

**Tribunale di Reggio Emilia**

***Sezione Fallimentare***

\*\*\*

***Sentenza n.30/2017 pubblicata il 3 maggio 2017***

**ARTONI TRASPORTI S.p.A.**

\*\*\*

**RELAZIONE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE**

**ex art. 28 Decreto Legislativo n. 270/1999**

**Giudice Delegato:** Consigliere Niccolò Stanzani Maserati

**Commissario Giudiziale:** Dottor Sergio Beretta

Reggio Emilia, 3 giugno 2017

## INDICE

<b>INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA .....</b>	<b>5</b>
Denominazione e sedi .....	5
Principali azionisti .....	5
Composizione dell'organo amministrativo .....	6
Composizione dell'organo di controllo .....	7
Dipendenti, struttura organizzativa e organigramma aziendale .....	8
Modello di <i>business</i> e servizi offerti .....	9
<b>STORIA ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO .....</b>	<b>10</b>
Storia .....	10
Struttura attuale del Gruppo .....	12
Il contesto operativo degli anni 2008 - 2009 .....	13
Il contesto operativo degli anni 2010 - 2012 .....	14
- Il progetto ICT .....	20
Il contesto operativo degli anni 2013 - 2015 .....	24
- Accordo di ristrutturazione .....	31
Le operazioni <i>intercompany</i> .....	42
<b>GESTIONE CRISI GRUPPO ARTONI .....</b>	<b>56</b>
Le cause dello stato d'insolvenza di Artoni Trasporti .....	56
Le altre procedure concorsuali del Gruppo Artoni .....	61
<b>SCENARIO E MERCATO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>74</b>
Le prospettive di recupero delle condizioni di equilibrio economico .....	83
Le manifestazioni di interesse .....	86
Il contratto Fercam .....	88
<b>SUSSISTENZA PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA AI SENSI DEL D.LGS. 270/1999.....</b>	<b>95</b>
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>100</b>

## **PREMESSA**

Con sentenza n° 30/2017, pubblicata il 3 maggio 2017, il Tribunale di Reggio Emilia - Sezione Fallimentare - ha dichiarato lo stato di insolvenza di Artoni Trasporti S.p.A. (di seguito anche “**Artoni Trasporti**” o la “**Società**”) ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 8 luglio 1999 n. 270 (di seguito anche il “**d.lgs 270/1999**” ovvero il “**Decreto**”), nominando Giudice Delegato il dott. Nicolò Stanzani Maserati e Commissario Giudiziale lo scrivente Sergio Beretta.

Al sottoscritto è stata affidata la gestione dell'impresa, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, sino all'adozione dei provvedimenti di cui all'art 30 del citato Decreto.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 28 del Decreto, allo scopo di verificare l'esistenza delle condizioni previste dall'art. 27 del medesimo Decreto per la eventuale ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria in luogo della dichiarazione di fallimento.

Tenuto conto degli stretti tempi concessi dalla legge e delle complessità gestionali ed amministrative facenti capo ad Artoni Trasporti, la presente relazione, pur fornendo un quadro completo delle vicende esaminate, potrebbe non includere talune informazioni non venute a conoscenza del Commissario Giudiziale.

In particolare, sono stati inevitabilmente assunti, come base di partenza per l'analisi svolta, i documenti contabili che la Società ha messo a disposizione del sottoscritto; s'informa che molte informazioni contenute nella presente relazione sono state fornite da dirigenti, dipendenti, o consulenti della Società. Il Commissario Giudiziale ha fatto sostanziale affidamento sulla veridicità, accuratezza, correttezza e completezza di tali informazioni che sono state sottoposte a verifica solo nei limiti del tempo e della documentazione disponibile.

Lo stato analitico ed estimativo delle attività (All. n. 1) e l'elenco nominativo dei creditori (All. n. 2) sono stati predisposti sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione della presente relazione e negli stringenti termini concessi al sottoscritto dall'art. 28 del Decreto.

L'attività di analisi e di stima è stata necessariamente fondata sui dati contabili, peraltro in continuo aggiornamento a seguito della ripresa – dopo 3 mesi di “fermo” aziendale – dell'attività amministrativa; pertanto, gli esiti dell'analisi devono essere considerati come stime indicative, basate su criteri di ragionevolezza e prudenza.

In relazione a quanto precede, nessuna asserzione, implicita o esplicita, può essere fatta sulla correttezza, accuratezza e completezza delle informazioni e/o dei dati ricevuti in buona fede e/o sulle conseguenti elaborazioni. Le stime non hanno valenza né di perizie, né di valutazioni di mercato, in quanto, tra l'altro, in questa sede, l'attività di analisi svolta non considera aspetti negoziali e/o contrattuali specifici, valutazioni soggettive delle parti e la loro forza contrattuale.

La procedura stessa richiederà, in ogni caso, qualora la Società sia ammessa all'Amministrazione Straordinaria, una valutazione specifica ai sensi e per gli effetti degli artt. 62 e 63 del Decreto; stima per la quale verrà tenuta in considerazione anche la redditività dei complessi aziendali che il Commissario Straordinario andrà ad individuare nel Programma da redigersi ai sensi degli artt. 54 e seguenti del citato Decreto.

In considerazione del tempo a disposizione e dell'impegno richiesto, anche dall'assunzione della gestione ordinaria e straordinaria della Società, si rimarca che le indicazioni fornite dal sottoscritto Commissario, circa la possibilità di recupero dell'equilibrio economico prospettico di Artoni Trasporti, sono basate su informazioni e dati forniti dal *management*, sulla documentazione predisposta dai consulenti esterni della Società e su altre informazioni informalmente ricevute, compiendo i limitati approfondimenti resi possibili dalle circostanze. In assenza della possibilità di procedere al riscontro della completezza e della veridicità delle informazioni acquisite, si evidenzia come le informazioni contenute nella presente relazione costituiscano il risultato di una prima analisi effettuata avendo riguardo alle finalità della relazione e, comunque, suscettibili di ulteriori affinamenti a seguito delle verifiche, che potranno essere condotte nell'eventuale prosieguo della procedura.

Tra l'altro, per una analisi più approfondita circa l'attuale situazione della Società, il sottoscritto ha ritenuto opportuno effettuare un'indagine più approfondita dell'omonimo gruppo (di seguito anche il "**Gruppo Artoni**" e/o "**Gruppo**") ed un esame delle vicende che hanno interessato lo stesso nell'ultimo decennio.

## **INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA**

### **Denominazione e sedi**

Artoni Trasporti nasce nel 1933 a Guastalla, in provincia di Reggio Emilia. L'espansione e la crescita avviene nel secolo scorso sotto la guida del Cav. Luigi Artoni.

Tra la fine degli anni '70 ed i primi anni '80, Artoni Trasporti inizia ad operare anche nell'Italia centrale, trasformandosi in società per azioni.

La Società risulta iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia al n. 02248020352, numero di Repertorio Economico Amministrativo (REA) RE-264774. La sede legale è in Reggio Emilia (RE), Via Romania 22, mentre la sede sociale è in Guastalla (RE) via Cisa 11.

La Società opera oltre che presso la sede di Guastalla, presso le unità locali riportati nella visura camerale prodotta in allegato alla presente relazione (All. n. 3).

### **Principali azionisti**

Il capitale sociale di Artoni Trasporti è pari – attualmente - ad Euro 5.000.000 ed è suddiviso in n. 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Il controllo della Società è detenuto per il 100% da Artoni Group S.p.A. (di seguito anche "**Artoni Group**"), *holding* immobiliare e di partecipazione del Gruppo Artoni.

Il capitale sociale è pari a Euro 4.680.000 suddiviso in n. 9.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna. Il controllo della società è

detenuto dal Cav. Luigi Artoni con il 50,45% dei diritti di voto, in ragione dello 0,5% delle azioni in piena proprietà e del diritto d'usufrutto sul 49,95% della restante quota di capitale. La Sig.ra Anna Maria Artoni detiene il 99,5% delle azioni di cui in piena proprietà il 49,55% ed in nuda proprietà il 49,95%.

Artoni Group era amministrata dalla Sig.ra Anna Maria Artoni in qualità di Amministratore Unico con nomina del 29 giugno 2015.

Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo dell'evoluzione dell'organo amministrativo di Artoni Group, a partire dal 2008:

<b>Cognome e nome</b>	<b>dal</b>	<b>al</b>
Artoni Luigi ( <i>Presidente e Amministratore Delegato</i> )		
Artoni Anna Maria ( <i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i> ) Galaverni Camillo ( <i>Consigliere Delegato</i> )	25.01.2008	27.07.2011
Artoni Anna Maria ( <i>Amministratore Unico</i> )	27.07.2011	29.06.2015
Artoni Anna Maria ( <i>Amministratore Unico</i> )	29.06.2015	06.04.2017

Artoni Trasporti è sottoposta all'attività di Direzione e Coordinamento da parte di Artoni Group.

### **Composizione dell'organo amministrativo**

Alla data di nomina del Commissario Giudiziale Artoni Trasporti è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato il 18 maggio 2016, composto da due membri esecutivi (Cav. Luigi Artoni e Sig.ra Anna Maria Artoni).

Presidente e Vice-Presidente di Artoni Trasporti sono, rispettivamente, il Cav. Luigi Artoni e la Sig.ra Anna Maria Artoni, entrambi amministratori con delega, ai quali sono attribuiti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in via disgiunta tra loro.

Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo dell'evoluzione dell'organo amministrativo di Artoni Trasporti, a partire da maggio 2010:

<b>Cognome e nome</b>	<b>dal</b>	<b>al</b>
Artoni Luigi ( <i>Presidente</i> ) Artoni Anna Maria ( <i>Vice Presidente</i> ) Maioli Giampiero ( <i>Consigliere</i> ), Menozzi Roberto ( <i>Consigliere</i> ), Galaverni Camillo ( <i>Consigliere</i> ), Bottini Giuseppe ( <i>Consigliere</i> )	19.05.2010	17.12.2010
Artoni Luigi ( <i>Presidente</i> ) Artoni Anna Maria ( <i>Vice Presidente</i> ) Menozzi Roberto ( <i>Consigliere</i> ), Bottini Giuseppe ( <i>Consigliere</i> )	17.12.2010	30.11.2011
Artoni Luigi ( <i>Presidente</i> ) Artoni Anna Maria ( <i>Vice Presidente</i> ) Menozzi Roberto ( <i>Consigliere</i> )	30.11.2011	14.12.2011
Artoni Luigi ( <i>Presidente e Amministratore Delegato</i> ) Artoni Anna Maria ( <i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i> ) Menozzi Roberto ( <i>Consigliere</i> )	14.12.2011	29.06.2015
Artoni Luigi ( <i>Presidente e Amministratore Delegato</i> ) Artoni Anna Maria ( <i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i> ) Menozzi Roberto ( <i>Consigliere</i> )	29.06.2015	18.05.2016
Artoni Luigi ( <i>Presidente e Amministratore Delegato</i> ) Artoni Anna Maria ( <i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i> )	18.05.2016	03.05.2017

### **Composizione dell'organo di controllo**

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi (Dott. Luca Golfieri, Dott. Riccardo Giannino e Dott. Paolo Caselli) e due supplenti (Dott. Vilson Canovi e Dott. Andrea Sassi). I sindaci in carica sono stati nominati con atto del 29 giugno 2015 per un triennio che scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo dell'evoluzione dell'organo di controllo di Artoni Trasporti, a partire da maggio 2010:

<b>Cognome e nome</b>	<b>dal</b>	<b>al</b>
Costi Tonarelli Mario ( <i>Presidente</i> ), Grasselli Loretto ( <i>sindaco effettivo</i> ), Tavecchio Andrea Carlo ( <i>sindaco effettivo</i> )	19.05.2010	30.11.2011
Tavecchio Andrea Carlo ( <i>Presidente</i> ), De Lorenzi Elisabetta ( <i>sindaco effettivo</i> ), Caldara Massimo ( <i>sindaco effettivo</i> )	30.11.2011	14.06.2013
Tavecchio Andrea Carlo ( <i>Presidente</i> ), De Lorenzi Elisabetta ( <i>sindaco effettivo</i> ), Zucca Mirco ( <i>sindaco effettivo</i> )	14.06.2013	29.06.2015
Golfieri Luca ( <i>Presidente</i> ), Giannino Riccardo ( <i>sindaco effettivo</i> ), Caselli Paolo ( <i>sindaco effettivo</i> )	29.06.2015	approvazione Bilancio 31.12.2017

Artoni Trasporti è soggetta alla revisione legale dei conti. Tale attività è stata svolta da *PricewaterhouseCoopers* S.p.A. (di seguito anche “**PWC**”) per gli esercizi 2015-2016 in forza di un incarico rinnovato in data 29 giugno 2015. L’incarico conferito scadrà con l’approvazione del bilancio 2016.

<b>Società di Revisione</b>	<b>dal</b>	<b>al</b>
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	29.02.2012	29.06.2015
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	29.06.2015	approvazione Bilancio 31.12.2016

### **Dipendenti, struttura organizzativa e organigramma aziendale**

Alla data di redazione dell’istanza per la dichiarazione dello stato di insolvenza, Artoni Trasporti ha in forza n. 433 lavoratori subordinati, di cui 7 dirigenti, 11 quadri, 391 impiegati e 24 operai (dato comprensivo delle risorse trasferite a Fercam).

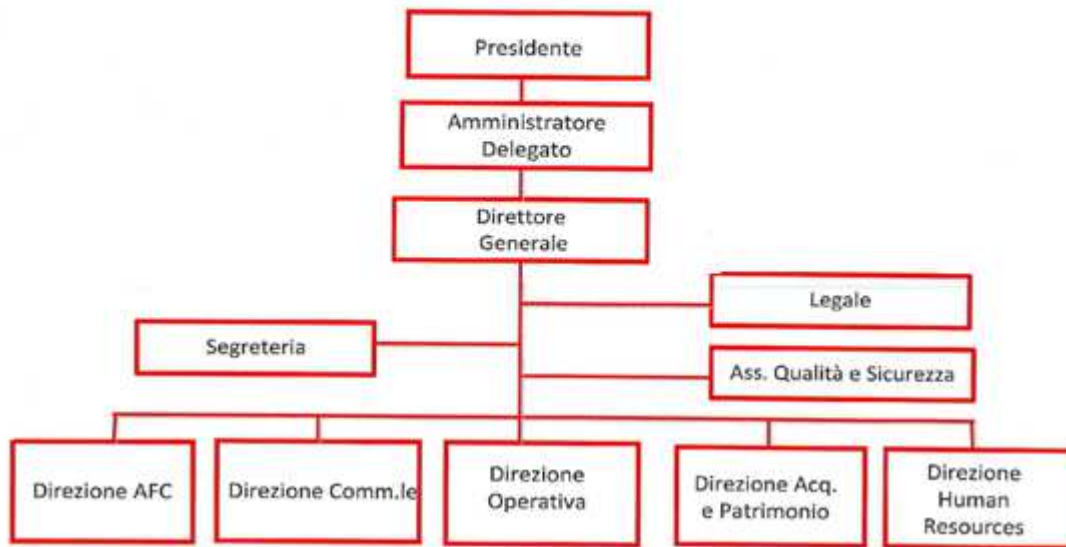
Si segnala che il 27 marzo 2017 Artoni Trasporti e Fercam S.p.A. - con sede in Bolzano, via M. Curie 2, codice fiscale e P.Iva 00098090210 - (di seguito anche “**Fercam**”), multinazionale *leader* in Italia nel settore dei trasporti e della logistica, hanno sottoscritto un contratto di affitto di rami di azienda.

Con il predetto contratto, sono state temporaneamente trasferite, a titolo di affitto, n. 14 unità produttive (di seguito anche “**Filiali**”) ed altresì n. 136 dipendenti con decorrenza dal 1 aprile 2017, individuando quale termine di efficacia finale la vendita dei rami aziendali o, in alternativa, la scadenza contrattuale al 31 marzo 2018.

Alla data del 2 maggio Artoni Trasporti impiega n. 165 lavoratori subordinati, di cui 4 dirigenti, 4 quadri, 144 impiegati e 13 operai.

L’organigramma societario è riportato nello schema sotto indicato:

**ORGANIGRAMMA DI SEDE CENTRALE  
GRUPPO ARTONI – DIREZIONI CENTRALI**



**Modello di business e servizi offerti**

Artoni Trasporti è specializzata nell'esecuzione di servizi di trasporto terrestre di "collettame", ovvero di prodotti diversificati per tipologia merceologica, per dimensioni, forma di ingombro ed imballaggio. Tale servizio unifica, pertanto, le esigenze di ritiro e consegna di una grande varietà di clienti ed ottimizza il successivo trasferimento delle merci. La Società si differenzia, quindi, dai "curier" (specializzati in spedizioni veloci di buste o pacchi di dimensioni contenute) e dai vettori specializzati in trasporti a pieno carico per conto di uno specifico cliente, o in determinati settori merceologici, o in sistemi intermodali.

Il processo di erogazione del servizio consiste prevalentemente (i) nell'organizzazione del ritiro della merce presso il cliente, (ii) nel trasporto della medesima al centro operativo più prossimo, (iii) nell'esecuzione del trasporto sulla tratta sino ad altro centro operativo nelle vicinanze della destinazione finale, e (iv) nell'organizzazione del trasporto capillare al destinatario.

In ambito internazionale, la Società opera con *partner* industriali e corrispondenti esteri, eseguendo la raccolta delle merci in Italia ed affidando il

successivo servizio ai medesimi, ovvero svolgendo la funzione di terminale nazionale della distribuzione di un soggetto estero.

Prima della trattativa intrapresa con la Fercam, riguardante l'affitto dei rami d'azienda (cfr. par. "**Contratto Fercam**"), la Società ha operato prevalentemente sul territorio nazionale avvalendosi di una rete di 36 filiali dirette e di circa altri 37 centri operativi in qualità di distributori, anche in *franchising*. La rete di centri operativi di Artoni Trasporti rappresenta una delle più capillari esistenti in Italia e costituisce un indubbio vantaggio competitivo, anche in considerazione della natura di "barriera all'ingresso" che gli investimenti in filiali necessariamente comportano.

Sia per le operazioni di facchinaggio sia per quelle di trasporto, la Società si è sempre avvalsa di appaltatori o trasportatori esterni. La Società non dispone, se non in via residuale, di automezzi per il trasporto pesante.

## **STORIA ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO**

### **Storia**

Il Gruppo Artoni nasce da una lunga tradizione e storia di persone che già alla fine dell'800 percorrevano le strade della provincia di Reggio Emilia trasportando merci, materiali per l'edilizia e sassi del Po, che arrivavano via ferrovia.

Nel 1933 nasceva Artoni Trasporti con sede a Guastalla, in provincia di Reggio Emilia.

L'espansione e la crescita del Gruppo è avvenuta negli ultimi decenni sotto la guida del Cav. Luigi Artoni.

A partire dal 1960 Artoni Trasporti ha esteso i propri servizi alla regione Lombardia, ma è durante il corso degli anni settanta che la Società ha realizzato il periodo di maggiore crescita con la trasformazione in società in nome collettivo. Sotto la guida del Cavaliere, l'azienda ha ampliato l'attività di trasporto per conto terzi e aperto nuovi centri operativi, adottando nuove tecnologie informatiche, ottimizzando i flussi di lavoro e la gestione delle merci.

Nel 1972, il Cav. Luigi Artoni è stato nominato socio amministratore e, sotto la sua guida, l'azienda ha ampliato l'attività di trasporto per conto terzi e aperto nuovi centri operativi. Tra la fine degli anni '70 ed i primi anni '80, Artoni Trasporti ha iniziato ad operare anche nell'Italia centrale, trasformandosi in società per azioni.

Verso la fine degli anni '80, è nato "*Expedit*", marchio distintivo del servizio espresso, e Artoni Trasporti si è spinta sino all'Italia meridionale avviandosi a diventare corriere nazionale.

Nel 1996, con l'ottenimento della certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000, sono stati standardizzati i processi dei diversi centri operativi, così da garantire ai clienti *performance* d'eccellenza.

Nei primi anni 2000, la Società ha investito risorse per la realizzazione del servizio "Artoni On Line", che ha permesso al cliente di seguire i movimenti della propria merce in tempo reale, dando corso ad una vera e propria svolta in termini di innovazione tecnologica e di implementazione dei servizi offerti.

Nel 2002, al fine di presidiare attivamente il territorio, è stata acquisita la società "Frigomar", terminalista portuale in Trieste.

Dal 2004, Artoni Trasporti ha visto un periodo di crescita e diversificazione del gruppo con la nascita di "Artoni Logistica", che ha offerto servizi di logistica integrata della *supply chain* dei clienti.

Nel 2009 è stata costituita, inoltre, la *joint-venture* con la famiglia Samer "Artoni&Samer", società attiva nella gestione delle operazioni di logistica e trasporto internazionale, in qualità di operatore portuale presso il proprio polo logistico-industriale di Trieste.

Sempre nel 2009, Artoni Trasporti (ridenominata Artoni Group S.p.A.) è divenuta *holding* di gruppo per effetto di una operazione di conferimento del ramo d'azienda trasporti e spedizioni in una *Newco*, alla quale è stata attribuita l'attuale denominazione sociale Artoni Trasporti S.p.A..

In particolare, a seguito di detta operazione, la conferente è rimasta essenzialmente proprietaria:

- del patrimonio immobiliare, congiuntamente al relativo debito sostenuto per il suo acquisto o la sua costruzione;
- delle partecipazioni nelle società Artoni Trasporti S.p.A., Artoni Logistica S.r.l. e Artoni & Samer S.r.l.;
- di alcuni marchi.

L'obiettivo degli azionisti di riferimento del Gruppo Artoni è stato, essenzialmente, quello di concentrare nella Artoni Group gli immobili strumentali all'attività operativa delle altre società del Gruppo, nonché le partecipazioni nelle società operative.

Infine, si segnala che il processo di sviluppo del Gruppo è proseguito con l'avviamento, nel corso del 2010, della nuova *business unit Global Forwarding*, per spedizioni via mare e aereo e, in termini di *information technology*, attraverso l'introduzione della piattaforma SAP a supporto del *business*.

### **Struttura attuale del Gruppo**

La struttura attuale del Gruppo è di seguito rappresentata.



Artoni Group esercita l'attività di gestione del patrimonio immobiliare nonché di direzione e coordinamento di Artoni Trasporti S.p.A. e Artoni Logistica S.r.l., controllate al 100%. La stessa detiene, inoltre, una partecipazione del 50% in Artoni & Samer S.r.l. e AB Logistica S.r.l..

Le società partecipate svolgono le seguenti attività:

- Artoni Trasporti S.p.A. eroga, come in precedenza rilevato, i servizi di trasporto di collettame, ovvero di prodotti diversificati per tipologia merceologica, per dimensioni, forma di ingombro ed imballaggio;
- Artoni Logistica S.r.l. eroga i servizi di logistica integrata e *supply chain* per il Gruppo;
- Artoni & Samer S.r.l. eroga i servizi di banchina quali carico scarico navi e magazzinaggio presso il porto di Trieste;
- AB Logistica S.r.l., infine, gestisce un piccolo magazzino logistico a Marene (CN).

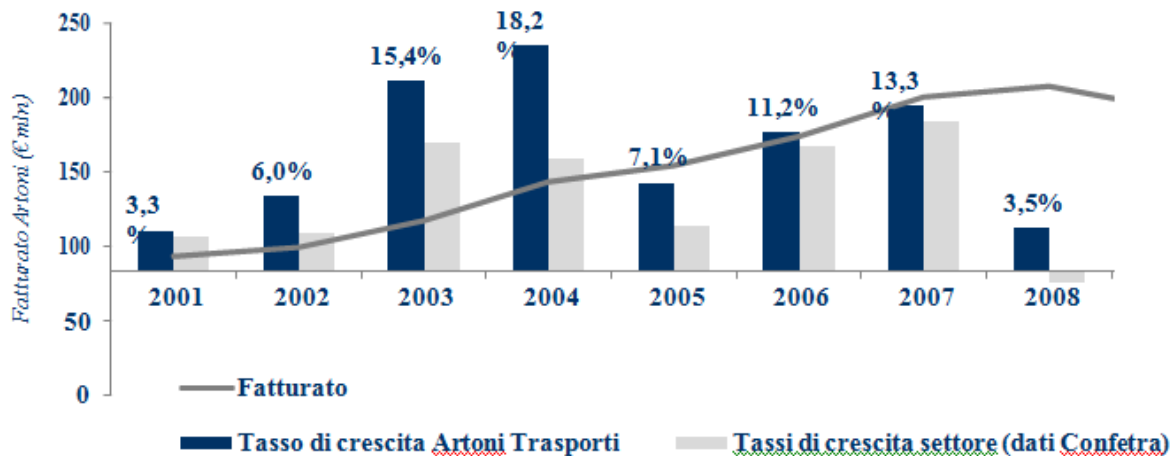
### **Il contesto operativo degli anni 2008 - 2009**

Al fine di consentire una maggior comprensione delle ragioni dell'attuale stato di crisi di Artoni Trasporti – ragioni che saranno più approfonditamente illustrate nei successivi paragrafi - si reputa opportuno, preliminarmente, offrire un quadro, ancorché nei punti essenziali, della situazione della Società riferita agli anni 2008 - 2009.

Dall'analisi delle informazioni acquisite si evince che Artoni Trasporti, negli anni precedenti il 2009, ha costantemente sovraperformato (sia in termini di fatturato sia di margine operativo) rispetto al mercato di riferimento, confermando un solido posizionamento competitivo e la validità delle scelte gestionali.

A partire dal 2009, il settore dei trasporti ha risentito del deterioramento del quadro economico internazionale e, più in particolare, del calo della domanda e della produzione in Italia, generando una forte pressione sulla tenuta del livello dei prezzi di vendita praticati.

Tali fattori, tuttavia, come si avrà modo di specificare nei paragrafi successivi, hanno impattato solo in parte sui risultati economici e sulla posizione finanziaria netta della Società. Le cause della crisi, infatti, sono principalmente riconducibili, a giudizio dello scrivente, alle errate scelte strategiche compiute dal *management* della Società a partire dall'inizio dell'anno 2010.



### **Il contesto operativo degli anni 2010 - 2012**

Relativamente al contesto 2010-2012, dall'analisi delle informazioni acquisite, si evince che la Società ha subito un deterioramento dei risultati economici e della Posizione Finanziaria Netta imputabile a fattori che, solo in parte, sono legati alla crisi del mercato dei trasporti iniziata alla fine del 2008.

Come indicato in precedenza, saranno soprattutto le strategie, ed in particolare le scelte improprie poste in essere dal *management* (nel periodo 2010/2011), che determineranno un forte deterioramento dell'equilibrio economico/finanziario della Società.

La gestione di Artoni Trasporti e del Gruppo Artoni, infatti, in quegli anni è stata affidata a una nuova prima linea di *manager*, di estrazione prevalentemente informatica, che hanno posto in essere, in particolare, le scelte strategiche di seguito riportate:

1. consistenti investimenti in ambito ICT, ritenuti strategici dal punto di vista operativo, realizzati con costi, tempi ed investimenti largamente superiori alle attese (circa 20M€ solo nel periodo 2010/2011);
2. costituzione *ad hoc* di Alemea Technology (di seguito anche "**Alemea Technology**") che, pur essendo una società separata (controllata al 100% da Artoni Trasporti), ha rappresentato, nella sostanza, l'IT *department* del Gruppo;

3. defocalizzazione dal *core business* con conseguenti inefficienze operative e rilevante incremento dei costi fissi;
4. politiche commerciali che hanno privilegiato la crescita dei volumi a discapito della marginalità e del funzionamento operativo dell'azienda, incentivate attraverso MBO (gestione per obiettivi) basati non sui risultati ma solo sulla crescita dei volumi di vendita.

Come di seguito indicato, le scelte gestionali sopra riportate hanno comportato rilevanti conseguenze sui bilanci della Società.

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione dei principali parametri economico / patrimoniali di Artoni Trasporti da cui risulta, con chiarezza, un progressivo deterioramento del risultato economico ed un accentuato squilibrio patrimoniale negli anni 2010/2011.

<b>Conto economico</b>				
<i>(Dati in € '000)</i>	<b>2008A</b>	<b>2009A</b>	<b>2010A</b>	<b>2011A</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>208.011</b>	<b>192.380</b>	<b>219.522</b>	<b>229.335</b>
<b>Costi variabili di filiale</b>	<b>(151.047)</b>	<b>(141.201)</b>	<b>(163.191)</b>	<b>(176.806)</b>
Costi Locali - Mezzi presa/consegna	(57.180)	(54.731)	(63.920)	(65.956)
Costi Locali - Facchinaggi	(26.519)	(24.352)	(27.938)	(29.220)
Costi Trazioni	(44.599)	(43.395)	(50.045)	(56.391)
Costi Distributori	(19.231)	(17.141)	(19.524)	(23.095)
Costi Contenzioso merci	(681)	(406)	(488)	(533)
Costi Bancali	(2.340)	(644)	(605)	(969)
Materiale di consumo Officina e Magazzino	(497)	(532)	(672)	(508)
Costi industriali variabili BU Logistica	0	0	0	(134)
<b>1° Margine industriale</b>	<b>56.965</b>	<b>51.179</b>	<b>56.331</b>	<b>52.529</b>
<b>Costi fissi di business</b>	<b>(33.310)</b>	<b>(33.818)</b>	<b>(37.361)</b>	<b>(40.555)</b>
Costi Personale operativo	(17.290)	(17.278)	(18.978)	(19.935)
Costi Consulenze	(543)	(367)	(391)	(614)
Costi Automezzi	(895)	(809)	(1.149)	(1.290)
Costi Immobili	(13.141)	(14.077)	(15.484)	(17.297)
Costi Attrezzature	(1.441)	(1.286)	(1.359)	(1.418)
<b>1° Margine industriale</b>	<b>23.654</b>	<b>17.361</b>	<b>18.970</b>	<b>11.973</b>
<b>Costi Commerciali</b>	<b>(5.359)</b>	<b>(5.722)</b>	<b>(7.328)</b>	<b>(8.771)</b>
<b>Costi Generali e Amministrativi (Staff)</b>	<b>(6.783)</b>	<b>(7.220)</b>	<b>(7.935)</b>	<b>(12.581)</b>
di cui:				
Costi ICT	0	(1.637)	(1.957)	(5.596)
<b>EBITDA</b>	<b>11.512</b>	<b>4.419</b>	<b>3.707</b>	<b>(9.379)</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>5,5%</b>	<b>2,3%</b>	<b>1,7%</b>	<b>-4,1%</b>
Ammortamenti	(2.766)	(1.715)	(3.627)	(903)
<b>EBIT</b>	<b>8.747</b>	<b>2.704</b>	<b>80</b>	<b>(10.281)</b>
<b>EBIT %</b>	<b>4,2%</b>	<b>1,4%</b>	<b>0,0%</b>	<b>-4,5%</b>
Gestione finanziaria	(306)	(283)	(430)	(683)
Svalutazioni e accantonamenti	0	0	0	(17.711)
Gestione atipica e straordinaria	(705)	(437)	(298)	(2.583)
<b>EBT</b>	<b>7.735</b>	<b>1.984</b>	<b>(649)</b>	<b>(31.258)</b>
Imposte	(3.318)	(1.499)	(875)	4.408
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>4.417</b>	<b>485</b>	<b>(1.524)</b>	<b>(26.850)</b>

Si rileva, nel dettaglio, un incremento del volume di attività nonostante il difficile contesto di mercato nel quale ha operato la Società e questo grazie, soprattutto, alla capillare presenza territoriale e al riconoscimento di autenticità del marchio Artoni. Il valore della produzione anche negli anni 2010 /2011 si è incrementato di circa 10M€.

Relativamente al 2° margine industriale si nota, già a partire dal 2009, un deterioramento del risultato operativo causato dalle inefficienze operative e dall'incremento del costo di trazione (costo carburante), non traslato sui clienti.

Riguardo agli altri costi di gestione, si nota un incremento dei costi fissi sia a livello centrale sia periferico (soprattutto legati alla gestione del sistema informatico/costi ICT).

La Società chiude l'esercizio 2011 con una perdita di circa 27M€, riconducibile prevalentemente alla espansione incontrollata dei costi fissi che hanno riguardato, oltre ai costi ICT, il personale, i costi di gestione e la locazione degli immobili. Tale perdita, pur depurata della svalutazione della partecipazione di Alemea Technology<sup>1</sup> (controllata al 100%) e di altri accantonamenti effettuati nell'esercizio, risulta essere comunque rilevante (pari a circa 10M€).

Occorre precisare, inoltre, che la perdita d'esercizio 2011, a livello patrimoniale, ha portato il patrimonio netto della Società in negativo per circa 22M€, determinando uno scioglimento di fatto della Società, con responsabilità illimitata degli Organi Sociali per tutte le obbligazioni assunte.

Come sarà descritto nei paragrafi successivi (crf. par. "**Accordo di ristrutturazione**"), la perdita 2011 sarà coperta mediante alcune operazioni straordinarie ricomprese nel piano di risanamento ex art. 67 l.fall. sottoscritto dal Gruppo Artoni nel novembre 2012.

Si rileva, comunque, che il margine industriale risulta sempre positivo.

---

<sup>1</sup> Le ragioni della svalutazione di Alemea Technology saranno analizzate più avanti.

<b>Stato patrimoniale</b>				
<i>(Dati in € '000)</i>	<b>2008A</b>	<b>2009A</b>	<b>2010A</b>	<b>2011A</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	1.048	4.550	10.052	1.198
Immobilizzazioni materiali nette	2.762	4.868	5.014	2.062
Immobilizzazioni finanziarie nette	495	501	1.409	825
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>4.306</b>	<b>9.919</b>	<b>16.474</b>	<b>4.085</b>
Rimanenze di magazzino	351	318	369	277
Crediti commerciali - TERZI	61.038	63.738	79.124	75.163
Crediti commerciali - INTERCOMPANY	6.689	5.544	1.884	4.964
Debiti commerciali - TERZI	(45.345)	(49.430)	(54.252)	(56.362)
Debiti commerciali - INTERCOMPANY	(3.595)	(463)	(3.572)	(2.914)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>19.138</b>	<b>19.707</b>	<b>23.553</b>	<b>21.128</b>
Altre attività correnti	3.696	3.760	1.479	4.680
Altre passività correnti	(15.550)	(14.864)	(16.969)	(18.426)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>7.283</b>	<b>8.603</b>	<b>8.064</b>	<b>7.382</b>
<b>Fondi rischi e TFR</b>	<b>(6.198)</b>	<b>(5.868)</b>	<b>(3.195)</b>	<b>(7.361)</b>
<b>CAPIALE INVESTITO NETTO</b>	<b>5.391</b>	<b>12.653</b>	<b>21.343</b>	<b>4.106</b>
Capitale versato	5.000	5.000	5.000	5.000
Riserve	128	1.045	1.530	6
Utile / (Perdita) dell'esercizio	4.417	485	(1.524)	(26.851)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9.546</b>	<b>6.530</b>	<b>5.007</b>	<b>(21.845)</b>
<b>Indebito finanziario a ML termine</b>	<b>0</b>	<b>1.813</b>	<b>1.430</b>	<b>1.036</b>
<b>Indebito finanziario netto a breve termine</b>	<b>7.546</b>	<b>9.826</b>	<b>25.347</b>	<b>41.030</b>
<b>Posizione finanziaria Netta</b>	<b>7.546</b>	<b>11.638</b>	<b>26.777</b>	<b>42.065</b>
Netto debiti/(crediti) finanziari infragruppo	(11.700)	(5.515)	(10.440)	(16.116)
Crediti verso soci per versam c/capitale				
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>5.392</b>	<b>12.653</b>	<b>21.343</b>	<b>4.106</b>

A livello patrimoniale è possibile notare (nel 2011), oltre la notevole riduzione del patrimonio netto causata dalla perdita dell'esercizio, una significativa riduzione dell'attivo immobilizzato. Si evince, inoltre, un incremento dei debiti commerciali verso terzi più che proporzionale rispetto all'incremento dei crediti verso i clienti, ed un importante incremento dell'indebitamento finanziario a breve.

Per comprendere le ragioni delle variazioni patrimoniali e le motivazioni riguardanti la svalutazione della partecipazione Alemea Technology, occorre analizzare i rapporti *intercompany* (cfr "**Operazioni Intercompany**").

Infatti, Alemea Technology (controllata al 100% da Artoni Trasporti) - nel 2011 - ha chiuso l'esercizio con una perdita di circa 10M€ determinata dagli elevati costi del progetto ICT (cfr. "paragrafo successivo") nonché dalle

svalutazioni attuate in conseguenza delle risultanti del *test di impairment* (effettuato sui costi ICT dalla stessa capitalizzati). Tale perdita si è riflessa sul patrimonio netto di Alemea Technology portando lo stesso ampiamente sotto il minimo legale.

Artoni Trasporti nel 2011 ha ripianato la perdita prodotta da Alemea Technology mediante conferimento del suo ramo d'azienda denominato "Information, communication & technology", avvenuto a "valori contabili", in regime di neutralità fiscale. Detto conferimento è stato attuato – *inter alia* - con l'intento di trasferire in capo alla Alemea Technology tutti i servizi informatici del Gruppo Artoni. Occorre precisare - inoltre - che Alemea Technology presentava una struttura patrimoniale palesemente squilibrata causata, in particolar modo, dall'elevata esposizione debitoria nei confronti di Artoni Trasporti.

Come si è avuto modo di verificare, Alemea Technology, non avendo linee di credito sufficienti per coprire il fabbisogno finanziario generatosi dagli elevati costi del progetto ICT, nel tempo ha drenato la liquidità generata dalla Artoni Trasporti tramite un contratto di *cash pooling* costringendo, di conseguenza, la stessa società controllante ad incrementare i finanziamenti a breve.

Per una maggiore comprensione di quanto segnalato in merito ad Alemea Technology - di seguito - si riportano i dati economici 2010/2011 della stessa società.

Alemea Technology - conto economico (dati gestionali in migliaia di euro)	2010		2011	
		%		%
<b>Valore della produzione</b>	<b>5.378</b>	<b>100%</b>	<b>7.743</b>	<b>100%</b>
<b>Costi variabili di business</b>	<b>(3.404)</b>	<b>(63,3%)</b>	<b>(3.473)</b>	<b>(44,9%)</b>
<b>I° Margine industriale</b>	<b>1.974</b>	<b>36,7%</b>	<b>4.270</b>	<b>55,1%</b>
<b>Costi fissi di business</b>	<b>(1.881)</b>	<b>(35,0%)</b>	<b>(6.579)</b>	<b>(85,0%)</b>
<b>II° Margine industriale</b>	<b>92</b>	<b>1,7%</b>	<b>(2.309)</b>	<b>(29,8%)</b>
<b>Costi Commerciali</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>(96)</b>	<b>(1,2%)</b>
<b>Costi Generali e Amministrativi (Staff)</b>	<b>(89)</b>	<b>(1,7%)</b>	<b>(348)</b>	<b>(4,5%)</b>
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>(1.970)</b>	<b>(36,6%)</b>	<b>(7.023)</b>	<b>(90,7%)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>4</b>	<b>0,1%</b>	<b>(2.753)</b>	<b>(35,6%)</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>(64)</b>	<b>(1,2%)</b>	<b>(2.999)</b>	<b>(38,7%)</b>
<b>EBIT</b>	<b>(60)</b>	<b>(1,1%)</b>	<b>(5.752)</b>	<b>(74,3%)</b>
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>(5)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>(108)</b>	<b>(1,4%)</b>
<b>Svalutazioni e accantonamenti</b>	<b>264</b>	<b>4,9%</b>	<b>(8.592)</b>	<b>(111,0%)</b>
<b>Gestione atipica e straordinaria</b>		<b>0,0%</b>	<b>(4)</b>	<b>(0,1%)</b>
<b>EBT</b>	<b>199</b>	<b>3,7%</b>	<b>(14.456)</b>	<b>(186,7%)</b>
<b>Imposte</b>	<b>(88)</b>	<b>(1,6%)</b>	<b>4.120</b>	<b>53,2%</b>
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>111</b>	<b>2,1%</b>	<b>(10.337)</b>	<b>(133,5%)</b>

Per l'analisi delle partite *intercompany* si rimanda al paragrafo dedicato.

### **- Il progetto ICT**

Il Gruppo Artoni, nell'ambito della sua strategia di sviluppo competitivo, ha intrapreso nel 2009 un importante processo di trasformazione tecnologica, finalizzato all'introduzione di un sistema informativo integrato (ERP), identificando nella Suite SAP lo strumento in grado di supportare il processo di cambiamento.

L'obiettivo del progetto era l'implementazione di un sistema informatico in grado di supportare:

- lo sviluppo strategico del gruppo;
- la riorganizzazione del processo operativo;
- il processo di internazionalizzazione;
- la gestione del bilancio consolidato e *Risk Management*;
- il piano commerciale/operativo.

La scelta è caduta sul SAP (i) in quanto non vi era disponibilità sul mercato di prodotti verticali per aziende di trasporto di dimensioni rilevanti (SAP sembrava avere un modulo trasporti e logistica, per quanto in fase embrionale, già testato su alcuni primari operatori); (ii) in quanto vi erano già all'interno dell'azienda competenze specifiche; (iii) in considerazione del potenziale evolutivo del sistema di mercato.

L'allora amministratore con delega ha predisposto, secondo le informazioni comunicate dal *management* aziendale, un *budget* iniziale di circa 3,5M€ con costi di gestione in linea con il sistema precedente e, peraltro, ribaltabili anche su potenziali clienti (in particolar modo logistici). Nel 2009 è iniziata l'implementazione del nuovo sistema informatico, partendo da Artoni Logistica (società del gruppo di piccole dimensioni).

#### Problemi sopraggiunti

Lo scenario progettuale, sempre secondo le informazioni ricevute dal *management* aziendale, si è rivelato complesso alla luce:

- delle tempistiche di progetto, molto ambiziose;
- della significativa evoluzione tecnologica prevista e del relativo impatto sull'organizzazione aziendale;
- dell'instabilità del *software* di riferimento (ancora in fase di "rump up"), che ha richiesto un significativo *effort* per la sua messa in produzione (il progetto ha costituito una delle prime implementazioni al mondo in ambito SAP TM);
- della mancanza, nelle fasi iniziali, di un effettivo gruppo di lavoro interno con la dovuta esperienza e *seniority* (salvo i responsabili di progetto), oltre alla presenza significativa di risorse esterne;
- dell'elevato volume di dati transazionali da gestire e della disponibilità di macchine (*hardware*) mai realmente testate su grandi volumi.

Le successive analisi eseguite hanno evidenziato (i) la sottostima dei costi e dei tempi legati al *roll-out* su tutti i centri operativi; (ii) l'inadeguatezza dell'*hardware* iniziale con costi e tempi conseguenti per la sostituzione, anche a

causa di un problema nella nuova *relise* acquisita rispetto a quella testata, (iii) gravi carenze di *project management* a fronte della scelta di gestire un progetto con risorse acquistate su base “Time&Material” in luogo di accordi “Chiavi in mano”.

Come si è avuto modo di evidenziare, già nel secondo semestre 2011 (i) erano stati spesi almeno 20M€ con un impegno pari a ca. 20.000 giornate/uomo, utilizzando sia risorse esterne sia personale interno, (ii) il *management* aveva rappresentato la sostanziale impossibilità a fornire informazioni numeriche sull’andamento del progetto, nonostante le richieste dell’azionista e del Collegio Sindacale già a partire da febbraio/marzo 2011.

Nel corso dell’esercizio 2011 è stata deliberata, inoltre, l’esternalizzazione dell’intero progetto IT nella controllata Alemea Technology S.r.l; tale decisione, inizialmente giustificata dalla necessità di separare l’immagine Artoni Trasporti da quella del progetto, al fine di renderlo vendibile anche a soggetti terzi/*competitors*, ha reso più difficoltoso il tempestivo controllo di gestione della società.

Preso atto degli scarsi risultati raggiunti e della crescita esponenziale dei costi del progetto, ad ottobre 2011 gli azionisti di Artoni Trasporti hanno rimosso dall’incarico il consigliere con delega.

Dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2011 è riportato quanto segue “... *per effetto delle dimissioni del consigliere [...] il precedente Consiglio sia decaduto ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto sociale ...*”. Non emergono valutazioni nel merito della posizione del precedente consigliere, nè dell’evoluzione del progetto ITC.

Nel periodo immediatamente successivo alla rimozione del consigliere con delega, la Società ha provveduto (i) all’assegnazione dell’incarico di assistenza nella redazione di un nuovo Piano Industriale (ii) all’assegnazione dell’incarico a PWC per un *assessment* sulla gestione del Progetto IT (iii) alla nomina di un nuovo Direttore Generale (iv) alla nomina di un nuovo CFO (v) alla nomina di un nuovo Direttore Vendite (vi) all’avvio delle azioni di contenimenti costi.

Di seguito, vengono riportate le problematiche/inefficienze riscontrate nella relazione dalla PWC in merito all'assessment sulla gestione del Progetto IT:

1. Ambito del Progetto: disponibilità di un budget iniziale incompleto; incremento significativo dell'investimento nel corso del progetto determinato anche da un'estensione significativa dell'ambito del progetto (già dal terzo trimestre del 2009).

2. Coinvolgimento degli Stakeholder: non adeguata partecipazione al progetto da parte di tutti gli stakeholder durante le differenti fasi progettuali (raccolta dei requisiti e relativa validazione, condivisione e approvazione delle Business Blueprint, validazione dei test e condivisione, ecc.); non adeguata gestione del processo di cambiamento in azienda.

3. Performance del Team: iniziale scarsa seniority delle risorse con un numero molto elevato di risorse esterne. Questo ha determinato sia l'insuccesso di alcuni stream progettuali e il rifacimento di parti di progetto sia la perdita di know-how che invece avrebbe potuto essere internalizzato e diffuso in azienda.

4. Gestione dei rischi: gestione non ottimale dei principali rischi di progetto e mancanza di una pianificazione e condivisione tempestiva delle azioni correttive (i.e.: problemi di performance dell'infrastruttura emersi verso la metà del 2010); problematiche tecniche derivanti dal software utilizzato ancora in fase di ramp up e quindi senza la necessaria stabilità (emerse nelle primissime fasi progettuali: secondo trimestre del 2009).

5. Piano di lavoro: mancanza di piani di progetto strutturati, monitorati e condivisi. Cambio di strategia implementativa in corso d'opera: si passa da un'ipotesi iniziale di Big Bang a un roll out sequenziale sia per quanto concerne le filiali sia i vari componenti della Suite (inizio 2010).

In considerazione dei tempi ristretti di redazione della presente relazione e della complessità dell'investimento informatico, che ha coinvolto diverse società del gruppo e riguardato molteplici tematiche (investimenti, consulenze, personale, somministrazioni, locazioni), allo stato non è possibile quantificare, con esattezza, l'ammontare dell'investimento complessivo del progetto SAP.

Da prime disamine – meramente indicative - si ritiene che l'importo complessivo possa attestarsi tra i **50M€ ed i 60M€** in un arco temporale compreso tra il 2010 ed il 2016; investimento essenzialmente sostenuto, finanziariamente, da Artoni Trasporti.

Tra l'altro, si rileva che la Società, nella speranza – purtroppo vana - di addivenire ad un “semi – lavorato” da vendere sul mercato, ha continuato anche nel periodo 2012-2016 a sostenere costi per lo sviluppo del progetto, con un significativo impatto sul EBITDA aziendale.

Dai riscontri effettuati con il *management* della Società, emerge che tale investimento non ha contribuito, se non in misura minimale, alla gestione/sviluppo del *business* dei trasporti/logistica di Artoni Trasporti; ad oggi, infatti, sembra risultare che il sistema informatico implementato dalla Società sia scarsamente utilizzato.

Dall'esame dei libri sociali della Società, inoltre, non risultano né intraprese eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli organi societari né valutate eventuali situazioni di potenziale conflitto di interesse verso le principali società fornitrici del progetto IT.

Tra l'altro si rileva che al consigliere con delega uscente è stata liquidata una buona uscita di 0,13M€.

### **Il contesto operativo degli anni 2013 - 2015**

Il contesto operativo degli anni 2013 - 2015 è caratterizzato dal perdurare della crisi economica e finanziaria del Gruppo Artoni.

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione dei principali parametri economico / patrimoniali di Artoni Trasporti, da cui si evince con chiarezza un progressivo deterioramento del risultato economico ed un accentuato squilibrio patrimoniale nel periodo analizzato.

### Conto economico

	2013A	2014A	2015A
<i>Dati in €/000</i>			
<b>Valore della produzione</b>	<b>211.320</b>	<b>208.479</b>	<b>209.196</b>
<b>Costi variabili di filiale</b>	<b>(163.569)</b>	<b>(163.079)</b>	<b>(165.590)</b>
Costi Locali - Mezzi presa/consegna	(58.012)	(57.515)	(59.254)
Costi Locali - Facchinaggi	(28.498)	(27.759)	(27.807)
Costi Trazioni	(55.778)	(56.342)	(56.673)
Costi Distributori	(20.184)	(19.998)	(20.574)
Costi Contenzioso merci	(272)	(464)	(240)
Costi Bancali	(454)	(643)	(735)
Materiale di consumo Officina e Magazzino	(363)	(356)	(306)
Costi industriali variabili BU Logistica	(8)	(2)	-
<b>I° Margine industriale</b>	<b>47.751</b>	<b>45.400</b>	<b>43.606</b>
<b>Costi fissi di business</b>	<b>(32.660)</b>	<b>(32.317)</b>	<b>(32.645)</b>
Costi Personale operativo	(16.769)	(16.493)	(16.569)
Costi consulenze	(529)	(673)	(802)
Costi automezzi	(1.889)	(1.570)	(1.315)
Costi immobili	(12.686)	(11.904)	(12.080)
Costi attrezzature	(785)	(1.676)	(1.879)
<b>II° Margine industriale</b>	<b>15.091</b>	<b>13.083</b>	<b>10.961</b>
<b>Costi commerciali</b>	<b>(6.571)</b>	<b>(6.400)</b>	<b>(6.417)</b>
<b>Costi Generali e Amministrativi (Staff)</b>	<b>(13.041)</b>	<b>(11.411)</b>	<b>(13.308)</b>
<i>di cui</i>			
Costi ICT	(6.027)	(6.030)	(6.078)
<b>EBITDA</b>	<b>(4.520)</b>	<b>(4.728)</b>	<b>(8.764)</b>
EBITDA %	-2,1%	-2,3%	-4,2%
Ammortamenti	(2.938)	(2.903)	(2.854)
<b>EBIT</b>	<b>(7.458)</b>	<b>(7.631)</b>	<b>(11.618)</b>
EBIT %	-3,5%	-3,7%	-5,6%
Gestione finanziaria	(2.020)	(1.948)	(1.528)
Svalutazioni e accantonamenti	(4.086)	(3.688)	(59.930)
Gestione atipica e straordinaria	(807)	(280)	(552)
<b>EBT</b>	<b>(14.371)</b>	<b>(13.547)</b>	<b>(73.628)</b>
Imposte	656	742	(1.300)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(13.716)</b>	<b>(12.805)</b>	<b>(74.928)</b>

Si rileva, in sintesi, un andamento altalenante del volume di attività, con variazioni minime legate alla situazione di mercato nella quale opera la Società. Il valore della produzione, tuttavia, nell'anno 2015 si attesta a circa 209M€.

Relativamente al 1° margine industriale, si nota una riduzione del risultato operativo causato dalle difficoltà operative ed, in particolare,

dall'incremento dei costi locali di presa/consegna merce e dall'incremento del costo di trazione non traslato sui clienti.

Riguardo agli altri costi di gestione, si nota un incremento dei costi fissi per attrezzature, controbilanciato da una riduzione dei costi per automezzi e manutenzione immobili.

Si evidenzia, comunque, che i margini industriali risultano sempre positivi, pur se in costante riduzione.

Riguardo all'EBITDA, si nota come sullo stesso abbiano inciso i costi sostenuti a livello centrale e periferico ed i costi commerciali.

I risultati d'esercizio, per il periodo di analisi, evidenziano una situazione di difficoltà della Società. Tale peggioramento è riconducibile non tanto alla riduzione del fatturato (variato in diminuzione dell'1%), ma all'aumento di alcuni costi fissi, degli accantonamenti e svalutazioni.

Il risultato negativo del 2015 (circa 75M€) è riconducibile soprattutto alle svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti inclusi nell'attivo circolante.

Dette svalutazioni, per quanto riferito nel bilancio, sono state operate dall'organo amministrativo, pur se con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in ragione di eventi accaduti successivamente che hanno fatto, prudentemente, ritenere che l'utilizzo del postulato della continuità aziendale non fosse più appropriato.

Pertanto, il bilancio 2015 è stato redatto secondo le indicazioni del principio OIC 5, e dunque in deroga al principio di continuità aziendale di cui all'art. 2423 bis c.c., comma 1, n. 1), con l'effetto di portare in conto alcune importanti rettifiche del valore delle immobilizzazioni e dei crediti, che hanno prodotto la forte negatività del risultato d'esercizio.

## STATO PATRIMONIALE

<i>(Dati in € '000)</i>	2013A	2014A	2015A
Immobilizzazioni immateriali	871	827	198
Immobilizzazioni materiali	60.140	57.857	25.483
Immobilizzazioni finanziarie	861	904	-
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>61.872</b>	<b>59.588</b>	<b>25.682</b>
Rimanenze di magazzino	163	151	-
Crediti commerciali - TERZI	71.907	70.014	68.484
Crediti commerciali - vs Controllate	8.143	4.797	4.819
Crediti commerciali - vs Controllanti	17.182	22.108	3.371
Debiti commerciali - TERZI	(60.333)	(70.661)	(76.707)
Debiti commerciali - vs Controllate	(3.147)	(2.493)	(3.384)
Debiti commerciali - vs Controllanti	(5.683)	(25)	(25)
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>28.234</b>	<b>23.892</b>	<b>(3.441)</b>
Altre attività correnti	5.489	6.319	1.269
Altre passività correnti	(20.345)	(20.289)	(19.358)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>13.378</b>	<b>9.922</b>	<b>(21.531)</b>
<b>Fondi rischi e TFR</b>	<b>(5.638)</b>	<b>(5.817)</b>	<b>(7.362)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>69.613</b>	<b>63.693 -</b>	<b>3.211</b>
Capitale versato	5.000	5.000	5.000
Riserve	17.010	18.483	13.984
Utile / (Perdita) dell' esercizio	(13.716)	(12.805)	(74.928)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.294</b>	<b>10.677</b>	<b>(55.945)</b>
<b>Indeb.to finanziario a M/L termine</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Indeb.to finanziario netto a breve termine</b>	<b>61.319</b>	<b>53.016</b>	<b>52.734</b>
<b>Posizione finanziaria Netta</b>	<b>61.319</b>	<b>53.016</b>	<b>52.734</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>69.613</b>	<b>63.693 -</b>	<b>3.211</b>

Quanto invece alla situazione patrimoniale di Artoni Trasporti nel periodo 2013-2015, i dati patrimoniali sopra evidenziati mostrano (nonostante la conversione in capitale dei crediti vantati dalla controllante per 24,5M€<sup>2</sup>) la progressiva diminuzione del patrimonio netto a partire dall'esercizio 2013, divenuto negativo nel corso dell'esercizio 2015 (-55,9M€), quale effetto derivante dalle perdite di esercizio registrate nel medesimo periodo di riferimento.

In relazione ai dati di bilancio 2015, preme evidenziare come il risultato

<sup>2</sup> Artoni Group rinuncia a 15,2M€ di crediti commerciali nel 2014, 8,3M€ nel 2015. La restante parte viene rinunciata nel 2016.

economico del 2015, e il conseguente patrimonio negativo evidenziato, siano stati influenzati dalle cospicue svalutazioni operate dall'organo amministrativo in sede di predisposizione del bilancio approvato dall'assemblea il 21 marzo 2017, alla luce delle recenti vicende che hanno riguardato la trattativa con la società Fercam S.p.A. (crf. par. "**Contratto Fercam**"). Più precisamente gli amministratori, preso atto della impossibilità di vendere l'intera azienda riferita al Gruppo Artoni, hanno ritenuto prudente (anche in considerazione dello stato di tensione finanziaria in cui versava la Società) modificare i criteri di redazione del bilancio, in linea ai dettami del principio contabile OIC 5, abbandonando i criteri di funzionamento.

Alla riduzione del patrimonio netto si è accompagnata, nel medesimo periodo, una progressiva riduzione della posizione finanziaria netta, passata da Euro 61M€ a 53M€, a seguito del venir meno della fiducia delle banche e dell'impossibilità, sempre maggiore, di utilizzo delle linee a breve autoliquidanti (crescente impossibilità di sconto carta commerciale).

Si rileva, inoltre, nel periodo analizzato, una diminuzione del capitale circolante netto prevalentemente in ragione dell'incremento per oltre 16M€ dei debiti verso fornitori terzi e della svalutazione – nel 2015 - dei crediti infragruppo (per lo più verso società controllate).

Quanto invece alla situazione finanziaria, si riportano di seguito i rendiconti finanziari degli esercizi 2013, 2014 e 2015 relativi ad Artoni Trasporti.

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>2013A</b>	<b>2014A</b>	<b>2015A</b>
<b>EBITDA</b>	<b>(4.520)</b>	<b>(4.728)</b>	<b>(8.764)</b>
Svalutazione dei crediti	-	-	-
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>656</b>	<b>742</b>	<b>(1.300)</b>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>106</i>	<i>13</i>	<i>151</i>
<i>Variazione dei crediti vs clienti</i>	<i>(1.149)</i>	<i>(577)</i>	<i>1.530</i>
<i>Variazione dei debiti vs fornitori</i>	<i>3.717</i>	<i>10.328</i>	<i>6.046</i>
<b>Variazione del capitale circolante commerciale</b>	<b>2.674</b>	<b>9.764</b>	<b>7.727</b>
<i>Variazione dei crediti e debiti infragruppo</i>	<i>(16.539)</i>	<i>(9.149)</i>	<i>(8.138)</i>
<i>Variazione delle altre attività</i>	<i>(1.447)</i>	<i>510</i>	<i>3.711</i>
<i>Variazione delle altre passività</i>	<i>901</i>	<i>(138)</i>	<i>(849)</i>
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(14.411)</b>	<b>986</b>	<b>2.451</b>
Variazione del TFR	63	(266)	(73)
Variazione dei fondi rischi e oneri	(1.501)	446	1.618
(Inv.)/Disinv. in immobilizzazioni immateriali	(145)	(454)	351
(Inv.)/Disinv. in immobilizzazioni materiali	(24.666)	(339)	(807)
(Inv.)/Disinv. in immobilizzazioni finanziarie	30.728	(1.043)	580
<b>Flusso di cassa operativo</b>	<b>(13.797)</b>	<b>(4.658)</b>	<b>(5.944)</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>(807)</b>	<b>(280)</b>	<b>(552)</b>
<b>Variazione del patrimonio netto</b>	<b>940</b>	<b>15.189</b>	<b>8.306</b>
<b>Flusso di cassa a servizio del debito</b>	<b>(13.664)</b>	<b>10.251</b>	<b>1.810</b>
Proventi ed oneri finanziari	(2.020)	(1.948)	(1.528)
Debiti verso banche	15.720	(8.216)	(291)
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>35</b>	<b>87</b>	<b>(9)</b>
<b>Disponibilità Liquide BoP</b>	<b>(174)</b>	<b>(209)</b>	<b>(296)</b>
Flusso di cassa netto	(35)	(87)	9
<b>Disponibilità Liquide EoP</b>	<b>(209)</b>	<b>(296)</b>	<b>(287)</b>

Il rendiconto finanziario<sup>3</sup> sopra esposto evidenzia che la Società, nel triennio 2013-2015, ha fatto fronte allo stato di tensione finanziaria attraverso il differimento del pagamento dei debiti verso i fornitori (inclusi i canoni di locazione degli immobili alla capogruppo, i cui crediti sono stati in parte convertiti in capitale nel corso del periodo 2013-2015) e delle rate a scadere sui debiti finanziari verso le banche a medio-lungo termine. Si nota, inoltre, l'utilizzo sempre minore dell'impiego delle linee a breve autoliquidanti.

Si ricorda, inoltre, che, nel corso del 2013, è stata portata a termine la fusione per incorporazione di Artleasing S.p.A., unitamente ad Artsicilia S.r.l. e Alemea Consulting S.r.l., in Artoni Trasporti S.p.A. e che tale operazione ha

<sup>3</sup> Nel corso del 2013 Artleasing è stata fusa in Artoni Trasporti; le variazioni significative sulle voci immobilizzazioni e debiti verso banche sono legate alla citata operazione straordinaria.

avuto efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2013.

A titolo meramente nozionale, ma per completezza di informazione, si segnala - quindi - che l'andamento degli esercizi 2013-2014-2015 è caratterizzato da livelli di fatturato e di marginalità inferiori rispetto a quanto previsto dal piano economico-finanziario oggetto di asseverazione ex-art. 67 L.F..

Tali circostanze hanno comportato un maggiore assorbimento di liquidità nel breve e medio periodo, con un peggioramento della posizione finanziaria netta rispetto alle previsioni formulate. Inoltre, i parametri finanziari previsti dall'accordo di ristrutturazione (*covenant*), calcolati sulla base dei dati economico-patrimoniali rivenienti dal bilancio consolidato intermedio predisposto al 30 giugno 2013, non sono stati rispettati.

I prospetti che seguono recano - a titolo meramente comparativo - i dati economico/patrimoniali di Artoni Trasporti previsti nel piano di risanamento (periodo 2012-2016) ed i *covenant* convenuti con il sistema bancario.

Artoni Trasporti - conto economico (dati gestionali in migliaia di euro)	2012		2013		2014		2015		2016	
	piano	%	piano	%	piano	%	piano	%	piano	%
<b>Valore della produzione</b>	230.056	100%	237.596	100%	244.806	100%	248.882	100%	253.102	100%
<b>Costi variabili di business</b>	173.745	(75,5%)	(173.509)	(73,0%)	(176.320)	(72,0%)	(179.000)	(71,9%)	(181.960)	(71,9%)
Costi industriali variabili BU Trasporti	(173.700)	(75,5%)	(173.464)	(73,0%)	(176.274)	(72,0%)	(178.955)	(71,9%)	(181.914)	(71,9%)
Costi industriali variabili BU Logistica	(46)	(0,0%)	(46)	(0,0%)	(46)	(0,0%)	(46)	(0,0%)	(46)	(0,0%)
<b>I° Margine industriale</b>	56.310	24,5%	64.087	27,0%	68.487	28,0%	69.882	28,1%	71.142	28,1%
<b>Costi fissi di business</b>	(39.297)	(17,1%)	(37.468)	(15,8%)	(36.555)	(14,9%)	(36.314)	(14,6%)	(37.081)	(14,7%)
<b>II° Margine industriale</b>	17.013	7,4%	26.619	11,2%	31.932	13,0%	33.568	13,5%	34.061	13,5%
<b>Costi Commerciali</b>	(7.859)	(3,4%)	(7.486)	(3,2%)	(7.310)	(3,0%)	(7.201)	(2,9%)	(7.356)	(2,9%)
<b>Margine dopo Costi Commerciali</b>	9.154	4,0%	19.133	8,1%	24.621	10,1%	26.367	10,6%	26.705	10,6%
<b>Costi Generali e Amministrativi (Staff)</b>	(13.120)	(5,7%)	(13.076)	(5,5%)	(11.901)	(4,9%)	(11.889)	(4,8%)	(12.071)	(4,8%)
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	(60.276)	(26,2%)	(58.030)	(24,4%)	(55.767)	(22,8%)	(55.404)	(22,3%)	(56.508)	(22,3%)
<b>EBITDA</b>	(3.966)	(1,7%)	6.057	2,5%	12.720	5,2%	14.479	5,8%	14.634	5,8%
<b>Ammortamenti</b>	(1.115)	(0,5%)	(1.328)	(0,6%)	(1.558)	(0,6%)	(1.863)	(0,7%)	(2.168)	(0,9%)
<b>EBIT</b>	(5.081)	(2,2%)	4.729	2,0%	11.162	4,6%	12.616	5,1%	12.467	4,9%
<b>Gestione finanziaria</b>	(1.223)	(0,5%)	(1.369)	(0,6%)	(1.153)	(0,5%)	(1.056)	(0,4%)	(826)	(0,3%)
<b>Svalutazioni e accantonamenti</b>	(2.196)	(1,0%)	(4.650)	(2,0%)	(3.104)	(1,3%)	(2.539)	(1,0%)	(2.564)	(1,0%)
<b>Gestione atipica e straordinaria</b>		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%		0,0%
<b>EBT</b>	(8.500)	(3,7%)	(1.289)	(0,5%)	6.906	2,8%	9.021	3,6%	9.077	3,6%
<b>Imposte</b>	793	0,3%	(2.242)	(0,9%)	(4.267)	(1,7%)	(4.756)	(1,9%)	(4.792)	(1,9%)
<b>RISULTATO NETTO</b>	(7.708)	(3,4%)	(3.531)	(1,5%)	2.638	1,1%	4.265	1,7%	4.285	1,7%

Artoni Trasporti - stato patrimoniale (dati in migliaia di euro)	2012 piano	2013 piano	2014 piano	2015 piano	2016 piano
<b>A) Immobilizzazioni</b>	4.836	4.908	4.751	4.788	4.520
<b>B) Capitale Circolante</b>	6.931	1.276	(2.224)	(4.764)	(8.445)
<b>totale delle attività a breve termine</b>	<b>82.850</b>	<b>85.313</b>	<b>87.715</b>	<b>87.670</b>	<b>88.253</b>
<b>totale delle passività a breve termine</b>	<b>(75.919)</b>	<b>(84.037)</b>	<b>(89.939)</b>	<b>(92.434)</b>	<b>(96.698)</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto lavoro sub.</b>	(2.493)	(2.332)	(1.959)	(1.998)	(2.038)
<b>D) CAPITALE INVESTITO (A+B+C)</b>	<b>9.274</b>	<b>3.852</b>	<b>568</b>	<b>(1.974)</b>	<b>(5.963)</b>
<b>E) Capitale proprio</b>	(29.085)	(32.616)	(29.978)	(25.713)	(21.427)
<b>F) Indeb.to finanziario a M/L termine</b>	630	213	(0)	(0)	(0)
<b>G) Indeb.to finanziario netto a breve termine</b>	<b>37.729</b>	<b>36.255</b>	<b>30.546</b>	<b>23.738</b>	<b>15.464</b>
Debiti finanziari a breve	57.313	60.159	51.482	40.940	26.869
Netto debiti/(crediti) finanziari infragruppo	(19.584)	(23.904)	(20.936)	(17.202)	(11.405)
(Disponibilità monetarie ed altri titoli)	0	0	0	0	0

Parametri finanziari - (riferiti al bilancio consolidato - M€)		2012	2013	2014	2015	2016
EBITDA	non inferiore a	(2,0)	8,1	15,8		
Posizione Finanziaria Netta	non superiore a	112	112	107		
Patrimonio Netto Adj.	non inferiore a	39	39	43		
PFN/EBITDA	non superiore a				4,8x	4,0x
PFNPN Adj.	non superiore a				1,8x	1,4x

Per le motivazioni della mancata realizzazione delle previsioni del Piano di Risanamento, si rimanda al paragrafo successivo.

### **- Accordo di ristrutturazione**

Nel corso del 2012, prendendo atto del procrastinarsi della situazione di crisi “finanziaria” di Artoni Trasporti - nonché per far fronte alle difficoltà finanziarie dell’intero gruppo – il Gruppo Artoni ha avviato una ristrutturazione finanziaria attraverso la sottoscrizione di un piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), Legge Fallimentare con gli istituti di credito finanziatori (di seguito anche “**Accordo di Ristrutturazione**”).

Di seguito si riporta una sintesi delle linee guida del piano di risanamento sottoscritto dal Gruppo Artoni con gli istituti di credito, e gli effetti dello stesso sulla situazione economico/patrimoniale di Artoni Trasporti.

Il sottoscritto Commissario precisa che quanto di seguito riportato – redatto alla luce delle informazioni verbali e scritte fornite dal *management* della Società - ha natura unicamente informativa ed è, pertanto, privo di carattere di esaustività. È, altresì, scevro di qualsivoglia valutazione – sia essa di carattere giuridico, economico, societario o di altro tipo – nel merito delle condotte operate e dell’impatto delle stesse sulle scelte effettuate dalla Società.

L’accordo di cui sopra ha previsto, in particolare:

Interventi richiesti al ceto bancario

1. mantenimento della completa operatività degli affidamenti per assicurare la continuità dell’operatività ordinaria per la durata del piano, con conferma, anno per anno, soggetta a verifica dei *covenant*;
2. moratoria fino al 31/12/2013 dei rimborsi in linea capitale dei mutui, dei leasing immobiliari e dei finanziamenti “*hot money*” (previo consolidamento degli stessi) in essere in Artoni Group, Artoni Trasporti e Artleasing<sup>4</sup>;
3. pagamento interessi sugli stessi finanziamenti (mutui, leasing e *hot money*) differiti per lo stesso periodo (con pagamento in 4 rate nel 2014);
4. liquidazione e saldo dell’eventuale onere annuale relativo ai contratti di *swap* in essere al 1° gennaio 2013 (con riferimento al 2012) e al 1° gennaio 2014 (con riferimento al 2013);
5. messa a disposizione di un’apertura di credito ipotecaria di 5M€ a favore di Artoni Trasporti a copertura delle necessità derivanti dal piano industriale.

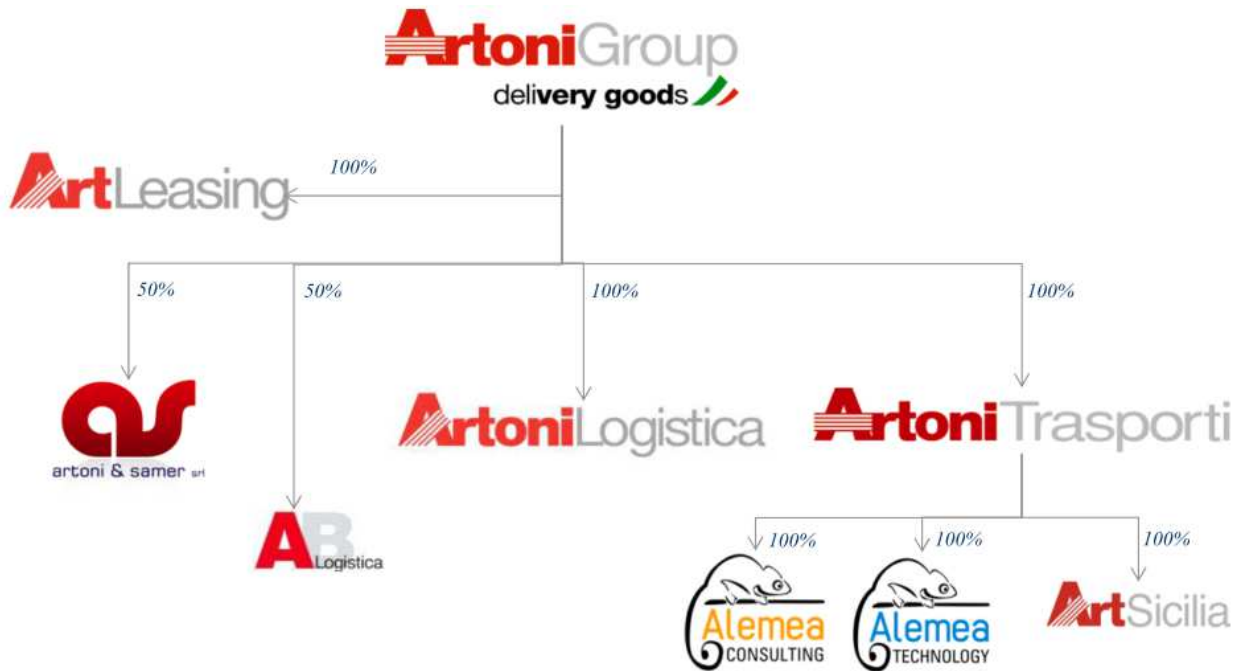
Impegni da parte del Gruppo Artoni finalizzato a garantire il supporto finanziario e patrimoniale di Artoni Trasporti

- (i) esecuzione di un versamento in conto futuro aumento di capitale di 4M€ effettuato da Artoni Group a favore di Artoni Trasporti e destinato ad essere utilizzato in sede di aumento di capitale come indicato al sub (iii);

<sup>4</sup> Società di Leasing controllata al 100% da Artoni Group.

- (ii) cessione a terzi, da parte di Artoni Group, dell'immobile strumentale di proprietà aziendale ubicato in Trieste al prezzo indicativo di 6,4M€;
- (iii) sottoscrizione ed esecuzione, da parte di Artoni Group, di un aumento di capitale di 6M€ deliberato da Artoni Trasporti, da liberarsi in denaro con versamento contestuale, alla sottoscrizione, di 4M€ mediante compensazione con l'apporto indicato sub (i) e successivo versamento della parte mancante entro il 31 dicembre 2014;
- (iv) cessione ad Artoni Trasporti da parte di Artoni Group della propria posizione contrattuale (controvalore in 36,5M€) quale locataria nei contratti di leasing immobiliare in essere con Artleasing, ivi compresa la relativa facoltà di riscatto. Si precisa che gli immobili oggetto di contratto erano sub-locati da Artoni Group ad Artoni Trasporti e da quest'ultima utilizzati nella propria attività operativa. Per i dettagli si rimanda al paragrafo "**Operazioni Intercompany**";
- (v) compensazione del credito derivante dalla cessione contrattuale sopra indicata (per un importo pari a 9,8M€) con parte del debito che Artoni Group aveva nei confronti di Artoni Trasporti nell'ambito dell'esistente accordo di *cash pooling*;
- (vi) sottoscrizione ed esecuzione, da parte di Artoni Group, di un aumento di capitale di 26,7M€ deliberato da Artoni Trasporti e da liberarsi mediante compensazione con il credito residuo derivante dalla cessione contrattuale indicata sub (iv);
- (vii) sottoscrizione ed esecuzione, da parte di Artoni Group, di un aumento di capitale in natura di 31,4M€ deliberato da Artoni Trasporti e da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria in Artleasing;
- (viii) concessione di ipoteca da parte di Artleasing, a favore degli istituti finanziatori e nell'interesse di Artoni Trasporti, sugli immobili oggetto dei contratti di locazione finanziaria indicati sub (iv), a fronte dell'erogazione a quest'ultima di un'apertura di credito in conto corrente ipotecaria di 5M€;
- (ix) fusione per incorporazione di Artleasing in Artoni Trasporti.

Per una maggiore comprensione delle linee guida del piano sopra delineato e degli effetti dello stesso su Artoni Trasporti, si riporta la struttura societaria del Gruppo alla data di sottoscrizione del piano di risanamento.



Per effetto del complesso delle operazioni di natura straordinaria sopra rappresentate, Artoni Trasporti ha ricevuto un apporto in denaro di complessivi 6M€ a titolo di capitale, ha visto rafforzata la propria consistenza patrimoniale per ulteriori 26,7M€, in conseguenza della rinuncia parziale da parte di Artoni Group al credito derivante dalla cessione dei contratti di locazione finanziaria in essere con Artleasing e, per ulteriori 31,5M€, in conseguenza del conferimento in natura della partecipazione totalitaria in quest'ultima società, che verrà in seguito incorporata. Per effetto di quest'ultima operazione Artoni Trasporti ha cessato di corrispondere canoni di locazione (ordinari e/o finanziari) relativi a 10 immobili strumentali utilizzati nell'attività operativa e precisamente, con riferimento alle ubicazioni di:

Reggio Emilia, Loc. Pieve Modolena, Via Romania n. 22;

Roma, Via G. Iozzia n. 9, Loc. Settecamini;

Guastalla (Re), Via Cisa 11;

Montegrano (Fermo delle Marche), Contrada Guazzetti;

Pontedera (PI), Via A. Olivetti n. 100;

Casale Sul Sile (Tv), Loc. Lughignano, Via Nuova Trevigiana n. 19;

Mantova, Loc. Valdaro, Via F.G. Lucchini n. 23;

Bentivoglio (Bo), Zona interporto Comparto 8 Blocco 1, Ribalta;

Buronzo (Vc) Strada Provinciale Torino Svizzera;

Comune di Caorso, località Fossadello, Via J. F. Kennedy n. 5/A.

Quindi, Artoni Group - unico azionista di Artoni Trasporti - per far fronte alle esigenze di rafforzamento patrimoniale di quest'ultima (patrimonio netto negativo per circa 22M€ generatosi a causa della perdita d'esercizio 2011) ha dato seguito alla ricapitalizzazione della società mediante:

1. aumento di capitale di 4M€ mediante utilizzo delle somme derivanti dalla vendita - a terzi - dell'immobile di Trieste direttamente detenuto;
2. aumento di capitale di 26,7M€ mediante cessione dei contratti di leasing finanziario in essere con Artleasing (controvalore 36,5M€), e successiva compensazione del credito generatosi dalla predetta cessione con il debito che Artoni Group aveva nei confronti di Artoni Trasporti nell'ambito dell'esistente accordo di *cash pooling* (pari a 9,8M€);
3. aumento di capitale in natura di 31,4M€ effettuato mediante conferimento della partecipazione totalitaria in Artleasing.

Per una maggiore comprensione di quanto su indicato, si riporta la situazione patrimoniale di Artoni Trasporti negli anni 2011/2012.

**STATO PATRIMONIALE**

<i>(Dati in € '000)</i>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.193	1.077
Immobilizzazioni materiali	2.097	38.138
Immobilizzazioni finanziarie	900	32.419
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>4.190</b>	<b>71.633</b>
Rimanenze di magazzino	277	269
Crediti commerciali - TERZI	73.796	73.938
Crediti commerciali - vs Controllate	7.206	6.845
Crediti commerciali - vs Controllanti	13.874	15.128
Debiti commerciali - TERZI	-56.362	-56.615
Debiti commerciali - vs Controllate	-2.901	-8.029
Debiti commerciali - vs Controllanti	-13	-16.077
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>35.876</b>	<b>15.459</b>
Altre attività correnti	5.962	6.132
Altre passività correnti	-18.446	-19.444
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>23.392</b>	<b>2.147</b>
<b>Fondi rischi e TFR</b>	<b>-7.361</b>	<b>-7.076</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>20.221</b>	<b>66.704</b>
Capitale versato	5.000	5.000
Riserve	6	35.287
Utile / (Perdita) dell' esercizio	-26.851	-19.217
<b>Patrimonio netto</b>	<b>- 21.845</b>	<b>21.070</b>
Disponibilità liquide	-491	-174
<b>Indeb.to finanziario a M/L termine</b>	<b>630</b>	<b>1.036</b>
<b>Indeb.to finanziario netto a breve termine</b>	<b>41.926</b>	<b>44.773</b>
<b>Posizione finanziaria Netta</b>	<b>42.065</b>	<b>45.634</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>20.221</b>	<b>66.704</b>

A livello patrimoniale si nota - nel 2012 - un incremento dell'attivo immobilizzato e, in particolare, delle immobilizzazioni materiali e finanziarie per effetto di quanto riportato ai punti 2 e 3.

È possibile osservare, inoltre, il ripianamento della perdita dell'esercizio 2011, e la costituzione di riserve per effetto di quanto indicato ai punti 1, 2 e 3.

Quanto alle variazioni dei debiti verso imprese controllate e controllanti, si rileva che tali variazioni sono riconducibili ai rapporti intercorsi nell'esercizio

2012 tra Artoni Trasporti e le altre società del gruppo anche sulla base di un accordo di *cash pooling* infragruppo (vedi *infra* “**Operazioni Intercompany**”).

L'erogazione della nuova finanza è stata completata da parte di tutti gli istituti bancari coinvolti entro il 15 gennaio 2013. Secondo quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, la fusione per incorporazione di Artleasing S.p.A. in Artoni Trasporti è stata completata il 28 aprile 2013, con efficacia civilistica a partire dal 1 maggio 2013, fiscale e contabile retroattiva al 1 gennaio 2013.

Per completezza di esposizione, si riporta di seguito una breve sintesi dell'evoluzione dell'accordo di ristrutturazione, redatto alla luce delle informazioni verbali e scritte fornite dal *management* della Società, che ha natura meramente informativa ed è, pertanto, priva di carattere di esaustività.

Nel primo “*bank meeting*”, avvenuto in data 19 luglio 2013, si è dato conto dell'attività aziendale e di gruppo che, in sostanza, nonostante un andamento economico della Artoni Trasporti inferiore alle aspettative (ma a livello consolidato di gruppo tali da prevedere il rispetto dei *covenants* bancari) hanno permesso il mantenimento in essere delle linee finanziarie accordate che hanno garantito la prosecuzione dell'attività aziendale.

In occasione del *bank meeting* del 13 gennaio 2014 la Società ha evidenziato le difficoltà incontrate nel rispettare l'obiettivo dei *covenant*, e si è palesata l'esigenza di predisporre una revisione del piano.

Nel corso del *meeting* del 9 marzo 2014 la Società ha proposto al ceto bancario una revisione del Piano Industriale del Gruppo, sulla base dell'andamento dell'esercizio 2014 e delle previsioni, anche macroeconomiche, per il 2015, nonché sulla base dell'evoluzione di alcune trattative in corso per la dismissione di *asset no core*. In particolare, il nuovo Piano aveva previsto – oltre alla cessione di alcuni *asset* immobiliari - la cessione, da parte di Artoni Group, della società Artoni Logistica e dell'immobile di Codogno, in cui viene svolta l'attività della stessa.

Le linee guida della strategia di medio-lungo termine relative al *core business*, le ipotesi e le conseguenti previsioni sono di seguito descritte: (i) recupero del fatturato e della marginalità nel *core business* di Artoni Trasporti,

(ii) nuovi segmenti e nicchie di mercato, (iii) dismissione di *asset no core* come la partecipazione in Artoni Logistica e *asset* immobiliari.

Tale accordo ha previsto il mantenimento delle linee di finanziamento in essere alla Società.

Artoni Trasporti ha trovato diversi soggetti interessati ad acquistare sia l'*asset* "Roma" sia la partecipazione in Artoni Logistica, a condizione dell'ingresso in un nuovo "art. 67".

Il 16 luglio 2014, nel corso del *bank meeting*, la Società ha informato il ceto bancario che, avendo dato seguito ai contatti in essere per la dismissione dell'immobile di Roma, era pervenuta una manifestazione preliminare di interesse per l'acquisto di tale immobile entro il 2014 ad un prezzo pari a circa 10,5M€ (valore di carico al 31 dicembre 2013 pari a circa 9,8M€). Il calendario, quindi, ha subito uno slittamento, prevedendo un nuovo accordo entro il successivo mese di ottobre, in attesa che le manifestazioni si traducessero in proposte concrete.

Nel mese di agosto dello stesso anno IBM Servizi Finanziari ha iscritto ipoteca giudiziale sull'immobile di Trieste a garanzia del proprio credito vs Alemea Technology (1,8M€ circa).

Nel *bank meeting* del 29 settembre 2014 sono state riconfermate le linee guida già presentate in data 5 giugno 2014 e sono state dettagliate le iniziative adottate in relazione alle operazioni straordinarie già attivate.

Nell'ultimo *bank meeting* dell'anno, organizzato in data 28 novembre 2014, la Società ha comunicato che nel corso del 2014 il Gruppo aveva sostanzialmente conseguito gli obiettivi prefissati, sia in termini commerciali sia in termini di azioni di contenimento costi. Inoltre, dal punto di vista finanziario, il Gruppo era stato in grado di autofinanziare la propria attività, attraverso l'ordinario utilizzo delle linee di credito di smobilizzo e un'attenta gestione del capitale circolante e non erano emerse, nel corso dell'anno, situazioni comportanti passività finanziarie (i.e. contenziosi), che non fossero già state previste e adeguatamente coperte in termini di accantonamenti a bilancio.

Nel corso dell'esercizio è, però, divenuto progressivamente evidente che il contesto macroeconomico nazionale non avrebbe consentito il raggiungimento degli obiettivi di fatturato (e di conseguenza di EBITDA) previsti nel piano.

La Società ha, quindi, assunto la consapevolezza che, in assenza di un mutamento significativo dello scenario macroeconomico, solo la realizzazione di un'operazione straordinaria finalizzata al conseguimento di un significativo incremento dei volumi di attività e, di conseguenza, della redditività, avrebbe consentito un'accelerazione nel percorso di riequilibrio della struttura finanziaria del Gruppo.

In considerazione di ciò, la Società ha avviato discussioni e negoziazioni con un primario operatore che svolge attività sinergica a quella del Gruppo Artoni e che presenta caratteristiche ideali, anche in termini dimensionali (fatturato pari a ca. 250/300M€) e patrimoniali (PFN positiva). L'operazione, ove perfezionata, avrebbe potuto portare alla costituzione di uno dei primari gruppi italiani nel settore, con un fatturato complessivo di oltre 400M€ e sinergie stimate in circa 12/16M€ annui da ripartirsi tra le parti.

L'avvio dell'integrazione industriale e la successiva integrazione societaria tra i due Gruppi si è protratta ancora alcuni mesi. In particolare, la LOI in corso di definizione prevedeva l'avvio di un'operatività congiunta in alcune aree di attività a partire dai primi mesi del 2015.

Il 4 febbraio 2015 gli Istituti di credito sono stati informati in merito all'avanzamento gestionale, all'andamento delle operazioni straordinarie ed alle operazioni industriali.

Il 9 marzo 2015 nel corso del *bank meeting*, è stato presentato il Piano con tutti i punti concordati e la relativa manovra finanziaria.

Nell'incontro del 22 aprile 2015 sono stati proposti i *covenants*, oltre alla solita informativa sull'andamento gestionale.

In data 8 agosto 2015 è stata presentata la manovra finanziaria.

Il 25 settembre 2015, nel corso del *bank meeting*, si è dato conto sia dell'avanzamento delle operazioni straordinarie e industriali, sia dell'operatività aziendale con i dati gestionali aggiornati ai primi otto mesi dell'anno.

Il 15 dicembre 2015, alla presenza degli *advisors* e dei consulenti della Società, si è data evidenza – dopo 18 mesi di lavoro e trattative – dello stato degli accordi correnti con il primario operatore logistico, con il quale Artoni Trasporti stava studiando l’operazione industriale straordinaria a base della ristrutturazione del gruppo.

Nel *bank meeting* del 24 marzo 2016 è stata data informativa che l’auspicata operazione industriale si era chiusa negativamente e che gli azionisti si sarebbero attivati per avviare un processo strutturato di ricerca di un nuovo *partner* industriale. Nel successivo mese di aprile, col perfezionamento dell’operazione di fusione di Alemea Technology in Artoni Trasporti, le linee di fido non sono state trasferite, riducendo ulteriormente le linee aziendali, come sintetizzato nella tabella successiva:

Bper	Alemea Technology	20	350		370
Cariparma	Alemea Technology	50	400	-	450

Nel mese di dicembre 2016 il Gruppo AF Logistics (soggetto con il quale la Società ha nel frattempo attivato negoziazioni) ha chiesto un incontro con i principali istituti di credito per avere conferma del supporto all’operazione nelle tempistiche programmate (*closing* entro febbraio 2017).

Nella tabella che segue, sono riepilogate le linee di credito, comunicate dalla Società, che hanno subito un blocco nel corso dell’anno 2016, raggiungendo al 31 dicembre 2016 l’importo di 9,8M€.

data	istituto finanziatore	società	c/c	sbf	sbf/ anticipo fatture	Totale Linee BT
01/04/2016	Bper	Alemea Technology	20	350		370
01/04/2016	Cariparma	Alemea Technology	50	400	-	450
<b>Linee non rinnovate con fusione Alemea 1/4/16</b>			<b>70</b>	<b>750</b>		<b>820</b>
02/03/2016	Banco Popolare	Artoni Trasporti	300	4.400		4.700
13/05/2016	BNL	Artoni Trasporti	250		2.500	2.750
<b>blocco linee in maggio 2016</b>			<b>550</b>	<b>4.400</b>	<b>2.500</b>	<b>7.450</b>
02/01/2016	Banca Reggiana	Artoni Trasporti	105	1.500		1.605
<b>blocco linee in dicembre 2016</b>			<b>105</b>	<b>1.500</b>	<b>-</b>	<b>1.605</b>
<b>totale riduzione linee 2016</b>			<b>725</b>	<b>6.650</b>	<b>2.500</b>	<b>9.875</b>

Inoltre, nella tabella che segue, sono riepilogati gli ulteriori blocchi operativi, comunicati dalla Società, avvenuti nel mese di gennaio 2017.

Cariparma	Artoni Group	50	50
Cariparma	Artoni Trasporti	100	100
Cariparma	Artoni Logistica	50	50
		<b>200</b>	<b>200</b>
Intesa S. Paolo	Artoni Group	300	300
Intesa S. Paolo	Artoni Trasporti	500	500
Intesa S. Paolo	Artoni Logistica	86	86
		<b>886</b>	<b>886</b>
Bper	Artoni Group	150	150
Bper	Artoni Trasporti	250	250
		<b>400</b>	<b>400</b>
Credem	Artoni Group		-
Credem	Artoni Trasporti	150	150
		<b>150</b>	<b>150</b>
(1) Unicredit	Artoni Trasporti	100	100
		<b>100</b>	<b>100</b>
MPS	Artoni Trasporti	258	258
		<b>258</b>	<b>258</b>
<b>da gennaio linee c/c non utilizzabili</b>		<b>1.994</b>	<b>1.994</b>
<b>totale</b>		<b>2.719</b>	<b>11.869</b>

Il 9 gennaio 2017 le società Artoni Group S.p.A., Artoni Trasporti S.p.A. e Artoni Logistica S.r.l hanno comunicato al ceto bancario di aver accettato l'offerta irrevocabile ricevuta da Fercam S.p.A., relativa all'acquisizione sia di parte consistente del compendio immobiliare detenuto da Artoni Group S.p.A. e Artoni Trasporti S.p.A., sia delle aziende operative esercitate da Artoni Trasporti S.p.A. e Artoni Logistica S.r.l., ivi compresa la forza lavoro occupata.

In relazione a quanto sopra riportato, Artoni Group S.p.A., Artoni Trasporti S.p.A. e Artoni Logistica S.r.l., hanno richiesto - con la medesima comunicazione - conferma al ceto bancario ed alle società di leasing di una moratoria provvisoria, per quanto di rispettiva competenza, per il mantenimento dell'operatività delle linee di credito in essere fino al 28 febbraio 2017, e di astensione - fino a tale data - da azioni di recupero delle esposizioni creditorie in essere.

Il 13 febbraio 2017 il ceto bancario, successivamente all'articolo apparso su Il Sole 24 Ore riguardante l'interruzione delle trattative con Fercam, ha sospeso l'operatività bancaria determinando il blocco totale dell'operatività

aziendale. Da allora, Artoni Trasporti, non ha più eseguito alcuna operazione sui conti correnti, se non per piccolissimi importi sui conti “attivi”.

Si rileva che nel corso dell’esercizio 2017 il debito bancario si è ridotto per circa 30M€ per effetto dell’incasso di crediti di Artoni Trasporti, a discapito – ovviamente – di tutti i creditori della Società di rango superiore e/o del medesimo rango; sarà cura del Commissario Straordinario, ovvero del Curatore, valutare l’eventuale pregiudizio che tale rientro possa aver arrecato al ceto creditorio.

### **Le operazioni intercompany**

#### Rapporti con la società controllante

Il periodo analizzato nel presente paragrafo va dal 1 gennaio 2010 al 2 maggio 2017, e l’analisi condotta si è basata sui seguenti documenti:

1) bilanci depositati di Artoni Trasporti relativi agli anni dal 2010 al 2015. Il bilancio al 31 dicembre 2015, l’ultimo approvato e depositato in Camera di Commercio nel mese di marzo dell’anno 2017, è stato redatto secondo il Principio Contabile OIC 5 a causa *“dei numerosi e negativi fatti intervenuti nel periodo successivo alla data di riferimento e fino a tutto il mese di febbraio 2017, fatti che hanno determinato oggettivamente il venir meno del presupposto della continuità aziendale ed hanno imposto agli Amministratori la convocazione di un’assemblea straordinaria per i provvedimenti di cui all’art.2447 C.C.”;*

2) documenti ufficiali forniti dalla Società;

3) per gli anni 2016 e per la frazione d’anno che va dal 1 gennaio al 2 maggio 2017, situazione contabile in continuo aggiornamento a seguito della ripresa dell’attività amministrativa, dopo tre mesi di “fermo” aziendale”

Nel periodo analizzato, tra Artoni Trasporti e la sua controllante Artoni Group, sono stati intrattenuti diversi rapporti di natura commerciale, finanziaria e fiscale, di seguito descritti, che hanno inevitabilmente influenzato in maniera significativa la movimentazione delle poste contabili di credito/debito tra le due società.

## Rapporti di natura commerciale

I rapporti di natura commerciale tra le due società si dividono in:

- 1) rapporti commerciali attivi che hanno generato crediti per Artoni Trasporti nei confronti del socio unico Artoni Group e riconducibili a:
  - a) contratto di servizi relativo al *service* reso da Artoni Trasporti con la propria struttura amministrativa e finanziaria a favore della Controllante, che prevede un compenso forfettario di 6.000 Euro annuo (oltre Iva);
  - b) interessi attivi maturati da Artoni Trasporti nei confronti di Artoni Group per effetto delle rimesse finanziarie eseguite nel periodo analizzato dalla prima a favore della seconda (l'inclusione di questa voce nell'ambito dei rapporti commerciali segue l'impostazione adottata dalla struttura amministrativa della Società).

Per effetto di tali rapporti, Artoni Trasporti ha ricevuto, nel periodo 2010-2017, pagamenti da parte di Artoni Group per l'importo complessivo di circa 2,5M€ come si evince dalla tabella che segue:

	01.01.2010	Incrementi	Decrementi	02.05.2017
Crediti Commerciali di AT vs AG	289.469,83	3.346.997,61	-2.496.820,34	1.139.647,10

- 2) rapporti commerciali passivi che hanno generato debiti di Artoni Trasporti nei confronti di Artoni Group e riconducibili a:
  - a) contratti di affitto di immobili strumentali che Artoni Group ha locato ad Artoni Trasporti, sia in qualità di proprietario sia di utilizzatore (facoltà questa ultima che gli deriva da contratti di locazione finanziaria stipulati con società di leasing di cui è parte utilizzatrice), da cui scaturiscono debiti commerciali. Tali contratti sono riepilogati nella tabella che segue:

<b>Ubicazione Immobile</b>	<b>Titolo</b>	<b>Canone Annuo Importi in M€</b>	<b>Canone Leasing Importi in M€</b>
1.Cepacatti (PE)	Utilizzatrice Leasing	0,360	0,338
2.Vicenza (VI)	Proprietà	0,425	0,00
3.S.Angelo in Lizzola (PU)	Utilizzatrice Leasing	0,360	0,301
4.Modugno (BA)	Utilizzatrice Leasing	0,318	0,313
5.Dalmine (BG)	Proprietà	0,505	0,000
6.Mairano (BS)	Proprietà	0,570	0,000
7.Campogalliano (MO)	Proprietà	0,474	0,000
8.Marene (CN)	Proprietà	0,084	0,000
9.San Giuliano Milanese	Proprietà	0,120	0,000
10.Fontevivo (PR)	Utilizzatrice Leasing	0,315	0,310
11.Cesena (FO)	Proprietà	0,299	0,000
12.Genova (GE)	Proprietà	0,137	0,000
13.Gorla Minore (VA)	Proprietà	0,344	0,000
14.Padova (PD)	Proprietà	0,395	0,000
15.Perugia (PG)	Proprietà	0,133	0,000
16.San Giulino Milanese	Proprietà	1,097	0,000
17.Torino (TO)	Proprietà	0,270	0,000
18.Trieste (TS)	Proprietà	0,125	0,000
<b>TOTALE</b>		<b>6,331 M€</b>	

A carico di Artoni Trasporti sono posti, oltre che i canoni di locazione riepilogati nella tabella precedente, anche gli interventi manutentivi sia di carattere ordinario sia straordinario.

Nel corso del periodo analizzato Artoni Trasporti ha maturato, per la locazione degli immobili dalla controllante, debiti per un importo complessivo di circa 66,9M€, così regolato tra le due società:

- 25,8M€ sono stati saldati con rimesse bancarie dirette eseguite dalla controllata a favore della controllante;

- 23,5M€ sono stati saldati attraverso la formale rinuncia a crediti da parte della Artoni Group che ha in questo modo coperto le perdite della controllata;

- 10,8M€ sono stati saldati riducendo come contropartita il credito verso la controllante, riferito al rapporto di conto corrente di corrispondenza intercorrente tra le due società;

- 6,8M€ è il debito residuo che Artoni Trasporti vanta verso Artoni Group alla data di accertamento dell'insolvenza (dato rilevato nei primi giorni di maggio 2017) e si riferisce, essenzialmente, a fatture da ricevere per i canoni di locazione dell'anno 2016, che la controllante non ha ancora emesso alla medesima data;

b) cessione dei contratti di leasing che Artoni Leasing ha in corso con Art-Leasing, intervenuta nel 2012, al corrispettivo di 44,2M€, inclusa IVA.

Attraverso tale operazione (come rappresentato nel paragrafo “**Accordo di ristrutturazione**”) Artoni Group ha ulteriormente coperto le perdite della controllante.

La movimentazione dei rapporti di debito commerciale tra le due società è riepilogata nella tabella riportata di seguito:

	01.01.2010	Incrementi	Decrementi per operazioni di Copertura Perdite	Altri Decrementi	02.05.2017
Debiti commerciali vs Artoni Group Spa	4.283,10	111.090.752,93	- 67.698.838,36	- 36.563.263,49	6.832.934,18

Alla data dell'insolvenza Artoni Trasporti vanta crediti commerciali residui verso il socio unico Artoni Group per 1,1M€, debiti commerciali residui per 6,8M€ relativi a fatture da ricevere per canoni da affitto di competenza dell'anno 2016 e, quindi, la sua posizione commerciale netta è **debitoria per 5,7M€**.

#### Rapporti di natura finanziaria

I rapporti di natura finanziaria sono esposti in un conto denominato “Artoni Group c/c di corrispondenza” e sono regolati da un apposito “contratto di conto corrente di corrispondenza” a tempo indeterminato, salvo facoltà di recesso per entrambe le parti da comunicare con lettera raccomandata a/r.

Con tale contratto, è stato disciplinato il funzionamento di un conto corrente di corrispondenza tra le due società “*sul quale ai sensi e per gli effetti dell’art.1823 del Codice Civile verranno annotati i crediti derivanti dalle reciproche rimesse, relative ai rapporti di affari tra loro intercorrenti*”.

Alla data della dichiarazione dello stato di insolvenza il rapporto di conto corrente di corrispondenza presenta un credito di Artoni Trasporti nei confronti di Artoni Group di **16,1M€<sup>5</sup>**. Come si rileva dalla tabella seguente, particolarmente rilevante è la movimentazione di tale rapporto nel periodo analizzato, che fa registrare in dare movimentazioni per complessivi 57,3M€ (da Artoni Trasporti verso Artoni Group senza considerare il saldo dare di apertura pari al 1 gennaio 2010 ad 5,5M€) ed in avere movimentazione per complessivi 46,7M€ (da Artoni Group verso Artoni Trasporti).

Conto Co.G <sup>5</sup>	Descrizione conto CoGe	Data Docum.	Data di reg.	Descrizione tipo documento	Movimento Dare	Movimento Avere	Saldo Progressivo	Conto contropartita	Descrizione conto contropartita
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/01/2010	01/01/2010	DOC. CO. GE.	5.515.000		5.515.000	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDEZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	20/01/2010	20/01/2010	HB GIROFONDO GGC	150.000		5.665.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/02/2010	15/02/2010	DOC. CO. GE.	180.000		5.845.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	26/02/2010	26/02/2010	DOC. CO. GE.	400.000		6.245.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/03/2010	16/03/2010	HB GIROFONDO GGC	400.000		6.645.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	29/03/2010	29/03/2010	HB PAG DIV GVH	100.000		6.745.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/04/2010	01/04/2010	HB PAG DIV GVH	350.000		7.095.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	09/04/2010	09/04/2010	HB PAG DIV GVH	340.000		7.435.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	04/05/2010	04/05/2010	HB GIROFONDO GGC	300.000		7.735.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	05/05/2010	05/05/2010	HB GIROFONDO GGC	100.000		7.835.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	24/05/2010	24/05/2010	DOC. CO. GE.		300.000	7.535.000	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDEZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	25/06/2010	25/06/2010	DOC. CO. GE.	330.000		7.865.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	28/06/2010	28/06/2010	DOC. CO. GE.	770.000		8.635.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/07/2010	16/07/2010	DOC. CO. GE.	300.000		8.935.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	09/08/2010	09/08/2010	BONIF ATTIVO ITALIA		300.000	8.635.000	130256067	TRANSITORIO CLIENTI
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	23/08/2010	23/08/2010	HB PAG DIV GVH	50.000		8.685.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	27/08/2010	27/08/2010	HB PAG DIV GVH	300.000		8.985.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/09/2010	01/09/2010	HB PAG DIV GVH	300.000		9.285.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	07/09/2010	07/09/2010	HB VRS RIC BONIF CBO		300.000	8.985.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	09/09/2010	09/09/2010	BONIF ATTIVO ITALIA		100.000	8.885.000	130256067	TRANSITORIO CLIENTI
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	09/09/2010	09/09/2010	BONIF ATTIVO ITALIA		100.000	8.785.000	130256067	TRANSITORIO CLIENTI
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/09/2010	15/09/2010	HB VRS RIC BONIF CBO		150.000	8.635.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	24/09/2010	24/09/2010	DOC. CO. GE.	200.000		8.835.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	27/09/2010	27/09/2010	DOC. CO. GE.	150.000		8.985.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/10/2010	01/10/2010	DOC. CO. GE.		850.000	8.135.000	130256067	TRANSITORIO CLIENTI
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/10/2010	01/10/2010	HB PAG DIV GVH	150.000		8.285.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/10/2010	01/10/2010	HB PAG DIV GVH	160.000		8.445.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	04/10/2010	04/10/2010	DOC. CO. GE.	110.000		8.555.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	11/10/2010	11/10/2010	HB PAG DIV GVH	200.000		8.755.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	12/10/2010	12/10/2010	HB PAG DIV GVH	350.000		9.105.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	25/10/2010	25/10/2010	HB PAG DIV GVH	325.000		9.430.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	09/11/2010	09/11/2010	HB PAG DIV GVH	200.000		9.630.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	26/11/2010	26/11/2010	HB PAG DIV GVH	650.000		10.280.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	06/12/2010	06/12/2010	HB VRS RIC BONIF CBO		1.000.000	9.280.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	27/12/2010	27/12/2010	HB PAG DIV GVH	1.000.000		10.280.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/12/2010	31/12/2010	HB PAG DIV GVH	140.000		10.420.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/12/2010	31/12/2010	HB PAG DIV GVH	20.000		10.440.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	04/01/2011	04/01/2011	HB PAG DIV GVH	100.000		10.540.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	05/01/2011	05/01/2011	HB VRS RIC BONIF CBO		1.000.000	9.540.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	12/01/2011	12/01/2011	HB VRS RIC BONIF CBO		700.000	8.840.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	24/01/2011	24/01/2011	HB PAG DIV GVH	200.000		9.040.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	24/01/2011	24/01/2011	HB PAG DIV GVH	50.000		9.090.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/02/2011	01/02/2011	HB PAG DIV GVH	270.000		9.360.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/02/2011	01/02/2011	HB PAG DIV GVH	130.000		9.490.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	04/02/2011	04/02/2011	HB VRS RIC BONIF CBO		400.000	9.090.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	08/02/2011	08/02/2011	BONIF ATTIVO ITALIA		960.000	8.130.000	130256067	TRANSITORIO CLIENTI
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	17/02/2011	17/02/2011	HB PAG DIV GVH	180.000		8.310.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	25/02/2011	25/02/2011	HB PAG DIV GVH	100.000		8.410.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	25/02/2011	25/02/2011	HB PAG DIV GVH	190.000		8.600.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	28/02/2011	28/02/2011	HB PAG DIV GVH	1.000.000		9.600.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	28/02/2011	28/02/2011	HB PAG DIV GVH	90.000		9.690.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/03/2011	01/03/2011	HB PAG DIV GVH	130.000		9.820.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/03/2011	01/03/2011	HB VRS RIC BONIF CBO		1.000.000	8.820.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	11/03/2011	11/03/2011	HB PAG DIV GVH	300.000		9.120.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.

<sup>5</sup> L'importo a credito di Artoni Trasporti nei confronti di Artoni Group risultante dall'ultimo bilancio depositato al 31.12.2015 è pari a **12,4M€**. Tale importo è stato interamente svalutato in sede di predisposizione del bilancio 2015 di Artoni Trasporti attraverso l'appostazione di un fondo svalutazione di pari importo.

349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/03/2011	31/03/2011	HB PAG DIV GVH	200.000		9.320.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/03/2011	31/03/2011	HB PAG DIV GVH	630.000		9.950.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/03/2011	31/03/2011	HB PAG DIV GVH	230.000		10.180.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/03/2011	31/03/2011	HB PAG DIV GVH	140.000		10.320.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/04/2011	15/04/2011	HB VRS RIC BONIF CBO	-	840.000	9.480.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	02/05/2011	02/05/2011	HB PAG DIV GVH	300.000		9.780.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	09/05/2011	09/05/2011	HB VRS RIC BONIF CBO	-	470.000	9.310.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	17/05/2011	17/05/2011	HB PAG DIV GVH	180.000		9.490.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	23/05/2011	23/05/2011	HB PAG DIV GVH	400.000		9.890.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	27/05/2011	27/05/2011	HB PAG DIV GVH	230.000		10.120.000	130503000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/05/2011	30/05/2011	HB PAG DIV GVH	100.000		10.220.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/05/2011	31/05/2011	HB PAG DIV GVH	640.000		10.860.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/06/2011	01/06/2011	HB PAG DIV GVH	100.000		10.960.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	09/06/2011	09/06/2011	HB PAG DIV GVH	230.000		11.190.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	17/06/2011	17/06/2011	HB VRS RIC BONIF CBO	-	800.000	10.390.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	27/06/2011	27/06/2011	HB PAG DIV GVH	150.000		10.540.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/06/2011	30/06/2011	DOC. CO. GE.	470.000		11.010.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/06/2011	30/06/2011	HB PAG DIV GVH	20.000		11.030.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	11/07/2011	11/07/2011	HB VRS RIC BONIF CBO	-	1.000.000	10.030.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/08/2011	16/08/2011	HB PAG DIV GVH	200.000		10.230.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	23/08/2011	23/08/2011	BONIF ATTIVO ITALIA	-	1.000.000	9.230.000	130256067	TRANSITORIO CLIENTI
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	23/08/2011	23/08/2011	HB PAG DIV GVH	26.000		9.256.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/08/2011	30/08/2011	HB PAG DIV GVH	100.000		9.356.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/08/2011	31/08/2011	HB PAG DIV GVH	100.000		9.456.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/09/2011	01/09/2011	HB PAG DIV GVH	430.000		9.886.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	28/09/2011	28/09/2011	HB PAG DIV GVH	270.000		10.156.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/09/2011	30/09/2011	HB PAG DIV GVH	200.000		10.356.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/09/2011	30/09/2011	HB PAG DIV GVH	30.000		10.386.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/09/2011	30/09/2011	HB PAG DIV GVH	750.000		11.136.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/09/2011	30/09/2011	HB VRS RIC BONIF CBO	-	390.000	10.746.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	13/10/2011	13/10/2011	HB VRS RIC BONIF CBO	-	1.000.000	9.746.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	13/10/2011	13/10/2011	HB VRS RIC BONIF CBO	-	1.000.000	8.746.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/10/2011	18/10/2011	HB PAG DIV GVH	40.000		8.786.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/10/2011	18/10/2011	HB PAG DIV GVH	150.000		8.936.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	20/10/2011	20/10/2011	HB PAG DIV GVH	90.000		9.026.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/10/2011	31/10/2011	HB PAG DIV GVH	200.000		9.226.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/10/2011	31/10/2011	HB PAG DIV GVH	20.000		9.246.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	02/11/2011	02/11/2011	HB PAG DIV GVH	290.000		9.536.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	07/11/2011	07/11/2011	HB PAG DIV GVH	10.000		9.546.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	09/11/2011	09/11/2011	HB VRS RIC BONIF CBO	-	580.000	8.966.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/11/2011	15/11/2011	HB PAG DIV GVH	150.000		9.116.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/11/2011	16/11/2011	HB PAG DIV GVH	60.000		9.176.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	17/11/2011	17/11/2011	HB PAG DIV GVH	50.000		9.226.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/11/2011	18/11/2011	HB PAG DIV GVH	150.000		9.376.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	21/11/2011	21/11/2011	HB PAG DIV GVH	100.000		9.476.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	21/11/2011	21/11/2011	DOC. CO. GE.	-	100.000	9.376.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	21/11/2011	21/11/2011	DOC. CO. GE.	100.000		9.476.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/11/2011	30/11/2011	HB PAG DIV GVH	150.000		9.626.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/12/2011	01/12/2011	HB PAG DIV GVH	440.000		10.066.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/12/2011	01/12/2011	HB PAG DIV GVH	100.000		10.166.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/12/2011	01/12/2011	HB PAG DIV GVH	120.000		10.286.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	19/12/2011	19/12/2011	HB VRS RIC BONIF CBO	-	1.000.000	9.286.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/12/2011	30/12/2011	HB PAG DIV GVH	500.000		9.786.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	02/01/2012	02/01/2012	DOC. CO. GE.	150.000		9.936.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	03/01/2012	03/01/2012	DOC. CO. GE.	100.000		10.036.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.

349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	05/01/2012	05/01/2012	HB PAG DIV GVH	5.000		10.041.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/01/2012	16/01/2012	HB PAG DIV GVH	348.000		10.389.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/01/2012	31/01/2012	HB PAG DIV GVH	30.000		10.419.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/01/2012	31/01/2012	HB VRS RIC BONIF CBO	-	960.000	9.459.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/02/2012	01/02/2012	HB PAG DIV GVH	180.000		9.639.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	23/02/2012	23/02/2012	HB VRS RIC BONIF CBO	-	1.000.000	8.639.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	29/02/2012	29/02/2012	HB PAG DIV GVH	330.000		8.969.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/03/2012	01/03/2012	HB PAG DIV GVH	80.000		9.049.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/03/2012	01/03/2012	HB PAG DIV GVH	100.000		9.149.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/03/2012	01/03/2012	HB PAG DIV GVH	100.000		9.249.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	13/03/2012	13/03/2012	HB PAG DIV GVH	50.000		9.299.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/03/2012	30/03/2012	HB PAG DIV GVH	90.000		9.389.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	03/04/2012	03/04/2012	DOC. CO. GE.	100.000		9.489.000	130507000	UNICREDIT C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	11/04/2012	11/04/2012	HB PAG DIV GVH	50.000		9.539.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/04/2012	18/04/2012	HB PAG DIV GVH	30.000		9.569.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/04/2012	18/04/2012	HB PAG DIV GVH	190.000		9.759.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/04/2012	18/04/2012	HB PAG DIV GVH	75.000		9.834.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	07/05/2012	07/05/2012	HB PAG DIV GVH	70.000		9.904.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	10/05/2012	10/05/2012	HB PAG DIV GVH	280.000		10.184.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/05/2012	15/05/2012	HB PAG DIV GVH	40.000		10.224.000	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	29/05/2012	29/05/2012	HB PAG DIV GVH	5.000		10.229.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/05/2012	31/05/2012	HB PAG DIV GVH	91.000		10.320.000	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/05/2012	31/05/2012	HB PAG DIV GVH	12.000		10.332.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	05/06/2012	05/06/2012	HB PAG DIV GVH	125.000		10.457.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	08/06/2012	08/06/2012	HB VRS RIC BONIF CBO	-	1.046.000	9.411.000	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/06/2012	15/06/2012	HB PAG DIV GVH	60.000		9.471.000	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	26/06/2012	26/06/2012	DOC. CO. GE.	52.920		9.523.920	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	10/07/2012	10/07/2012	HB VRS RIC BONIF CBO	-	240.000	9.283.920	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	02/08/2012	02/08/2012	HB PAG DIV GVH	133.300		9.417.220	130508000	MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	03/08/2012	03/08/2012	HB PAG DIV GVH	145.000		9.562.220	130505000	BANCO POPOLARE C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	03/08/2012	03/08/2012	HB PAG DIV GVH	2.000		9.564.220	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	17/08/2012	17/08/2012	HB VRS RIC BONIF CBO	-	100.000	9.464.220	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	10/09/2012	10/09/2012	HB PAG DIV GVH	40.000		9.504.220	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/09/2012	18/09/2012	HB VRS RIC BONIF CBO	-	100.000	9.404.220	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	27/09/2012	27/09/2012	HB PAG DIV GVH	10.000		9.414.220	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	09/10/2012	09/10/2012	HB PAG DIV GVH	40.000		9.454.220	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/10/2012	18/10/2012	HB VRS RIC BONIF CBO	-	100.000	9.354.220	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	12/12/2012	12/12/2012	HB PAG DIV GVH	160.000		9.514.220	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	13/12/2012	13/12/2012	HB PAG DIV GVH	485.000		9.999.220	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	13/12/2012	13/12/2012	HB PAG DIV GVH	10.000		10.009.220	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	14/12/20							

RELAZIONE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE (DOTT. SERGIO BERETTA)  
- ex art. 28 D. Lgs. 8 luglio 1999 n. 270 -

349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/05/2013	01/05/2013	DOC. CO. GE.	10.888.361	-	3.827.457	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	02/05/2013	02/05/2013	HB PAG DIV GVH	10.000	-	3.817.457	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	08/05/2013	08/05/2013	HB PAG DIV GVH	100.000	-	3.717.457	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/05/2013	16/05/2013	HB PAG DIV GVH	820.000	-	2.897.457	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	03/06/2013	03/06/2013	HB PAG DIV GVH	130.000	-	2.767.457	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	17/06/2013	17/06/2013	HB PAG DIV GVH	305.000	-	2.462.457	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	28/06/2013	28/06/2013	HB PAG DIV GVH	110.000	-	2.352.457	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/07/2013	01/07/2013	HB PAG DIV GVH	110.000	-	2.242.457	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/07/2013	01/07/2013	HB PAG DIV GVH	10.000	-	2.232.457	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	08/07/2013	08/07/2013	HB PAG DIV GVH	12.000	-	2.220.457	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	10/07/2013	10/07/2013	HB PAG DIV GVH	350.000	-	1.870.457	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	12/07/2013	12/07/2013	HB PAG DIV GVH	50.000	-	1.820.457	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	12/07/2013	12/07/2013	HB PAG DIV GVH	10.000	-	1.810.457	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/07/2013	15/07/2013	HB PAG DIV GVH	40.000	-	1.770.457	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/07/2013	16/07/2013	HB PAG DIV GVH	140.000	-	1.630.457	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	19/08/2013	19/08/2013	DOC. CO. GE.	340.000	-	1.290.457	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/08/2013	31/08/2013	BONIFICO FORNITALIA	-	119.268	1.409.726	100022	ARTONI GROUP S.P.A.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	02/09/2013	02/09/2013	DOC. CO. GE.	5.000	-	1.404.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	03/09/2013	03/09/2013	DOC. CO. GE.	15.000	-	1.389.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	06/09/2013	06/09/2013	DOC. CO. GE.	5.000	-	1.384.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	06/09/2013	06/09/2013	DOC. CO. GE.	7.000	-	1.377.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/09/2013	16/09/2013	DOC. CO. GE.	150.000	-	1.227.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/09/2013	16/09/2013	DOC. CO. GE.	30.000	-	1.197.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/09/2013	18/09/2013	DOC. CO. GE.	50.000	-	1.147.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	27/09/2013	27/09/2013	DOC. CO. GE.	150.000	-	997.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/09/2013	30/09/2013	DOC. CO. GE.	25.000	-	972.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	02/10/2013	02/10/2013	DOC. CO. GE.	30.000	-	942.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	09/10/2013	09/10/2013	DOC. CO. GE.	10.000	-	932.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/10/2013	15/10/2013	DOC. CO. GE.	180.000	-	752.726	341330900	ARTONI GROUP C/C CORRISPONDENZA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	11/11/2013	11/11/2013	HB PAG DIV GVH	15.000	-	737.726	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/11/2013	15/11/2013	HB PAG DIV GVH	170.000	-	567.726	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/11/2013	18/11/2013	HB PAG DIV GVH	1.850.000	-	1.282.274	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/11/2013	18/11/2013	HB PAG DIV GVH	5.000	-	1.287.274	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/11/2013	18/11/2013	HB PAG DIV GVH	1.000	-	1.288.274	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	04/12/2013	04/12/2013	HB PAG DIV GVH	2.000	-	1.290.274	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	10/12/2013	10/12/2013	HB PAG DIV GVH	300.000	-	1.590.274	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/12/2013	16/12/2013	HB PAG DIV GVH	360.000	-	1.950.274	130503000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	31/12/2013	31/12/2013	BONIF ATTIVO ITALIA	1.650.000	-	3.600.274	8100014167	ARTONI LOGISTICA SRL
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	21/01/2014	21/01/2014	HB PAG DIV GVH	30.000	-	3.630.274	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	03/02/2014	03/02/2014	HB PAG DIV GVH	12.000	-	3.642.274	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	12/02/2014	12/02/2014	HB PAG DIV GVH	15.000	-	3.657.274	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	27/02/2014	27/02/2014	HB PAG DIV GVH	10.000	-	3.667.274	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	06/03/2014	06/03/2014	HB PAG DIV GVH	11.000	-	3.678.274	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	11/03/2014	11/03/2014	HB PAG DIV GVH	35.000	-	3.713.274	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	10/04/2014	10/04/2014	HB PAG DIV GVH	110.000	-	3.823.274	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	14/04/2014	14/04/2014	HB PAG DIV GVH	60.000	-	3.883.274	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	22/04/2014	22/04/2014	HB PAG DIV GVH	20.000	-	3.903.274	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	09/05/2014	09/05/2014	HB PAG DIV GVH	50.000	-	3.953.274	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/05/2014	15/05/2014	HB PAG DIV GVH	700.000	-	4.653.274	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/05/2014	15/05/2014	HB PAG DIV GVH	30.000	-	4.683.274	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	27/05/2014	27/05/2014	HB PAG DIV GVH	10.000	-	4.693.274	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	05/06/2014	05/06/2014	HB PAG DIV GVH	17.000	-	4.710.274	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	11/06/2014	11/06/2014	PAGAMENTO FORNITORI	10.000	-	4.720.274	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/06/2014	18/06/2014	BONIF ATTIVO ITALIA	-	380.000	4.340.274	130256067	TRANSITORIO CLIENTI
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	02/07/2014	02/07/2014	HB PAG DIV GVH	55.000	-	4.395.274	130506000	BPER C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/07/2014	15/07/2014	HB PAG DIV GVH	50.000	-	4.445.274	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	08/08/2014	08/08/2014	HB PRELEVAM CONT GPC	3.359	-	4.448.633	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	11/08/2014	11/08/2014	HB PAG DIV GVH	5.000	-	4.453.633	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	19/08/2014	19/08/2014	HB PAG DIV GVH	420.000	-	4.873.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/09/2014	16/09/2014	HB PAG DIV GVH	20.000	-	4.893.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/09/2014	18/09/2014	HB PAG DIV GVH	10.000	-	4.903.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	19/09/2014	19/09/2014	HB PAG DIV GVH	411.000	-	5.314.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	10/10/2014	10/10/2014	HB PAG DIV GVH	40.000	-	5.354.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	23/10/2014	23/10/2014	HB PAG DIV GVH	20.000	-	5.374.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	17/11/2014	17/11/2014	HB PAG DIV GVH	1.510.000	-	6.884.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	21/11/2014	21/11/2014	HB PAG DIV GVH	320.000	-	7.204.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/12/2014	01/12/2014	HB PAG DIV GVH	100.000	-	7.304.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/12/2014	16/12/2014	HB PAG DIV GVH	420.000	-	7.724.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/01/2015	15/01/2015	HB PAG DIV GVH	40.000	-	7.764.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	20/01/2015	20/01/2015	HB PAG DIV GVH	10.000	-	7.774.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	04/02/2015	04/02/2015	HB PAG DIV GVH	10.000	-	7.784.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	25/02/2015	25/02/2015	HB PAG DIV GVH	25.000	-	7.809.633	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	07/04/2015	07/04/2015	DOC. CO. GE.	300	-	7.809.933	130430016	CASSA GIUSTALLA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	18/05/2015	18/05/2015	HB PAG ONER CON PIV	985.646	-	8.795.580	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	28/05/2015	28/05/2015	HB PAG DIV GVH	20.000	-	8.815.580	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/06/2015	15/06/2015	HB PAG DIV GVH	350.000	-	9.165.580	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	17/06/2015	17/06/2015	HB PAG DIV GVH	20.000	-	9.185.580	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	10/07/2015	10/07/2015	HB PAG DIV GVH	10.000	-	9.195.580	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	23/07/2015	23/07/2015	HB PAG DIV GVH	220.000	-	9.415.580	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	07/08/2015	07/08/2015	HB PAG DIV GVH	20.000	-	9.435.580	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/09/2015	15/09/2015	HB PAG DIV GVH	20.000	-	9.455.580	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/09/2015	30/09/2015	BONIF ATTIVO ITALIA	252.962	-	9.708.542	8100005798	ARTONI GROUP SPA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	02/10/2015	02/10/2015	HB PAG DIV GVH	30.000	-	9.738.542	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	08/10/2015	08/10/2015	HB PAG DIV GVH	350.000	-	10.088.542	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/10/2015	15/10/2015	HB PAG DIV GVH	120.000	-	10.208.542	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/10/2015	16/10/2015	HB PAG DIV GVH	20.000	-	10.228.542	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	13/11/2015	13/11/2015	HB PAG DIV GVH	20.000	-	10.248.542	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/11/2015	16/11/2015	PAGAMENTO FORNITORI	1.650.125	-	11.898.667	130507000	UNICREDIT C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	16/11/2015	16/11/2015	HB PAG DIV GVH	65.000	-	11.963.667	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/11/2015	30/11/2015	DOC. CO. GE.	-	16.724	11.946.942	114832	EFFE & ELLE TRASPORTI SRL
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	11/12/2015	11/12/2015	HB PAG DIV GVH	5.000	-	11.951.942	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/12/2015	15/12/2015	HB PAG DIV GVH	400.000	-	12.351.942	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/01/2016	15/01/2016	HB PAG DIV GVH	350.000	-	12.701.942	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	14/03/2016	14/03/2016	DOC. CO. GE.	1.190	-	12.703.132	130430016	CASSA GIUSTALLA
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	22/04/2016	22/04/2016	HB PAG DIV GVH	100.000	-	12.803.132	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	05/05/2016	05/05/2016	HB PAG DIV GVH	210				

349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/11/2016	30/11/2016	DOC. CO. GE.	135.412		15.787.943	130503000	INTESASANPAOLO C/C ORD.
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	12/12/2016	12/12/2016	BONIFICO FORN ITALIA	-	2.928	15.785.015	114832	EFFE & ELLE TRASPORTI SRL
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	15/12/2016	15/12/2016	HB PAG DIV GVH	100.000		15.885.015	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	30/12/2016	30/12/2016	BONIF ATTIVO ITALIA	14.584		15.899.599	8100030958	AB LOGISTICA SRL IN LIQUIDAZIONE
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	13/01/2017	13/01/2017	HB PAG DIV GVH	50.000		15.949.599	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/02/2017	01/02/2017	DOC. CO. GE.	-	476	15.949.123	114832	EFFE & ELLE TRASPORTI SRL
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	13/02/2017	13/02/2017	DOC. CO. GE.	193.806		16.142.929	130501000	CARIPARMA C/C ORD
349240603	ARTONI GROUP C/C CORRISP.	01/03/2017	01/03/2017	DOC. CO. GE.	32.808		16.175.737	8100000222	ARTONI LUIGI
349240603					62.822.625		46.646.888		

In particolare, si rileva che, a partire dal 1 gennaio 2015 e fino alla data della sentenza d'insolvenza (2 maggio 2017), il saldo creditorio di Artoni Trasporti (già di 7,7M€) si è incrementato di **8,4M€**; nello specifico, si osserva che 4,6M€ sono relativi all'esercizio 2015, 3,6M€ all'esercizio 2016 e 0,2M€ ai primi mesi dell'esercizio corrente.

Nel periodo considerato (2010 – 2017) il saldo del rapporto di conto corrente di corrispondenza è stato sempre a credito di Artoni Trasporti nei confronti di Artoni Group, eccezion fatta per il breve lasso temporale intercorrente tra il 30 aprile 2013 ed il 15 novembre 2013, registrando la massima esposizione creditoria in data 1 marzo 2017, con saldo a credito pari ad 16,1M€ (saldo creditorio alla data di insolvenza).

Oltre al notevole esborso finanziario che Artoni Trasporti ha dovuto sostenere nel periodo analizzato (esborso finalizzato a sostenere finanziariamente la controllante Artoni Group), si informa che la Società non è stata adeguatamente remunerata per i finanziamenti concessi alla capogruppo.

Infatti, considerando l'andamento periodico del parametro di riferimento (Euribor/mese), utilizzato per determinare la remunerazione tra le parti dei saldi risultanti alla fine di ciascun mese solare, si desume che Artoni Trasporti ha finanziato la controllante Artoni Group, ricevendo in cambio una remunerazione che non ha compensato il rischio.

#### Rapporti di carattere fiscale

Infine, tra Artoni Trasporti e Artoni Group esistono rapporti di "natura fiscale" scaturenti dall'adesione da parte della Controllante Artoni Group al c.d. *consolidato fiscale* ed all'*Iva di Gruppo*.

Tali rapporti si originano per effetto:

1) dell'opzione, formalizzata a decorrere dall'esercizio 2007 da parte di Artoni Group quale controllante (consolidante), per l'applicazione della disciplina del consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 129 del TUIR; rapporti disciplinati da apposito "*Regolamento di Consolidamento Fiscale*"

il cui ultimo rinnovo è stato sottoscritto da Artoni Group e da tutte le società consolidate, compresa Artoni Trasporti, in data 16 giugno 2011;

2) dell'adesione da parte della controllante Artoni Group al regime previsto dall'art.73 comma 3 del D.P.R. n.633/1972 e dal D.M. del 12.12.1979 (c.d. Iva di Gruppo).

Riguardo al primo punto, si segnala che si è formato un saldo creditorio di Artoni Trasporti nei confronti di Artoni Group pari ad ulteriori **16,1M€** (importo risultante dal bilancio di verifica consegnato dalla struttura Amministrativa della società)<sup>6</sup>.

Il regolamento di consolidamento fiscale sottoscritto da tutte le società facenti parte del perimetro di consolidamento prevede, tra l'altro, che se una società rientrante nel perimetro del consolidamento consegue perdite da "apportare" al risultato fiscale del Gruppo, la stessa ha diritto a ricevere dalla consolidante (Artoni Group) una somma di denaro pari all'aliquota Ires vigente computata sulla quota di perdita riferibile al soggetto consolidato utilizzata dal soggetto consolidante in compensazione del reddito imponibile complessivo.

La formazione di tale saldo creditorio, pari a 16,1M€ vantato da Artoni Trasporti nei confronti di Artoni Group alla data della sentenza di insolvenza, è stata determinata dalle perdite fatte registrare da Artoni Trasporti nel periodo oggetto della presente analisi, che ha comportato il trasferimento di benefici fiscali per l'importo sopra riportato dalla controllata alla controllante.

Relativamente al secondo punto, si segnala che alla data della dichiarazione dello stato di insolvenza Artoni Trasporti ha maturato un debito verso il socio Artoni Group per l'importo di **2.8M€**<sup>7</sup>.

I saldi del rapporto tra Artoni Trasporti ed Artoni Group risultanti alla data della sentenza dello stato di insolvenza ed alla data dell'ultimo bilancio depositato relativo all'esercizio 2015 sono esposti nella tabella che segue:

---

<sup>6</sup> L'importo a credito di Artoni Trasporti nei confronti di Artoni Group risultante dall'ultimo bilancio depositato (2015) è pari a **11.86M€**. Tale importo è stato interamente svalutato in sede di predisposizione del bilancio 2015 di Artoni Trasporti attraverso l'appostazione di un fondo svalutazione di pari importo.

<sup>7</sup> Alla data di approvazione del bilancio 2015 Artoni Trasporti, vanta, per questo titolo, un credito nei confronti della controllante Artoni Group di **3,4M€**.

**Rapporto di Credito/Debito (Artoni Trasporti - Artoni Group)**

	02.05.2017	31.12.2015
<b>1) Crediti vs Imprese Controllanti</b>		
Crediti di natura Commerciale	1.139.647	465.784
Rapporto di Cash Pooling	16.175.737	12.351.942
Crediti per Iva di Gruppo	-	3.370.851
Crediti per Consolidato fiscale	16.073.410	11.859.044
<b>Totale 1</b>	<b>33.388.794</b>	<b>28.047.620</b>
<b>2) Debiti vs Imprese Controllanti</b>		
Debiti Commerciali	6.832.934	24.520
Debiti per consolidato fiscale	-	-
Debiti per Iva di Gruppo	2.820.679	-
<b>Totale 2</b>	<b>9.653.613</b>	<b>24.520</b>
<b>Posizione Netta vs Controllanti (tot 1 - tot 2)</b>	<b>23.735.181</b>	<b>28.023.100</b>
<b>Rettifiche da Bilancio depositato 31.12.2015</b>		
<b>F.do Svalutazione crediti</b>	(24.676.770)	(24.676.770)
<b>Posizione al Netto del F.do svalutazione</b>	<b>(941.589)</b>	<b>3.346.330</b>

Rapporti con società controllate

Con riferimento ai rapporti con le società controllate, significativo risulta essere il rapporto intrattenuto tra Artoni Trasporti e Alemea Technology.

Si è analizzato il periodo che va dal 1 gennaio 2009 al 1 aprile 2016 (data in cui è stata recepita nella contabilità generale di Artoni Trasporti la fusione per incorporazione della società controllata Alemea Technology, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1 gennaio 2016).

Nel periodo analizzato, tra la Artoni Trasporti e la sua controllata Alemea Technology sono stati intrattenuti rapporti sia di natura commerciale sia di natura finanziaria, che hanno influenzato in maniera rilevante la movimentazione delle poste contabili di credito/debito tra le due società.

Rapporti di natura commerciale

I rapporti di natura commerciale tra le due società si dividono in:

- 1) rapporti commerciali attivi che hanno generato crediti per Artoni Trasporti nei confronti di Alemea Technology, riconducibili a:
- a) un contratto di servizi da cui sono scaturiti crediti commerciali di Artoni Trasporti nei confronti di Alemea Technology, che ha disciplinato il *service* reso dalla prima, con la propria struttura amministrativa e finanziaria, a favore della seconda con un compenso forfettario di 3.500 € annuo (oltre Iva);
  - b) prestazioni sporadiche di trasporto rese da Artoni Trasporti a favore di Alemea Technology;
  - c) interessi attivi maturati da Artoni Trasporti nei confronti di Alemea Technology per effetto delle rimesse finanziarie eseguite nel periodo analizzato, dalla prima in favore della seconda (l'inclusione di questa voce nell'ambito dei rapporti commerciali segue l'impostazione adottata dalla struttura amministrativa della Società).

Per effetto del complesso di tali rapporti, nel periodo considerato Artoni Trasporti ha ricevuto pagamenti da parte di Alemea Technology per l'importo complessivo di circa 3,3M€, come si evince dalla tabella che segue:

	31.12.2009	Incrementi	Decrementi	01.04.2016
Crediti Commerciali vs Alemea Technology	4.446,97	3.329.317,08	- 3.333.764,05	-

- 2) rapporti commerciali passivi che hanno generato debiti di Artoni Trasporti nei confronti di Alemea Technology, relativi a prestazioni diverse rese da quest'ultima a favore della prima, che nel periodo oggetto di analisi hanno dato luogo a pagamenti effettuati da Artoni Trasporti a favore di Alemea Technology per l'importo complessivo di circa **43,9M€**, come da tabella che segue:

	31.12.2009	Incrementi	Decrementi	01.04.2016
Debiti Commerciali vs Alemea Technology	511.592,57	43.410.458,50	- 43.922.051,07	-

Si fa presente che, a partire dal 1 gennaio 2015 e fino alla data del 1 gennaio 2016 in cui ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Alemea

Technology nella Artoni Trasporti, quest'ultima ha eseguito pagamenti a favore della prima per l'importo di 9,9€M come riportato nella tabella che segue:

	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	01.04.2016
Debiti Commerciali vs Alemea Technology	2.492.524,92	7.500.827,18	- 9.993.352,10	-

Si segnala che, per quanto è stato possibile apprendere dalla struttura societaria, le prestazioni di cui al punto 2) non risultano regolate da contratto in forma scritta

Per effetto di tutti i rapporti di natura commerciale sopra descritti intercorsi tra controllata e controllante nel periodo analizzato, Artoni Trasporti ha ricevuto pagamenti da Alemea Technology per complessivi 3,3M€ ed ha eseguito pagamenti a favore di quest'ultima per l'importo complessivo di 43,9M€, con un differenziale negativo pari a 40,6M€.

#### Rapporti di natura finanziaria

I rapporti di natura finanziaria sono esposti in un conto denominato "Alemea Technology c/c di corrispondenza" e sono regolati da un apposito "contratto di conto corrente di corrispondenza" a tempo indeterminato, salvo facoltà di recesso per entrambe le parti da comunicare con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Tale conto corrente di corrispondenza ha accolto in prevalenza rimesse eseguite dalla controllante Artoni Trasporti alla controllata Alemea Technology, che alla data della fusione presentavano un saldo creditorio di Artoni Trasporti pari a residui 3,9M€.

Tale saldo creditorio si è estinto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Alemea Technology in Artoni Trasporti e della conseguente elisione dei saldi *intercompany*.

Significativa, come si evince dalla tabella seguente, è la movimentazione di tale rapporto, che fa registrare operazioni per complessivi 18,2M€.

RELAZIONE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE (DOTT. SERGIO BERETTA)  
- ex art. 28 D. Lgs. 8 luglio 1999 n. 270 -

Conto Co G	Descrizione conto CoG	Data documento	Data di reg.	Descrizione tipo documento	Movimenti Dare	Movimenti Avere	Saldo Progressivo	Conto contropartita	Descrizione conto contropartita
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	15/02/2011	15/02/2011	DOC. CO. GE.	320 000,00		320 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	01/03/2011	01/03/2011	DOC. CO. GE.	240 000,00		560 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	05/04/2011	05/04/2011	DOC. CO. GE.	200 000,00		760 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	13/04/2011	13/04/2011	DOC. CO. GE.	1.060 000,00		1.820 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	22/04/2011	22/04/2011	DOC. CO. GE.	260 000,00		2.080 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	11/05/2011	11/05/2011	DOC. CO. GE.	200 000,00		2.280 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	30/05/2011	30/05/2011	DOC. CO. GE.	200 000,00		2.480 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	15/06/2011	15/06/2011	DOC. CO. GE.	300 000,00		2.780 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	20/06/2011	20/06/2011	DOC. CO. GE.	650 000,00		3.430 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	15/07/2011	15/07/2011	DOC. CO. GE.	370 000,00		3.800 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	31/08/2011	31/08/2011	DOC. CO. GE.	130 000,00		4.930 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	31/08/2011	31/08/2011	DOC. CO. GE.	130 000,00		5.060 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	01/09/2011	01/09/2011	DOC. CO. GE.		130 000,00	4.930 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	07/10/2011	07/10/2011	DOC. CO. GE.	150 000,00		5.080 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	13/10/2011	13/10/2011	DOC. CO. GE.	300 000,00		5.380 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	18/10/2011	18/10/2011	DOC. CO. GE.	300 000,00		5.680 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	25/10/2011	25/10/2011	DOC. CO. GE.	1.000 000,00		6.680 000,00	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	18/11/2011	18/11/2011	DOC. CO. GE.		600 000,00	5.930 000,00	130256067	TRANSITORIO CLIENTI
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	20/12/2011	20/12/2011	DOC. CO. GE.	400 000,00		6.330 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	08/02/2012	08/02/2012	DOC. CO. GE.	190 000,00		6.480 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	14/02/2012	14/02/2012	DOC. CO. GE.	120 000,00		6.600 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	21/02/2012	21/02/2012	DOC. CO. GE.	250 000,00		6.850 000,00	130509000	BANCA NAZ. LE DEL LAVORO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	21/02/2012	21/02/2012	DOC. CO. GE.	250 000,00		7.100 000,00	130505000	BANCO POPOLARE C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	21/02/2012	21/02/2012	DOC. CO. GE.	500 000,00		7.600 000,00	130507000	UNICREDIT C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	19/03/2012	19/03/2012	DOC. CO. GE.	200 000,00		7.800 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	13/03/2012	13/03/2012	DOC. CO. GE.	100 000,00		7.900 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	13/03/2012	13/03/2012	DOC. CO. GE.	200 000,00		8.100 000,00	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	16/03/2012	16/03/2012	DOC. CO. GE.	150 000,00		8.250 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	16/03/2012	16/03/2012	DOC. CO. GE.	150 000,00		8.400 000,00	130509000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	19/03/2012	19/03/2012	DOC. CO. GE.	200 000,00		8.600 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	03/04/2012	03/04/2012	DOC. CO. GE.	20 000,00		8.620 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	19/04/2012	19/04/2012	DOC. CO. GE.	180 000,00		8.800 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	07/05/2012	07/05/2012	DOC. CO. GE.	104 000,00		8.904 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	15/05/2012	15/05/2012	DOC. CO. GE.	50 000,00		8.954 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	16/05/2012	16/05/2012	DOC. CO. GE.	10 000,00		8.964 000,00	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	17/05/2012	17/05/2012	DOC. CO. GE.	150 000,00		9.114 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	31/05/2012	31/05/2012	DOC. CO. GE.	120 000,00		9.234 000,00	130505000	BANCO POPOLARE C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	05/06/2012	05/06/2012	DOC. CO. GE.	300 000,00		9.534 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	15/06/2012	15/06/2012	DOC. CO. GE.	50 000,00		9.584 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	10/07/2012	10/07/2012	DOC. CO. GE.	200 000,00		9.784 000,00	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	11/07/2012	11/07/2012	DOC. CO. GE.	45 000,00		9.839 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	16/07/2012	16/07/2012	DOC. CO. GE.	170 000,00		10.009 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	25/07/2012	25/07/2012	DOC. CO. GE.	210 000,00		10.219 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	27/07/2012	27/07/2012	DOC. CO. GE.	120 000,00		10.339 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	10/08/2012	10/08/2012	DOC. CO. GE.	260 000,00		10.599 000,00	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	10/09/2012	10/09/2012	DOC. CO. GE.	25 000,00		10.624 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	13/09/2012	13/09/2012	DOC. CO. GE.	70 000,00		10.694 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	17/09/2012	17/09/2012	DOC. CO. GE.	50 000,00		10.744 000,00	130502000	CREDITO EMILIANO C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	18/09/2012	18/09/2012	DOC. CO. GE.	250 000,00		10.994 000,00	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	18/09/2012	28/09/2012	DOC. CO. GE.	120 000,00		11.114 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	03/10/2012	03/10/2012	DOC. CO. GE.	150 000,00		11.264 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	12/10/2012	12/10/2012	DOC. CO. GE.	100 000,00		11.364 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	16/10/2012	16/10/2012	DOC. CO. GE.	50 000,00		11.414 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	18/10/2012	18/10/2012	DOC. CO. GE.	100 000,00		11.514 000,00	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	12/11/2012	12/11/2012	DOC. CO. GE.	70 000,00		11.584 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	14/11/2012	14/11/2012	DOC. CO. GE.	150 000,00		11.734 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	22/11/2012	22/11/2012	DOC. CO. GE.	55 000,00		11.789 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	23/11/2012	23/11/2012	DOC. CO. GE.	29 000,00		11.818 000,00	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	29/11/2012	29/11/2012	BONIF ATTIVO ITALIA	12 110,01		11.939 110,01	910505208	FINES S/P.A.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	28/11/2012	28/11/2012	DOC. CO. GE.	100 000,00		11.930 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	28/11/2012	28/11/2012	DOC. CO. GE.	90 000,00		12.020 110,01	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	29/11/2012	29/11/2012	DOC. CO. GE.	90 000,00		12.110 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	05/12/2012	05/12/2012	DOC. CO. GE.	20 000,00		12.130 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	05/12/2012	05/12/2012	DOC. CO. GE.	50 000,00		12.180 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	13/12/2012	13/12/2012	DOC. CO. GE.	80 000,00		12.270 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	20/12/2012	20/12/2012	DOC. CO. GE.	30 000,00		12.300 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	31/12/2012	31/12/2012	DOC. CO. GE.		7.263.115,00	5.036.995,01	619100100	SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI CONTROLLATE
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	31/12/2012	31/12/2012	DOC. CO. GE.	863.115,00		5.900.110,01	619100100	SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI CONTROLLATE
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	04/01/2013	04/01/2013	DOC. CO. GE.	30 000,00		6.200 110,01	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	07/01/2013	07/01/2013	DOC. CO. GE.	330 000,00		6.290 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	07/01/2013	07/01/2013	DOC. CO. GE.	375 000,00		6.665 110,01	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	09/01/2013	09/01/2013	DOC. CO. GE.	10 000,00		6.675 110,01	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	10/01/2013	10/01/2013	DOC. CO. GE.	100 000,00		6.775 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	16/01/2013	16/01/2013	DOC. CO. GE.	30 000,00		6.805 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	11/02/2013	11/02/2013	DOC. CO. GE.	200 000,00		7.005 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	14/02/2013	14/02/2013	DOC. CO. GE.	110 000,00		7.115 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	28/02/2013	28/02/2013	DOC. CO. GE.	190 000,00		7.305 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	28/02/2013	28/02/2013	DOC. CO. GE.	150 000,00		7.455 110,01	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	01/03/2013	01/03/2013	DOC. CO. GE.	55 000,00		7.510 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	13/03/2013	13/03/2013	DOC. CO. GE.	60 000,00		7.570 110,01	130501000	CARIPARMA C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	22/03/2013	22/03/2013	DOC. CO. GE.	200 000,00		7.770 110,01	130506000	BPER C/C ORD.
349240604	ALEMEEA TECHNOLOGY C/C CORRISPONDENZA	12/04/2013							

Si segnala, infatti, che l'importo di 14,2M€ risulta essere superiore rispetto al saldo residuo (3,9M€ al momento della fusione) non per effetto di restituzione di disponibilità liquide ma in conseguenza di operazioni meramente contabili, che non hanno generato liquidità in Artoni Trasporti.

I saldi del rapporto tra Artoni Trasporti ed Alemea Technology alla data in cui l'operazione di fusione è stata recepita nella contabilità dell'incorporante Artoni Trasporti sono esposti nella tabella che segue:

**Rapporto di Credito/Debito (Artoni Trasporti - Alemea Technology)**

	01.04.2016	31.12.2015
<b>1) Crediti vs Imprese Controllate</b>		
Crediti di natura Commerciale		931.854
Rapporto di Cash Pooling		3.887.631
<b>Totale 1</b>	-	<b>4.819.485</b>
<b>2) Debiti vs Imprese Controllate</b>		
Debiti Commerciali		3.384.077
Debiti per consolidato fiscale		
Debiti per Iva di Gruppo		
<b>Totale 2</b>	-	<b>3.384.077</b>
<b>Posizione Netta vs Alemea (tot 1 - tot 2)</b>	-	<b>1.435.408</b>

Le posizioni di credito/debito, come risultanti, peraltro, dall'ultimo bilancio depositato relativo all'anno 2015, si sono elise per effetto della fusione per incorporazione.

In data 23 dicembre 2015, infatti, le assemblee straordinarie delle due società hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Alemea Technology nella controllante Artoni Trasporti.

Per quanto sopra rappresentato, l'atto di fusione del 17 marzo 2016 ha sanato le posizioni di credito/debito tra Artoni Trasporti e Alemea Technology, in assenza di "dimostrati" vantaggi competitivi.

Spetterà al Commissario Straordinario, ovvero al Curatore, valutare se tali flussi di denaro abbiano apportato benefici alla Società che ha sopportato il sacrificio finanziario.

Da ultimo, è opportuno segnalare che l'operazione di fusione (effettuata in un periodo di accertata insolvenza e perdita di continuità aziendale) possa essere considerata - quanto meno - come operazione imprudente che, comunque, ha generato alterazione dei diritti delle masse creditorie di Artoni Trasporti e Alemea Technology, che prima di detta operazione erano distinte.

## **GESTIONE CRISI GRUPPO ARTONI**

### **Le cause dello stato d'insolvenza di Artoni Trasporti**

In data 1 febbraio 2009 Artoni Trasporti ha sottoscritto con la controllante Artoni Group un contratto di conto corrente di corrispondenza che prevedeva la remunerazione delle somme a credito, dell'una o dell'altra società, sulla base del tasso Euribor 3 mesi, aumentato dello *spread* dell'1%.

Nel Consiglio di amministrazione del 26 giugno 2009 il Presidente, Cav. Luigi Artoni, con riferimento a detto contratto, ha illustrato le motivazioni che ne hanno resa opportuna la conclusione ed *“in particolare che tale rapporto contrattuale si è reso opportuno, alla luce degli investimenti programmati da “Artoni Group S.p.A.”, per permettere un utilizzo di risorse finanziarie immediate e disponibili, conseguenza delle linee di credito già concesse dal sistema bancario ad “Artoni Trasporti S.p.A.” e da questa inutilizzate. Gli utilizzi sul conto corrente di corrispondenza, prosegue il Presidente, permetteranno così alla controllante di affrontare le esigenze finanziarie derivanti dagli investimenti, programmando così le operazioni di lease back per gli immobili di Fontevivo (Pr) e Mairano (Bs), il prossimo leasing di Codogno (Lo), ma anche il perfezionamento di alcuni mutui chirografari a medio e lungo termine, ormai prossimi alla loro definizione.”*.

Con riferimento ai rapporti con la controllante, l'esame delle operazioni *intercompany* ha evidenziato che, alla data del 31 dicembre 2015, Artoni Trasporti vantava crediti, nei confronti della controllante Artoni Group, di

complessivi 28M€, di cui gli importi maggiormente significativi sono 12,4M€ per *cash pooling*, 11,9M€ per consolidato fiscale ed 3,4M€ per Iva di Gruppo.

Tali crediti sono stati svalutati nel medesimo esercizio 2015 per complessivi 24.7M€.

Nel 2016 e nel periodo 1 gennaio 2016 – 2 maggio 2017 il credito vantato da Artoni Trasporti per il rapporto di *cash pooling* si è incrementato di circa 3,8M€<sup>8</sup>, mentre il credito per consolidato fiscale si è incrementato di 1,4M€<sup>9</sup>.

L'incremento dei crediti, come sopra descritto, è stato ridotto dall'aumento dei debiti commerciali, pari a circa 6,8M€, derivanti da canoni di locazione dovuti e non pagati, peraltro, stipulati a condizioni di mercato maggiormente onerose rispetto ai terzi.

In conclusione, dunque, risultano essere state destinate alla controllante Artoni Group liquidità e/o crediti provenienti dalla controllata Artoni Trasporti per circa 24M€ che, per effetto delle svalutazioni operate e della procedura concorsuale che ha interessato la Artoni Group, torneranno nelle disponibilità della Artoni Trasporti al più nella misura del 20% (percentuale di soddisfo ad oggi ipotizzata dalla Artoni Group per i creditori chirografari).

Tanto premesso, appare opportuno sintetizzare gli effetti del contratto di corrispondenza concluso anche con la controllata **Alemea Technology**, al fine di indicare la complessiva entità di risorse finanziarie fuoriuscite dalla Artoni Trasporti, sia nei confronti della controllante (Artoni Group) sia della controllata (Alemea Technology), apparentemente in assenza di vantaggi compensativi.

Va rilevato, preliminarmente, che in favore della controllata Alemea Technology, Artoni Trasporti ha destinato liquidità anche superiore a quella diretta alla Artoni Group, di cui si è già detto.

In data 10 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Alemea Technology ha deliberato l'aumento di capitale da 0,1M€ ad un massimo di 3M€, mediante conferimento del ramo d'azienda da parte dell'unico socio Artoni Trasporti.

<sup>8</sup> (€ 16.175.737 – € 12.351.942)

<sup>9</sup> (€ 16.073.410 – € 11.859.044 – € 2.820.679)

L'assemblea del 22 dicembre 2010 ha deliberato l'aumento del capitale sociale, come proposto dall'Organo Amministrativo, sulla base di una relazione di stima giurata, riferita al 30 settembre 2010, pari a 8,6M€.

Il conferimento *de quo*, consistente nel trasferimento dei soli attivi era, tra l'altro, così costituito:

- Licenze software valore contabile netto 0,5M€;
- Sviluppi processi informatici 4,8M€;
- Sviluppi processi informatici in corso 1,8M€,

così per complessivi € 7,1M€.

Nella perizia giurata si legge che gli "sviluppi processi informatici" erano costituiti da costi capitalizzati, che la società ha sostenuto per l'implementazione del programma SAP, realizzati anche con l'ausilio della stessa conferitaria Alemea Technology S.r.l.

Del valore del ramo conferito, come stimato dall'esperto, 2,9M€ sono stati imputati a capitale sociale ed il residuo a sovrapprezzo azioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2012, ha rinviato l'approvazione del bilancio 2011 avvalendosi del maggior termine dei sei mesi; il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2012 ha licenziato il progetto di bilancio 2011 della conferitaria Alemea Technology, con una perdita di 10,3M€.

Nel verbale si legge *"il Presidente ricorda come sull'andamento dell'esercizio abbia pesantemente influito la svalutazione di parte dei costi sostenuti per il c.d. "Progetto SAP" che ha comportato l'iscrizione a conto economico della svalutazione di Euro 8.000.000 in conseguenza del test di impairment predisposto a fine esercizio al fine di verificare la recuperabilità in termini di valore d'uso di detti oneri in ottemperanza a quanto previsto dai principi di riferimento"*.

Nel periodo dal 31 dicembre 2009 alla data della fusione per incorporazione in Artoni Trasporti, quest'ultima ha maturato debiti commerciali nei confronti della controllata Alemea Technology di circa 43,9M€; le somme ricevute dalla controllante per i servizi resi dalla controllata ammontano a complessivi 3,3M€, con un'esposizione netta, quindi, della Artoni

Trasporti di circa 40,6M€, il tutto senza aver rinvenuto presso la Società supporti contrattuali che giustifichino la natura, qualità e congruità delle prestazioni erogate dalla controllata e ricevute dalla controllante.

Nel periodo dal 1 gennaio 2015 fino alla data della fusione, Artoni Trasporti ha eseguito pagamenti nei confronti della controllata Alemea Technology per 9,9M€ per debiti commerciali.

In data 17 marzo 2016, con effetto 1 gennaio 2016, Artoni Trasporti ha incorporato Alemea Technolgy (già conferitaria del ramo d'azienda di Artoni Trasporti), nei cui confronti l'incorporante vantava – a quella data - crediti per *cash pooling* di circa 3,9M€.

Dall'esame del conto di corrispondenza, peraltro, è stato riscontrato che dei complessivi 16,1M€ destinati da Artoni Trasporti a Alemea Technology, quest'ultima ne ha restituiti, con disponibilità liquide, appena 1,9M€ circa.

Si evidenzia, infatti, che 2,1M€ circa si sono decrementati per cessioni *deferred tax assets*, 8,2M€ circa per rinunce/svalutazioni ed i residui 3,9M€ azzerati con la fusione.

E' da notare che gli attivi incorporati per effetto della fusione del 2016 contengono immobilizzazioni immateriali per circa 3,1M€, valutate in continuità.

Nella nota integrativa del bilancio 2015 dell'incorporata si legge “..si precisa che la recuperabilità dei valori iscritti nella voce immobilizzazioni immateriali, che al 31 dicembre 2015 ammonta a complessivi Euro 3,1 milioni, risulta strettamente correlata alla capacità della società incorporante Artoni Trasporti S.p.A. e del Gruppo ad essa facente capo, di adempiere alle proprie obbligazioni e continuare la regolare prosecuzione e continuità d'impresa almeno per l'intero esercizio 2016.

A tale proposito si dà cronaca del fatto che nel corso dell'esercizio 2015 e dei primi mesi del 2016 sono proseguite le attività, da parte della società incorporante Artoni Trasporti S.p.A., volte al risanamento d'impresa ed alla successiva ristrutturazione finanziaria, in coerenza con i disposti del piano economico-finanziario approvato in data 7 maggio u.s. e delle successive rivisitazioni.

*Il processo di ristrutturazione finanziaria è attualmente in corso ed ancorché sussista una significativa incertezza legata al buon esito dello stesso, e conseguentemente anche circa la recuperabilità dei sopracitati valori iscritti nelle immobilizzazioni immateriali, sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data attuale, si ritiene sussistano ragionevoli presupposti affinché il processo si concluda positivamente e sostanzialmente nell'ambito delle assunzioni del citato piano.”.*

In conclusione, dunque, risultano essere state destinate alla Alemea Technology (controllata prima ed incorporata poi), nel periodo dal 1 gennaio 2010 alla data di fusione, liquidità per oltre 50M€ (di cui circa 14,2M€ per cash pooling) non rientrate e/o di cui non è possibile valutare gli effettivi benefici economici per Artoni Trasporti.

Ne consegue che Artoni Trasporti sembra aver destinato alla controllante e alla controllata propria liquidità per **oltre 74M€**, importo che ben può spiegare l'odierna insolvenza.

In questo contesto non può sottacersi l'imprudenza della fusione operata nel 2016, quando – nella sostanza – le società interessate all'operazione straordinaria erano entrambe insolventi: l'incorporata per la sopravvalutazione degli asset immateriali – come dichiarato nella nota integrativa - e l'incapacità di restituire i debiti alla controllante, l'incorporante per la prospettata perdita della continuità aziendale, con tutto ciò che ne è conseguito.

Si ribadisce, inoltre, che detta fusione ha avuto l'ulteriore effetto di alterare l'equilibrio delle masse delle rispettive società.

Spetterà al Commissario Straordinario, ove nominato, ovvero al Curatore, valutare le descritte operazioni il cui ruolo, nell'accertata insolvenza di Artoni Trasporti S.p.A., non può certo essere considerato secondario.

A conclusione del presente paragrafo, si rileva che – a seguito del blocco dell'operatività aziendale a partire dal mese di febbraio 2017 – la Società non ha proceduto a rettificare / disdire alcun contratto passivo, con conseguente ulteriore aggravio delle passività aziendali.

### **Le altre procedure concorsuali del Gruppo Artoni**

In data 31 marzo 2017 il Gruppo Artoni ha presentato istanza per l'attivazione di tre diverse soluzioni di gestione della crisi del Gruppo:

- amministrazione straordinaria per Artoni Trasporti;
- concordato preventivo per Artoni Group;
- fallimento per Artoni Logistica.

Si anticipa che dai verbali del Collegio Sindacale emerge che lo stesso era favorevole ad una soluzione unica, che (ad un primo esame) avrebbe consentito una gestione unitaria e sinergica dello stato d'insolvenza, coerente con l'unitarietà della precedente gestione, unitamente ad una significativa contrazione dei costi di consulenza.

#### **Concordato Preventivo di Artoni Group**

In data 31 marzo 2017 è stato depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 161 comma 6, 1.fall., il ricorso per ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva di Artoni Group.

La richiesta di concordato è stata formulata con riserva di presentare la proposta, il piano e la documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161, 1.fall. entro il termine di 120 giorni, con riserva di eventualmente chiederne proroga, ove ricorrenti i presupposti di legge.

Il Tribunale di Reggio Emilia, con decreto del 5/6 aprile 2017, ha concesso il termine di 120 giorni per il deposito della proposta concordataria, del piano e dell'ulteriore documentazione richiesta dalla legge, nominando il Dott. Graziano Ciarlini Commissario Giudiziale.

Alla data di redazione dell'istanza, Artoni Group non impiegava personale dipendente (tutti i servizi sono sempre stati resi da Artoni Trasporti).

I beni che costituiscono il patrimonio immobiliare della Artoni Group, alla data del ricorso, possono essere di seguito indicati:

1. Immobili di proprietà: Genova (GE), Gorla Minore (CO), Grugliasco (TO), Mairano (BS), Marene (CN), Pievestina (FC), San Giuliano Milanese (MI),

Campogalliano (MO), Padova Interporto (PD), Vicenza (VI), Trieste (TS) e Perugia (PG);

2. Immobili in leasing: Sant'Angelo in Lizzola (PU), Codogno (LO), Dalmine (BG), Fontevivo Interporto (PR), Modugno (BA), Cepagatti (PE).

Tutti gli immobili nella disponibilità di Artoni Group sono concessi in locazione alle controllate Artoni Trasporti S.p.A. e Artoni Logistica S.r.l. In particolare, 15 immobili (siti in Milano, Torino, Como, Brescia, Modena, Padova, Bergamo, Vicenza, Forlì/Cesena, Bari, Parma, Perugia, Pescara, Genova e Trieste) sono locati alla società Artoni Trasporti S.p.A., mentre l'immobile di Codogno è concesso in locazione ad Artoni Logistica S.r.l..

In estrema sintesi, il modello *business* del Gruppo Artoni può essere così rappresentato: i ricavi della Artoni Group sono interamente realizzati nei confronti delle società controllate e i flussi finanziari derivano, essenzialmente, da Artoni Trasporti S.p.A. I costi sono invece costituiti dai canoni di *leasing*.

Artoni Group è, altresì, proprietaria dei marchi concessi, allo stato in licenza a titolo gratuito, alle controllate Artoni Trasporti S.p.A. e Artoni Logistica S.r.l..

Di seguito, si riportano i prospetti economici / patrimoniali / finanziari di Artoni Group dal 2013 al 2015.

#### La rappresentazione economica

I dati relativi ai ricavi, riferiti al triennio 2013-2015, rivelano una sostanziale stabilità in quanto sono rappresentati dai canoni di affitto degli immobili concessi in locazione alle società controllate. Si segnalano, con riferimento all'esercizio 2015, altri ricavi e proventi per 2M€ riconducibili a sopravvenienze attive derivanti dal rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi. I costi operativi sono stati sostanzialmente stabili ed includono i canoni di *leasing* relativi agli immobili in locazione finanziaria e il costo di manutenzione del comparto immobiliare.

Conto economico	2013A	2014A	2015A
Fatturato	7.987	8.023	8.029
% crescita	-22,0%	0,5%	0,1%
Altri ricavi e proventi	22	352	2.056
<b>Valore della produzione</b>	<b>8.009</b>	<b>8.375</b>	<b>10.085</b>
Servizi	(349)	(341)	(382)
Godimento di beni terzi	(2.723)	(2.709)	(2.378)
Altri accantonamenti	(1.437)	-	(623)
Oneri diversi di gestione	(685)	(724)	(735)
<b>Costi operativi</b>	<b>(5.194)</b>	<b>(3.774)</b>	<b>(4.118)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>2.815</b>	<b>4.601</b>	<b>5.967</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>35,1%</b>	<b>54,9%</b>	<b>59,2%</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(84)	(88)	(87)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(659)	(659)	(659)
Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	(7.701)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	(2.561)
<b>EBIT</b>	<b>2.072</b>	<b>3.853</b>	<b>(5.041)</b>
<b>EBIT %</b>	<b>25,9%</b>	<b>46,0%</b>	<b>-50,0%</b>
Proventi ed oneri finanziari	(1.442)	(1.704)	(1.987)
Proventi ed oneri straordinari	(1.346)	986	(3.177)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(41.486)	(2.000)	(33.491)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(42.202)</b>	<b>1.135</b>	<b>(43.697)</b>
Imposte sul reddito	(173)	(966)	(12.630)
<b>Risultato netto/(perdita)</b>	<b>(42.375)</b>	<b>169</b>	<b>(56.327)</b>

Il miglioramento dell'Ebitda nel 2015 è riconducibile alla sopravvenienza attiva per il rilascio di fondi rischi e alla riduzione degli altri accantonamenti rispetto al 2013. Anche la redditività operativa (EBIT) evidenzia un leggero miglioramento tra l'esercizio 2013 e 2014, imputabile al miglioramento del margine industriale lordo sopra citato.

A fine 2015, Artoni Group ha registrato un risultato netto negativo per effetto delle pesanti svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti inclusi nell'attivo circolante, realizzando una perdita di 56,3M€. Dette svalutazioni sono state operate dall'organo amministrativo, pur se con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in ragione di eventi accaduti successivamente che hanno fatto ritenere all'organo amministrativo, prudentemente, che l'utilizzo del postulato della continuità aziendale non fosse più appropriato, di cui viene data ampia informativa nella nota integrativa del bilancio 2015.

Pertanto, il bilancio 2015 è stato redatto secondo le indicazioni del principio OIC 5, e, dunque, in deroga al principio di continuità aziendale di cui all'art. 2423 *bis* c.c., comma 1, n. 1), con l'effetto di portare alcune importanti rettifiche del valore delle immobilizzazioni e dei crediti, che hanno prodotto la negatività della redditività.

### La rappresentazione patrimoniale

La situazione patrimoniale di Artoni Group nel periodo 2013-2015 è di seguito riportata:

Stato patrimoniale	2013A	2014A	2015A
Immobilizzazioni immateriali	1.256	1.181	87
Immobilizzazioni materiali	28.783	28.124	20.771
Immobilizzazioni finanziarie	9.998	25.186	1
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>40.037</b>	<b>54.491</b>	<b>20.859</b>
Crediti verso clienti	-	7	2
Crediti infragruppo	7.867	1.903	875
Debiti verso fornitori	(595)	(5.409)	(7.535)
Debiti infragruppo	(23.870)	(29.068)	(35.334)
Altre attività correnti	17.156	15.806	1.375
Altre passività correnti	(4.932)	(2.245)	(669)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(4.374)</b>	<b>(19.005)</b>	<b>(41.286)</b>
Fondi rischi e oneri	(5.483)	(3.902)	(2.960)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>30.180</b>	<b>31.583</b>	<b>(23.387)</b>
Capitale Sociale	4.680	4.680	4.680
Riserve	51.652	51.652	9.446
Utile/(perdita) di esercizi precedenti	-	(42.375)	-
Utile/(perdita) di esercizio	(42.375)	169	(56.327)
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>13.957</b>	<b>14.126</b>	<b>(42.201)</b>
Disponibilità liquide	(3)	(0)	(3)
Debiti verso banche	16.225	17.457	18.817
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>16.223</b>	<b>17.457</b>	<b>18.814</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>30.180</b>	<b>31.583</b>	<b>(23.387)</b>

I dati patrimoniali sopra evidenziati, riferiti al triennio 2013-2015, indicano la notevole diminuzione del patrimonio netto nell'esercizio 2015, quale effetto derivante dalle perdite di esercizio registrate nel corso dell'anno per le medesime ragioni valutative di cui al precedente paragrafo.

Alla riduzione del patrimonio netto si è accompagnato, nel triennio 2013-2015, un aumento della posizione finanziaria netta, principalmente a seguito del mancato pagamento degli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine e sui derivati.

Si evidenzia, inoltre, una diminuzione del capitale circolante netto in ragione (i) dell'incremento del debito infragruppo per Euro 6,3M€, oltre che (ii) della dinamica dei debiti commerciali che includono i canoni di *leasing* non pagati a causa del periodo di tensione finanziaria e (iii) dell'importante riduzione delle altre attività correnti, principalmente dovuta alla svalutazione del credito per imposte anticipate, pari a 10,4M€. Analogamente, la riduzione delle immobilizzazioni è dovuta alle svalutazioni effettuate ai sensi del principio OIC 5 che hanno determinato le poste "non ricorrenti" riflesse nel conto economico dell'esercizio 2015. In questa sede si rimanda alla nota integrativa del bilancio 2015 per maggiori informazioni in merito.

#### La rappresentazione finanziaria

Si riportano di seguito i rendiconti finanziari relativi agli esercizi 2013, 2014 e 2015 di Artoni Group.

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>2013A</b>	<b>2014A</b>	<b>2015A</b>
<b>EBITDA</b>	<b>2.815</b>	<b>4.601</b>	<b>5.967</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(173)</b>	<b>(966)</b>	<b>(12.630)</b>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	-	-	-
<i>Variazione dei crediti vs clienti</i>	11	(7)	5
<i>Variazione dei debiti vs fornitori</i>	(1.179)	4.814	2.126
<b>Variazione del capitale circolante commerciale</b>	<b>(1.168)</b>	<b>4.807</b>	<b>2.131</b>
<i>Variazione dei crediti e debiti infragruppo</i>	783	11.162	7.294
<i>Variazione delle altre attività</i>	(1.032)	1.350	11.870
<i>Variazione delle altre passività</i>	(452)	(2.687)	(1.576)
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(1.868)</b>	<b>14.631</b>	<b>19.720</b>
Variazione dei fondi rischi e oneri	2.502	(1.581)	(943)
(Inv.)/Disinv. in immobilizzazioni immateriali	(68)	(13)	-
(Inv.)/Disinv. in immobilizzazioni materiali	(8)	0	(0)
(Inv.)/Disinv. in immobilizzazioni finanziarie	(1.690)	(17.188)	(8.306)
<b>Flusso di cassa operativo</b>	<b>1.510</b>	<b>(516)</b>	<b>3.808</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>(1.346)</b>	<b>986</b>	<b>(3.177)</b>
<b>Variazione del patrimonio netto</b>	<b>0</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di cassa a servizio del debito</b>	<b>164</b>	<b>470</b>	<b>630</b>
Proventi ed oneri finanziari	(1.442)	(1.704)	(1.987)
Debiti verso banche	425	1.232	1.360
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>(853)</b>	<b>(2)</b>	<b>3</b>
<b>Disponibilità Liquide BoP</b>	<b>(856)</b>	<b>(3)</b>	<b>(0)</b>
Flusso di cassa netto	853	2	(3)
<b>Disponibilità Liquide EoP</b>	<b>(3)</b>	<b>(0)</b>	<b>(3)</b>

Il rendiconto finanziario sopra esposto evidenzia, nel triennio 2013-2015, lo stato di tensione finanziaria di Artoni Group, che ha incrementato la posizione finanziaria netta e i debiti verso fornitori per fare fronte al mancato regolare incasso dei canoni di affitto degli immobili locati alle società controllate.

#### La proposta di Fercam

Senza pregiudizio dei termini e delle condizioni riportati nella contrattualistica di riferimento della Proposta Fercam, si offre una sintesi degli elementi essenziali della medesima al fine di agevolare la comprensione della complessa struttura della stessa, come tra l'altro, sembra emergere dal ricorso.

Nello specifico, per quanto riguarda Artoni Group, l'operazione prevede:

a. la conduzione in locazione, da parte di Fercam, degli immobili di proprietà della Artoni Group o dalla stessa detenuti in forza di contratti di

leasing, siti in Mairano (BS), Cesena Pievestina (FC), Campogalliano (MO), Dalmine (BG) e San Giuliano Milanese (MI).

Durante il periodo di efficacia del contratto, e in considerazione del contestuale impegno all'acquisto di alcuni immobili, Fercam si è impegnata a corrispondere ad Artoni Group un canone ridotto che, in caso di accettazione dell'Offerta Irrevocabile di Acquisto, dovrà essere computato in conto prezzo. All'esito delle procedure competitive, qualora non risulti assegnataria degli immobili, a partire dalla data di eventuale assegnazione a terzi della proprietà, Fercam si è impegnata a corrispondere un canone di locazione di mercato, già determinato nei contratti di locazione. La durata dei contratti è pari a 6 anni a partire dal 1° aprile 2017, con rinnovo automatico alla scadenza per ulteriori 6 anni, salvo disdetta da parte di una delle parti.

I summenzionati immobili sono riferiti alle sedi di:

1. Mairano (BS), per il quale Fercam, oltre alla formulazione dell'Offerta Irrevocabile di Acquisto, si è impegnata a versare dapprima un canone ridotto pari ad Euro 66.000 annui, e, successivamente, a partire dall'eventuale assegnazione della proprietà dell'immobile ad un terzo, un canone di locazione annuo pari ad Euro 198.000;
2. Cesena Pievestina (FC), per il quale Fercam, oltre alla formulazione dell'Offerta Irrevocabile di Acquisto, si è impegnata a versare dapprima un canone ridotto pari ad Euro 56.000 annui e, successivamente, a partire dall'eventuale assegnazione della proprietà dell'immobile ad un terzo, un canone di locazione annuo pari ad Euro 168.000;
3. Campogalliano (MO), per il quale, oltre alla formulazione dell'Offerta Irrevocabile di Acquisto, Fercam si è impegnata a versare un canone ridotto pari ad Euro 68.000 annui e, successivamente, a partire dall'eventuale assegnazione della proprietà dell'immobile ad un terzo, un canone di locazione annuo pari ad Euro 204.000;
4. Dalmine (BG), che Artoni Group detiene in forza di un contratto di leasing. Il contratto di locazione è dunque negozialmente collegato all'efficacia del contratto di leasing. Rispetto a tale immobile, Fercam si è

impegnata, in forza del Contratto di Affitto, (i) a subentrare nel contratto di leasing ovvero (ii) a negoziare con la società di leasing la diversa soluzione che permetta il mantenimento dell'immobile in capo a Fercam. Per la locazione di tale immobile, Fercam si è impegnata a versare un canone pari ad Euro 60.000 annui;

5. Gorla Minore (CO), per il quale Fercam si è impegnata a versare un canone pari ad Euro 225.100 annui;

b. la formulazione di un'Offerta Irrevocabile di Acquisto avente ad oggetto gli immobili di Mairano (BS), Cesena Pievestina (FC) Campogalliano (MO), e di un'altra Offerta Irrevocabile di Acquisto avente ad oggetto l'immobile di San Giuliano Milanese (MI), inclusi gli impianti fotovoltaici insistenti sugli stessi. Le offerte irrevocabili di acquisto sono sospensivamente condizionate al perfezionamento del contratto di compravendita dei rami d'azienda di Artoni Trasporti ai sensi del Contratto di Affitto.

I prezzi offerti sono i seguenti:

1. Mairano: 3,3M€;
2. Cesena Pievestina: 2,8M€;
3. Campogalliano: 3,4M€;
4. San Giuliano Milanese: 10,7M€.

Nel ricorso è evidenziato che, con riferimento all'offerta di San Giuliano Milanese, il ramo d'azienda afferente a tale immobile non è oggetto del Contratto di Affitto e che, rispetto a tale immobile, l'Offerta Irrevocabile di Acquisto è condizionata, oltre che (i) al perfezionamento del contratto di compravendita dei rami d'azienda della controllata Artoni Trasporti S.p.A., anche (ii) alla immissione nel possesso dell'immobile da parte Fercam entro la data del 1 giugno 2017, ad un canone ridotto annuale pari ad Euro 214.000.

#### La proposta di AF Logistics S.p.A.

Dal ricorso presentato dalla Artoni Group emerge, inoltre, che la AF Logistics S.p.A., (di seguito "**AF**"), società *leader* in Italia nel settore dei trasporti e della logistica, ha presentato alcune offerte al Gruppo Artoni.

In particolare, in data 27 marzo 2017 Zust Ambrosetti S.p.A. (di seguito anche “**Zust**”, società controllata da AF) e la Artoni Group hanno stipulato un contratto di affitto di azienda sospensivamente condizionato.

Senza pregiudizio dei termini e delle condizioni riportati nella contrattualistica di riferimento, si offre una sintesi degli elementi essenziali della medesima, al fine di agevolare la comprensione della struttura della stessa, così come emerge dal ricorso.

L'offerta ha previsto, subordinatamente al consenso degli organi dell'*instauranda* procedura di Artoni Logistica S.r.l. (società controllata da Artoni Group, per la quale sempre in data 31 marzo 2017 è stata presentata istanza di fallimento) (i) l'attribuzione alla società Zust, a titolo di affitto, del ramo d'azienda della società Artoni Logistica S.r.l. afferente all'immobile, in virtù di un contratto di locazione detenuto da Artoni Group in forza di un contratto di *leasing*, sito in Codogno (LO), nonché (ii) il subentro nel contratto di *leasing* da parte della succitata AF Logistics S.p.A., così da liberare Artoni Group dall'imponente scaduto riferito al *leasing de quo* (circa 14,5 milioni di Euro).

La valutazione dell'offerta di AF richiede, ovviamente, la previa conoscenza del valore di mercato dell'immobile condotto in *leasing*.

#### Il proponendo piano concordatario

Artoni Group, muovendo dai potenziali benefici per la medesima derivanti dal combinato disposto della Proposta Fercam e della Proposta AF, ha ipotizzato di poter proporre alla massa dei creditori un piano di concordato di tipo liquidatorio che permetta, attraverso il realizzo di suddetti *asset* nonché dei residuali immobili e cespiti appartenenti alla stessa, il pagamento integrale dei creditori privilegiati, nonché una percentuale di almeno il venti per cento del credito chirografario.

In particolare, Artoni Group ha rappresentato di essere stata di recente contattata da alcuni primari imprenditori del settore, ricevendo un preliminare e non formale interesse di questi ultimi all'acquisto di parte del complesso immobiliare (ed, in particolare, degli immobili non riferiti alla Proposta Fercam o alla Proposta AF) ad un valore coerente al mercato di riferimento, così

ricevendo un primo importante *feedback* positivo circa la possibilità di esitazione del compendio da parte dell'imprenditore medesimo.

L'elenco dei creditori allegato alla domanda di concordato con riserva, evidenzia i seguenti creditori alla data del 28 febbraio 2017:

<b>Elenco dei creditori</b>	<b>Importo del credito</b> (migliaia di €)
Debiti v/amministratori	1.008
Debiti v/banche	20.117
Debiti v/fornitori	10.519
Debiti v/imprese controllate	33.162
Debiti v/erario	3.213
Debiti diversi	47
<b>Totale</b>	<b>68.065</b>

I debiti di Artoni Trasporti rappresentano poco meno del 50% dell'ammontare complessivo dei debiti, e sono prevalentemente riconducibili a debiti di natura finanziaria (16,1M€) derivanti dal debito da c/c di corrispondenza, ed a debiti di natura fiscale (16,1M€) derivanti dal mancato pagamento delle perdite fiscali trasferite dalla Artoni Trasporti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale, e da questa utilizzate a scomputo dei propri redditi.

Il deposito della proposta concordataria con riserva ha determinato, e continua a determinare, l'insorgenza di ulteriori debiti di Artoni Group verso i professionisti che stanno assistendo la controllante nell'ambito della procedura concorsuale.

Tutto ciò viene evidenziato per illustrare come l'avvenuto deposito di una proposta concordataria da parte della controllante, in luogo della gestione unitaria della crisi mediante l'attrazione delle altre società del gruppo alla procedura madre, possa essere foriero di possibili danni nei confronti dei creditori della Artoni Trasporti, sia in virtù della entità dei crediti da quest'ultima vantati sia delle complessità che potrebbero emergere nella vendita dei complessi immobiliari della società in concordato.

Se non si fosse seguito il percorso concordatario, la controllante, da una parte, non avrebbe maturato ulteriori oneri in prededuzione e, dall'altra, avrebbe certamente generato delle economie di scala importanti in termini di risparmio di costi e di strategie comuni, soprattutto con riferimento alla collocazione sul mercato degli immobili di proprietà della Artoni Group, attualmente già condotti in locazione dalla Artoni Trasporti a beneficio della propria attività caratteristica.

Il ricorso al concordato in bianco, peraltro, è stato presentato lo stesso giorno in cui Artoni Trasporti ha presentato la richiesta di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria e, pertanto, non si comprende per quale ragione non sia stata seguita la strada della presentazione di un'istanza di amministrazione straordinaria di gruppo, considerato anche che Artoni Group non è una società che opera sul mercato in maniera autonoma ma ha invece, tra i propri clienti, essenzialmente società del gruppo. Ciò si evince anche dal fatto che il concordato che verrà depositato sarà di tipo liquidatorio, senza quindi alcuna prospettiva di continuazione dell'attività aziendale da parte di Artoni Group.

Si precisa, peraltro, che lo stesso Collegio Sindacale di Artoni Group, come risulta dai verbali del Collegio stesso, ha formalizzato l'opportunità di valutare l'attivazione di una procedura di amministrazione straordinaria di gruppo, in considerazione anche dell'importanza sociale rivestita dal gruppo stesso; gli amministratori della società, pur con specifiche motivazioni, hanno, comunque, ritenuto opportuno presentare per le tre società collegate, tre diverse soluzioni di gestione della crisi d'impresa.

#### Fallimento di Artoni Logistica

In data 31 marzo 2017, contestualmente al deposito presso il medesimo Tribunale del ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza della Artoni Trasporti e dell'istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo della Artoni Group, il Cav. Luigi Artoni, nella qualità di Amministratore Unico della Artoni Logistica, ha depositato istanza di fallimento in proprio.

Il Tribunale Fallimentare di Reggio Emilia, con sentenza n. 23 del 6 aprile 2017, ha dichiarato il Fallimento della Artoni Logistica, designando Giudice Delegato il Dottor Niccolò Stanzani Maserati e Curatore l'Avv. Giorgio Barbieri.

Alla data del fallimento, il capitale sociale, pari ad € 1.500.000, è detenuto integralmente da Artoni Group; la società ha n. 11 dipendenti, di cui n. 3 quadri e n.8 impiegati.

Artoni Logistica è la società del Gruppo Artoni che offre servizi di logistica integrata e integrazione delle *supply chain* dei clienti dei settori più diversi. La società fornisce diverse soluzioni di immagazzinamento e soluzioni logistiche personalizzate.

L'attività è svolta presso il polo logistico di Codogno, in un immobile condotto in locazione finanziaria dalla controllante Artoni Group.

L'andamento economico della fallita è deficitario sin dal 2013 (perdita 2013 1,6M€; perdita 2014 1,7M€; perdita 2015 4,5M€) mentre i dati patrimoniali evidenziano la progressiva diminuzione del Patrimonio Netto a partire dall'esercizio 2013, fino al raggiungimento di un deficit patrimoniale nel 2015.

Alla riduzione del patrimonio netto si è accompagnata, nel medesimo periodo, una diminuzione del capitale circolante netto in ragione (i) dell'incremento delle altre passività correnti verso la Artoni Trasporti e (ii) della riduzione dei crediti infragruppo oggetto di svalutazione nel corso del 2015. La posizione finanziaria netta è stata sostanzialmente stabile.

Si evidenzia, inoltre, che poco prima della data di deposito dell'istanza di fallimento in proprio e precisamente in data 27 marzo 2017 Artoni Logistica ha stipulato con la società Zurst Ambrosetti S.p.A., società *leader* nel settore dei trasporti e della logistica (controllata da AF Logistica S.p.A.), un contratto che prevede l'affitto dell'azienda nonché, con riferimento ad Artoni Group, il subentro nel contratto di leasing dell'immobile di Codogno.

La suddetta operazione straordinaria, effettuata in data immediatamente antecedente al fallimento e realizzata – secondo quanto esposto nell'istanza - in un'ottica di trasferimento a terzi del polo logistico integrato di Codogno, nonché del relativo immobile, potrebbe sottrarre al Gruppo, unitariamente considerato,

un *asset* probabilmente sinergico per l'attività di gestione integrata delle attività del gruppo Artoni, rendendo, quindi, meno appetibile per gli investitori terzi l'intero complesso aziendale.

All'istanza di fallimento in proprio depositata, inoltre, è stato allegato l'elenco dei creditori alla data di fallimento che vengono di seguito evidenziati:

<b>Elenco dei creditori</b>	<b>Importo credito</b> (migliaia di €)
Dipendenti	429
Banche	39
Fornitori	609
Artoni Trasporti	2.825
Artoni Group	1.836
Erario	16
Previdenza	28
<b>Totale</b>	<b>5.782</b>

Anche nei confronti di questa società, Artoni Trasporti rappresenta poco meno del 50% dei crediti.

Artoni Trasporti e Artoni Group, insieme, rappresentano circa l'80% della situazione debitoria complessiva.

## SCENARIO E MERCATO DI RIFERIMENTO

I veicoli per il trasporto merci su strada si inseriscono in una catena logistica che comprende svariate modalità di trasporto, in combinazione con le quali formano un sistema integrato. Le altre modalità del trasporto fanno affidamento anche sugli autoveicoli per trasferire le merci da e per i depositi, le stazioni ferroviarie, gli aeroporti, gli interporti e i porti.

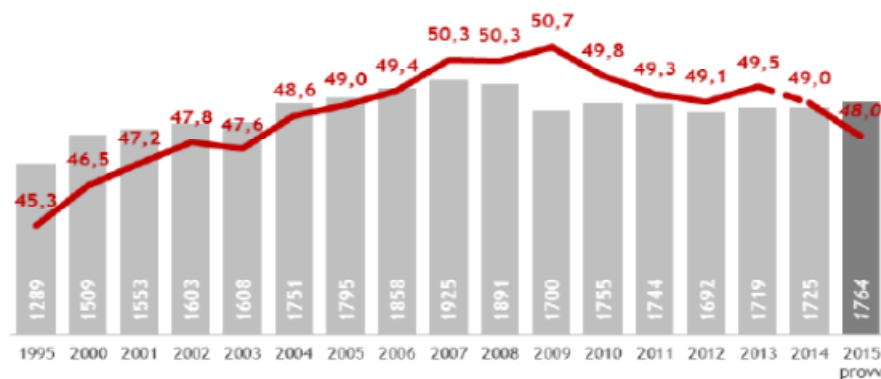
Veicoli commerciali leggeri, autocarri ed autoarticolati, infatti, mantengono, per un'ampia gamma di tipologie di merci trasportate, caratteristiche di flessibilità, economicità, efficienza e versatilità di soluzioni difficilmente eguagliabili.

*E-commerce, truck platooning, digitalizzazione e Intelligent Transportation System*, sono solo alcuni degli spunti che caratterizzano l'attuale evoluzione del settore, chiamato ad affrontare sfide tecnologiche e regolamentari sempre più stimolanti, anche in direzione di un crescente efficientamento della logistica delle merci.

### Trasporto merci su strada anno 2015

Il traffico merci su strada del 2015 risulta inferiore solo ai volumi degli anni pre-crisi (-6%). Nonostante la pesante riduzione in termini di tonnellate-km rispetto ai livelli record del 2007 (-8,4%), la quota del trasporto merci su strada è rimasta pressoché stabile nel corso dell'ultimo decennio.

Grafico 2.1 UE28 Traffico merci su strada (tkm), % sul totale trasportato, inclusi mare e aereo



<sup>2</sup> Il dato della Germania riportato è quello del 2014, non essendo pervenuto quello del 2015

### Logistica conto terzi in Italia

Secondo l'Osservatorio Contract Logistics del Politecnico di Milano, il calo delle aziende, soprattutto nei trasporti, sembra essersi arrestato. Le aziende operanti nella logistica conto terzi sono poco più di 97.000 (erano 114.000 nel 2011). Il livello di concentrazione del settore è in lenta ma continua crescita.

Nella distribuzione dell'ultimo miglio si moltiplicano le iniziative "green", soprattutto per il collegamento urbano su urbano.

Le innovazioni tecnologiche e digitali contribuiscono a migliorare la logistica in termini di efficienza ed efficacia dei processi, grazie all'utilizzo in tempo reale delle informazioni.

I principali fornitori di servizi logistici investono in automazione, con una netta prevalenza di investimenti in soluzioni di automazione informativa dei processi più che di automazione fisica dei magazzini (TM, sistemi di tracciabilità dei flussi di merci, dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti, *Logistics App*, ecc).

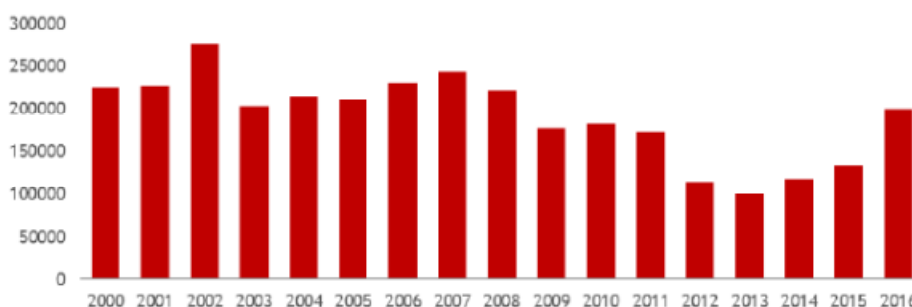
La misura dei gradi di penetrazione attuale della Contract Logistics evidenzia grandi opportunità di crescita: vi è un 64% di mercato potenziale non attualmente raggiunto perché sostenuto all'interno delle aziende di produzione. Vi sono, infatti, settori in cui la terziarizzazione è ancora poco sviluppata. La valutazione di quanto di questo potenziale possa tradursi in mercato reale dipende dalla comprensione delle motivazioni alla base delle scelte di *outsourcing*.

### Italia Immatricolazione Veicoli Commerciali anno 2016

Il 2016 è stato un anno positivo per il mercato italiano anche grazie al supporto degli investimenti ottenuto col Decreto Investimenti 2016.

## Veicoli Commerciali Leggeri

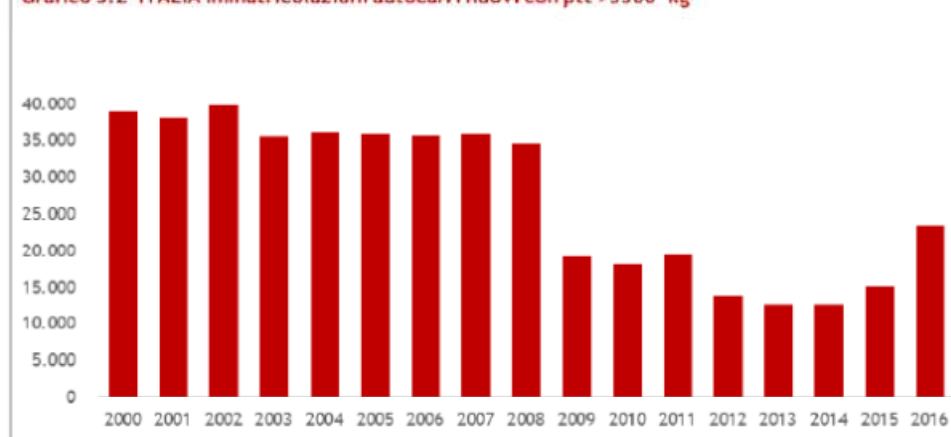
Grafico 5.1 ITALIA Immatricolazioni VCL nuovi con ptt <=3500 kg



## Mezzi Pesanti

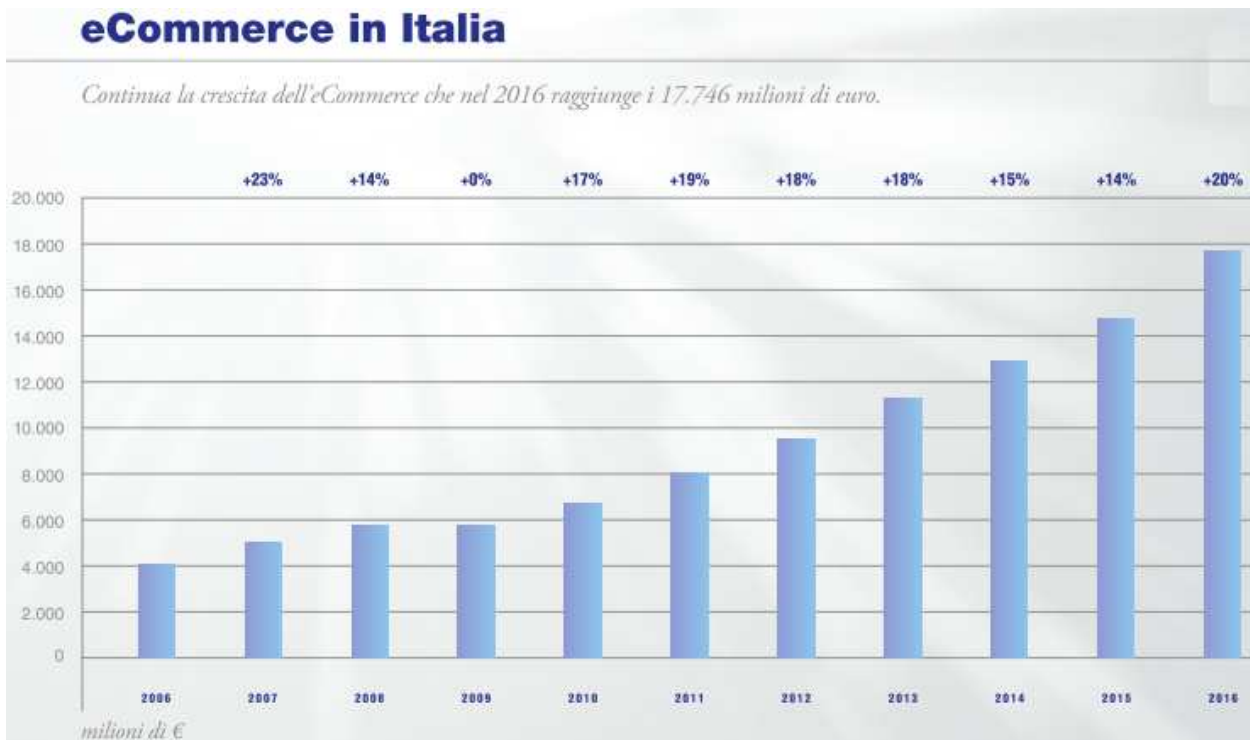
Particolarmente positivo è il risultato delle immatricolazioni dei mezzi pesanti (+54%). L'eccezionale risultato del mercato 2016 risulta ancora inferiore del 32% per gli autocarri, rispetto ai volumi del 2008, anno precedente la crisi finanziaria ed economica

Grafico 5.2 ITALIA Immatricolazioni autocarri nuovi con ptt >3500 kg



## eCommerce

Il commercio delle merci e la loro modalità di trasporto sono sempre più influenzati dall'eCommerce. In Italia il valore dell'acquistato *online* è passato da 6,6 miliardi di euro nel 2009 a quasi 20 miliardi nel 2016 (20%), mentre gli acquisti da *smartphone* toccano quota 3,3 miliardi di euro grazie ad una crescita del 63%, secondo i dati sviluppati da Politecnico di Milano. La penetrazione del mercato eB2C ha raggiunto il 5% delle vendite *retail*.



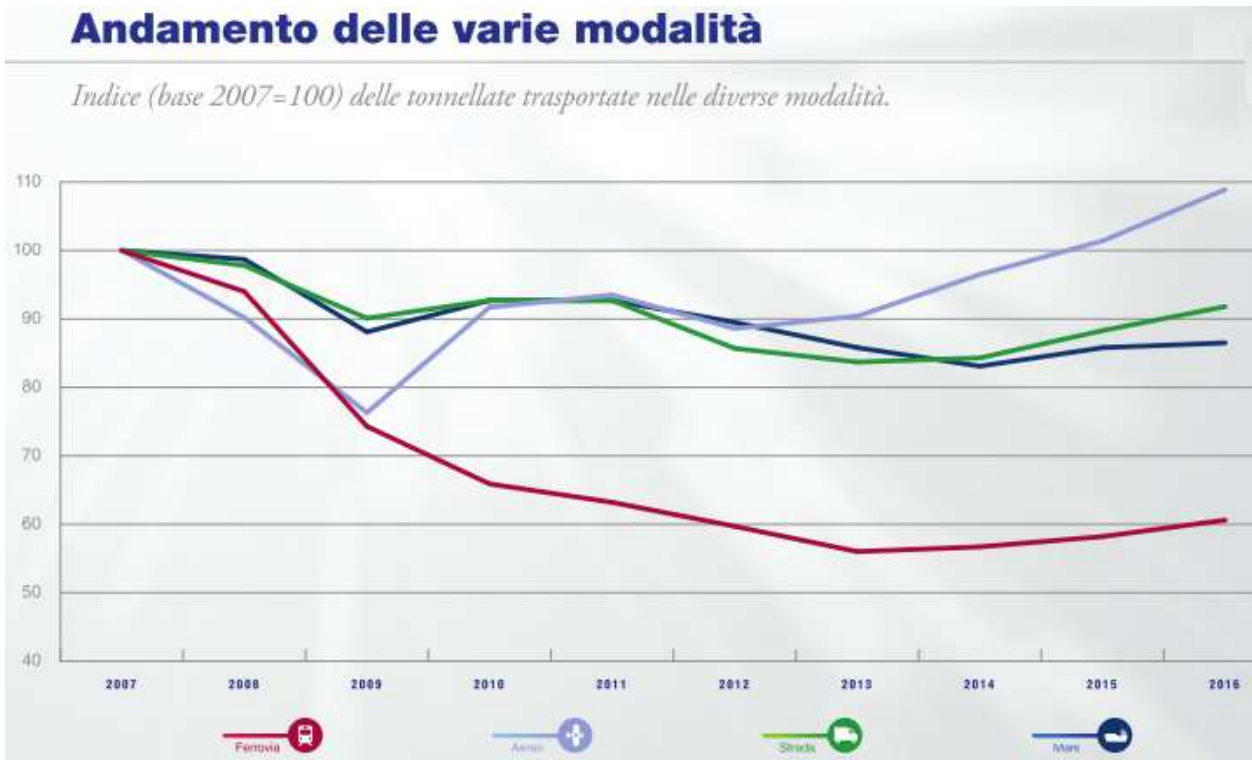
La composizione del paniere d'acquisto *online* è considerato un indicatore di maturità del settore. Dall'analisi emerge che in Italia – a differenza degli altri Paesi – sul totale degli acquisti prevalgono ancora i servizi rispetto ai prodotti.

Nei Paesi dove l'eCommerce B2C è in assoluto più maturo, la penetrazione sul totale Retail è fino a quattro volte quella Italia, pari al 15%-20% del commercio al dettaglio.

L'Italia è ancora molto lontana dagli obiettivi europei 2015 che hanno fissato al 33% la quota delle vendite *online* delle PMI e al 50% la quota dei cittadini che acquistano *online*; gli indicatori per l'Italia sono rispettivamente all'11% e al 29%.

#### Analisi Congiunturale mercato trasporti nazionale – anno 2016

Secondo Confetra, prosegue lenta ma costante la ripresa nel settore del trasporto merci. Per il terzo anno consecutivo l'andamento del traffico sale per tutte le modalità, anche se solo l'aereo si posiziona a livelli decisamente superiori rispetto a quelli pre-crisi del 2007.



Nel dettaglio, la crescita della modalità aerea che segna +7,4% risulta accelerata nel secondo semestre dell'anno dimostrando che il *peak-season* si colloca generalmente a fine anno, con l'aumento degli approvvigionamenti pre-natalizi.

Andamento inverso per il comparto stradale che, pur chiudendo l'anno con un apprezzabile crescita (+4,4% internazionale a carico completo, +4% *groupage*, +2,6% nazionale), ha segnato un rallentamento rispetto al primo semestre dell'anno.

Anche il trasporto via mare non prosegue la crescita con gli stessi ritmi registrati nel primo semestre (+1,4%).

Degna di rilievo la crescita del trasporto ferroviario che accelera rispetto al primo semestre passando da +3,8% a +4,1%.

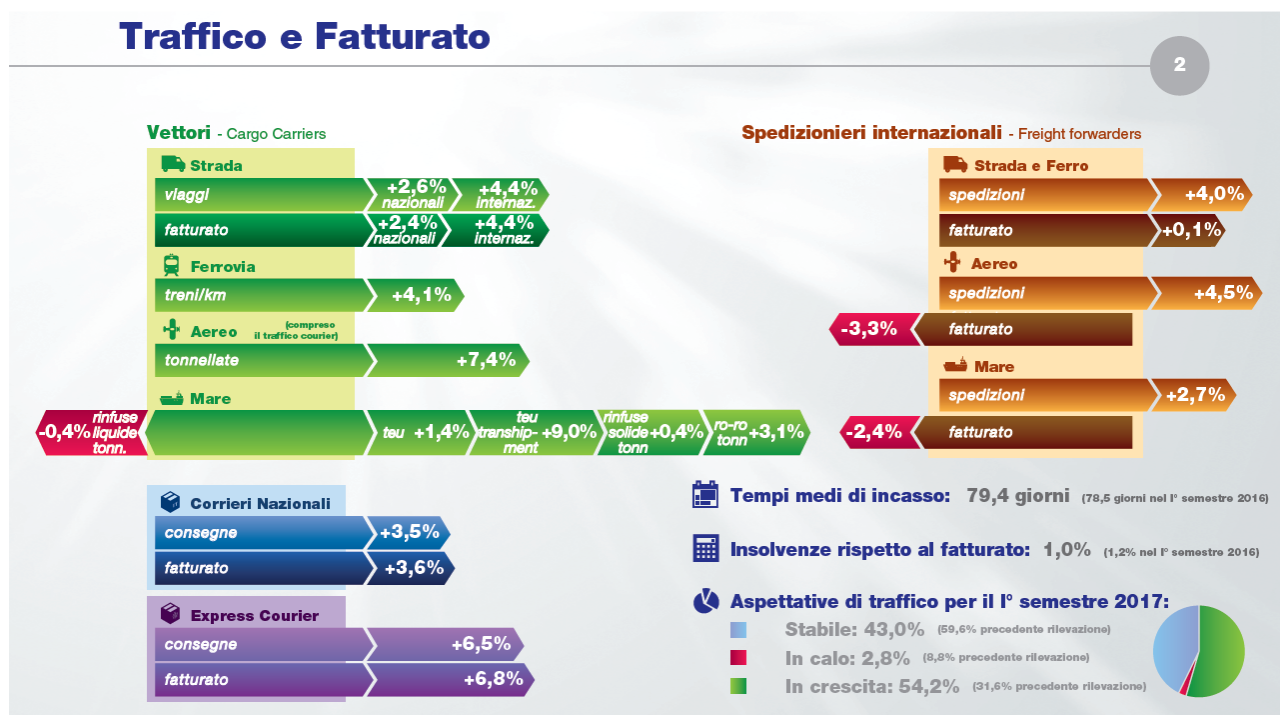
Buone le performance del settore corrieristico, che chiude l'anno a +3,5% nelle consegne nazionali e +6,5% in quelle internazionali, in coerenza con la tendenza produttiva alla riduzione delle scorte e al *just in time*, nonché alla continua espansione dell'e-commerce.

Relativamente al fatturato, l'autotrasporto ed il settore corrieristico segnano un recupero in linea con quello del traffico, mentre le spedizioni internazionali continuano a soffrire per la contrazione dei noli.

Dal lato finanziario migliora il rapporto tra insolvenze e fatturato (1% rispetto al 1,2% del primo semestre) mentre si allungano leggermente i tempi medi di incasso arrivando a 79,4 giorni

### Outlook 2017

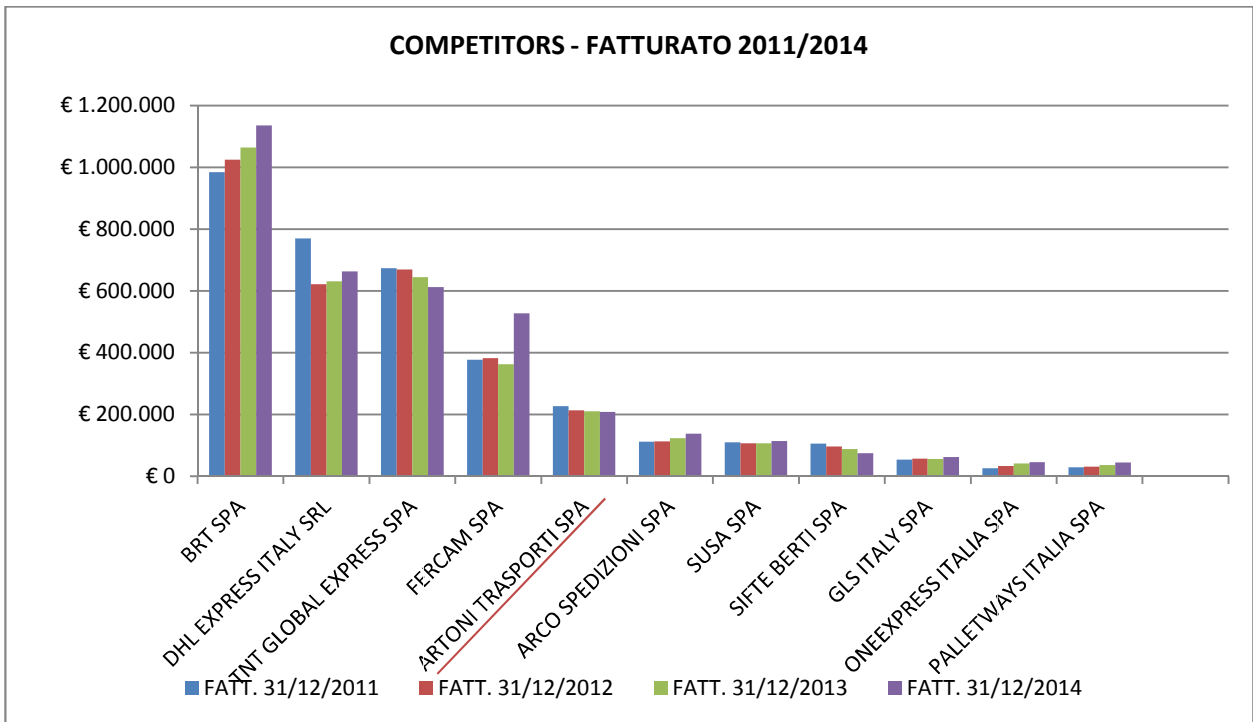
Nonostante i rischi derivanti dall'instaurarsi di politiche protezionistiche che potrebbero frenare la ripresa dell'economia globale, le aspettative di traffico per il 2017 sono ottimistiche con oltre metà delle aziende intervistate da Confetra (54,2%), che stima una crescita, il 43% che prevede un *trend* stabile mentre solo il 2,8% prevede traffici in calo.



### Il posizionamento di Artoni Trasporti

Artoni Trasporti è sempre stata *leader* in Italia del settore dei trasporti e della logistica (fonte interna).

RAGIONE SOCIALE	FATT. 31/12/2014	DIPENDENTI 31/12/2014	NR CENTRI OPERATIVI ITALIA	ITALIA	EUROPA	MONDO	LOGISTICA
BRT SPA	€ 1.135.930	791	176	X	X		X
DHL EXPRESS ITALY SRL	€ 663.604	2426	14	X	X	X	X
TNT GLOBAL EXPRESS SPA	€ 612.458	2685	90	X	X	X	
FERCAM SPA	€ 527.744	1510	44	X	X	X	X
ARTONI TRASPORTI SPA	€ 208.645	622	70	X	X		X
ARCO SPEDIZIONI SPA	€ 137.687	355	87	X	X		X
SUSA SPA	€ 113.619	388	27	X			X
SIFTE BERTI SPA	€ 74.223	262	17	X	X	X	X
GLS ITALY SPA	€ 61.678	134	115	X	X		X
ONEEXPRESS ITALIA SPA	€ 45.291	28	101	X	X		
PALLETWAYS ITALIA SPA	€ 44.467	44	85	X	X		



**IMPRESSE LEADER DEL TRASPORTO MERCI E DELLA LOGISTICA IN ITALIA - anno 2014**  
(elencate in ordine decrescente di fatturato)

© AVVISO SUL DIRITTO D'AUTORE CONFETRA - Ogni riproduzione, memorizzazione, adattamento di quanto contenuto nel presente documento, in misura sia totale che parziale, è espressamente vietata in tutti i Paesi e con qualsiasi mezzo, senza il consenso scritto della Confetra che si riserva ogni relativo diritto. I trasgressori saranno perseguiti ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore.

CLASSIFICA FATTURATO	IMPRESA ovvero GRUPPO	FORMA GIURIDICA	CAPITALE ESTERO	PROVINCIA SEDE	FATTURATO (migliaia di euro)	VALORE AGG. (migliaia di euro)	COSTO DEL LAVORO (migliaia di euro)	AMMORT. (migliaia di euro)	UTILE ANTE IMPOSTE (migliaia di euro)	VAL. AGG./FATT. (%)	DIPENDENTI	EBIT (migliaia di euro)
1	BRT	SPA		MI	1.135.930	86.842	38.824	10.600	15.499	7,6%	791	15.228
2	SAVINO DEL BENE (CONSOLID.)	(GR)		FI	1.063.365	179.709	122.130	6.444	35.510	16,9%	3.007	43.519
3	DHL EXPRESS (ITALY)	SRL UN.	DE	MI	663.604	159.850	119.806	9.487	11.024	24,1%	2.426	17.023
4	SAIMA AVANDERO	SPA	DK	MI	656.789	107.368	70.275	11.828	18.494	16,3%	1.225	22.043
5	DHL GLOBAL FORWARDING (ITALY)	SPA UN.	DE	MI	643.144	95.982	62.964	2.139	23.390	14,9%	940	23.706
6	TNT GLOBAL EXPRESS	SPA UN.		TO	612.458	112.441	118.771	7.143	-23.286	18,4%	2.685	-28.677
7	UPS ITALIA	SRL UN.		MI	596.700	69.423	44.172	1.276	14.181	11,6%	1.023	14.260
8	SCHENKER ITALIANA	SPA UN.	DE	MI	573.433	83.084	62.713	3.197	10.732	14,5%	1.151	8.742
9	ARCESE (CONSOLID.)	(GR)		TN	548.001	144.683	95.667	19.276	10.182	26,4%	2.617	17.493
10	PERCAM (CONSOLID.)	(GR)		BZ	527.744	109.862	66.220	14.066	12.627	20,8%	1.510	18.974
11	KUEHNE + NAGEL	SRL UN.	CH	MI	497.876	76.768	57.079	3.483	7.720	15,4%	1.013	7.658
12	SDA EXPRESS COURIER	SPA UN.		RM	485.225	62.760	72.272	4.616	-22.857	12,9%	1.440	-21.067
13	BCUBE HOLDING (CONSOLID.)	SRL		MI	442.385	143.110	102.412	12.730	17.271	32,3%	3.343	21.612
14	J.A.S. JET AIR SERVICE	SPA		MI	435.096	32.574	29.507	806	1.588	7,5%	476	1.711
15	GAVIO (CONSOLID.)	(GR)		AL	428.856	105.598	73.399	16.428	5.893	24,6%	1.535	10.160
16	CEVA LOGISTICS ITALIA	SRL UN.	USA	MI	416.915	80.759	62.954	8.881	-2.476	19,4%	1.329	4.845
17	S.D.M. SOCIETA' DISTRIBUTRICE MERCI	SRL		BG	348.008	58.694	23.575	14.608	19.587	16,9%	981	19.593
18	ITALSEMPIONE (CONSOLID.)	(GR)		VB	313.311	26.685	24.747	1.012	-743	8,5%	485	-627
19	CONTSHIP ITALIA (CONSOLID.)	(GR)		MI	307.799	157.273	102.015	27.671	31.204	51,1%	2.279	6.795
20	CHILMA	SRL		PR	281.308	2.850	1.703	567	503	1,0%	34	516
21	FISI (CONSOLID.)	SRL		PR	279.274	55.381	22.097	3.023	2.742	19,8%	323	1.304
22	ALBINI E PITIGLIANI (CONSOLID.)	(GR)		PO	268.933	54.386	38.392	4.533	21	20,2%	787	5.510
23	DHL SUPPLY CHAIN (ITALY)	SPA UN.	DE	MI	257.423	64.716	46.804	6.182	5.929	25,1%	747	6.878
24	CFT SOCIETA' COOPERATIVA (CONSOLID.)	CL		FI	242.557	83.942	64.237	8.089	2.443	34,6%	1.946	9.127
25	ME-VI	SRL UN.		MI	232.684	41.672	29.174	3.471	8.540	17,9%	710	8.539
26	NEKIVE	SPA UN.		MI	223.592	57.939	45.704	2.703	6.120	25,9%	1.234	5.832
27	GLS ENTERPRISE	SRL UN.		MI	217.857	52.417	23.769	8.427	16.087	24,1%	687	16.432

CLASSIFICA FATTURATO	IMPRESA ovvero GRUPPO	FORMA GIURIDICA	CAPITALE ESTERO	PROVINCIA SEDE	FATTURATO (migliaia di euro)	VALORE AGG. (migliaia di euro)	COSTO DEL LAVORO (migliaia di euro)	AMMORT. (migliaia di euro)	UTILE ANTE IMPOSTE (migliaia di euro)	VAL. AGG./FATT. (%)	DIPENDENTI	EBIT (migliaia di euro)
28	ARTONI GROUP (CONSOLID.)	SPA		RE	208.645	34.284	27.645	7.532	-10.679	16,4%	622	-6.330
29	GEODIS WILSON ITALIA	SPA UN.	FR	MI	206.268	29.044	14.829	161	13.705	14,1%	225	14.006
30	FRANCO VAGO (CONSOLID.)	SPA UN.	JP	FI	197.126	31.358	18.258	3.956	5.632	15,9%	535	6.556
31	INTERGLOBO (CONSOLID.)	(GR)		GE	196.877	13.946	7.882	613	3.051	7,1%		5.093
32	CEMAT	SPA		MI	194.085	14.217	6.622	4.536	1.952	7,3%	97	3.621
33	STEF ITALIA	SPA		PR	188.554	37.433	24.741	4.184	3.842	19,9%	483	4.738
34	GEODIS LOGISTICS	SPA UN.	FR	MI	183.075	30.530	19.549	6.664	-1.017	16,7%	371	338
35	I-FAST AUTOMOTIVE LOGISTICS	SRL		TO	182.060	27.555	12.697	2.369	10.235	15,1%	211	9.845
36	ITALTRANS	SPA UN.		BG	181.253	47.104	31.167	2.090	9.542	26,0%	636	10.802
37	SOFIMAR (CONSOLID.)	SRL		LI	174.472	31.328	21.154	4.793	2.673	18,0%	431	3.992
38	GEFCO ITALIA	SPA	FR	MI	165.812	19.486	14.146	523	1.708	11,8%	211	2.392
39	B.M.C. (CONSOLID.)	SPA		VI	163.902	67.723	55.028	5.896	1.767	41,3%	1.629	3.704
40	F.LLI DI MARTINO (CONSOLID.)	SRL		CT	155.080	31.009	14.666	4.898	9.503	20,0%	402	10.237
41	APRILE	SPA		GE	148.589	17.400	12.617	2.005	1.270	11,7%	226	3.166
42	LANNUTTI (CONSOLID.)	(GR)		CN	142.858	61.400	33.522	11.842	12.351	43,0%	985	12.652
43	CAMPANIA TRASPORTI	SRL UN.		CE	141.466	36.928	16.338	8.503	11.792	26,1%	427	11.607
44	SETREMAR (CONSOLID.)	SPA		RA	140.626	50.744	17.556	17.417	-258	36,1%	305	11.599
45	S.I.T.A.M. - SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	SRL UN.		MI	138.448	16.641	14.682	159	1.185	12,0%	300	1.249
46	COLOGNOTTO ITALIA (CONSOLID.)	SPA		TV	138.345	22.250	16.798	1.511	1.647	16,1%	690	2.690
47	ARCO SPEDIZIONI	SPA UN.		MB	137.687	25.634	15.159	1.407	6.041	18,6%	355	5.868
48	D.B. GROUP (CONSOLID.)	(GR)		TV	136.775	19.453	14.962	753	2.315	14,2%	442	2.642
49	GRUPPO PACORINI (CONSOLID.)	(GR)		TS	135.729	32.193	30.604	4.135	-9.216	23,7%		-3.052
50	B. PACORINI (CONSOLID.)	SRL		TS	135.729	32.193	30.604	4.386	-9.216	23,7%		-3.052
51	ZEROQUATTRO	SRL		BO	133.480	40.407	26.721	3.901	3.790	30,3%	553	4.859
52	GIORGIO GORI	SRL		LI	132.115	12.877	6.350	899	9.247	9,7%	103	9.250
53	A.F. LOGISTICS (CONSOLID.)	SPA UN.		LO	126.610	24.359	12.301	4.677	1.090	19,2%	265	4.213
54	U. DEL CORONA & SCARDIGLI	SRL		LI	126.113	12.290	6.685	252	4.813	9,7%	171	5.161

CLASSIFICA FATTURATO	IMPRESA ovvero GRUPPO	FORMA GIURIDICA	CAPITALE ESTERO	PROVINCIA SEDE	FATTURATO (migliaia di euro)	VALORE AGG. (migliaia di euro)	COSTO DEL LAVORO (migliaia di euro)	AMMORT. (migliaia di euro)	UTILE ANTE IMPOSTE (migliaia di euro)	VAL. AGG./FATT. (%)	DIPENDENTI	EBIT (migliaia di euro)
55	XPO SUPPLY CHAIN ITALY	SPA UN.		MI	125.936	36.017	20.898	4.163	3.948	28,6%	456	8.400
56	TRANSCOOP (CONSOLID.)	COO		RE	121.585	8.208	5.567	868	586	6,8%	105	642
57	BERTANI TRASPORTI (CONSOLID.)	SPA		MN	120.969	54.873	24.693	2.987	24.971	45,4%	489	23.124
58	AUTA MAROCCHI (CONSOLID.)	(GR)		TS	120.462	52.223	34.714	5.273	7.276	43,4%	764	10.327
59	GRUBER LOGISTICS	SPA		BZ	117.441	14.073	11.781	485	1.005	12,0%	217	3.230
60	PANALPINA	SPA UN.		MI	113.981	10.185	10.458	225	-645	8,9%	167	-1.399
61	TRANSMEC	SPA		MO	113.765	13.937	10.815	782	655	12,3%	177	1.695
62	SUSA	SPA		PG	113.619	22.857	17.165	1.285	1.199	20,1%	388	2.145
63	T.O. DELTA	SPA		TS	113.388	5.901	3.814	508	1.294	5,2%	78	2.005
64	FAGIOLI (CONSOLID.)	SPA UN.		RE	113.160	45.857	30.476	9.320	-1.743	40,5%	308	3.005
65	CESPED	SPA		UD	109.130	15.804	12.096	673	1.871	14,5%	215	1.932
66	RHENUS LOGISTICS (CONSOLID.)	SPA		MI	106.576	18.366	14.050	909	2.177	17,2%	263	2.144
67	FBH (CONSOLID.)	SPA		MI	102.847	23.177	9.253	2.973	6.693	22,5%	176	11.791
68	SOCSFIN (CONSOLID.)	SRL UN.		RM	98.873	23.746	11.446	5.505	2.828	24,0%	252	4.519
69	CONS. STERRATORI AUTOTR. RAVENNATI	OC		RA	95.094	9.094	4.913	1.767	473	9,6%	105	828
70	TORELLO TRASPORTI (CONSOLID.)	SRL		AV	88.365	33.092	14.767	4.333	1.735	37,4%	727	2.356
71	CAB LOG	SRL		VE	88.157	7.452	4.816	866	504	8,5%	99	1.333
72	SOGEGROUP (CONSOLID.)	SPA		MI	87.746	12.284	7.377	1.171	863	14,0%	178	2.815
73	TRASPORTI ROMAGNA (CONSOLID.)	SRL		VI	87.642	17.584	9.941	2.199	3.032	20,1%	212	2.812
74	ABRUZZESE TRASPORTI	SRL UN.		BA	86.701	25.168	9.996	4.188	10.923	29,0%	238	10.708
75	UBV GROUP (CONSOLID.)	SPA		CO	85.304	13.156	9.249	742	1.418	15,4%	183	2.090
76	EXPEDITORS INTERNATIONAL ITALIA	SRL		MI	83.282	10.684	7.720	108	2.529	12,8%	134	2.466
77	AGILITY LOGISTICS	SRL UN.		MI	82.704	9.360	7.579	125	528	11,3%	122	879
78	SMET (CONSOLID.)	SPA		RM	80.697	22.590	12.483	3.085	6.393	28,0%	277	6.346
79	FATA LOGISTIC SYSTEMS	SPA UN.		TO	78.604	27.074	17.485	45	8.132	34,4%	355	8.132
80	CEVA FREIGHT ITALY	SRL UN.		MI	77.841	14.430	9.729	80	5.252	18,5%	137	5.366
81	BRACCHI (CONSOLID.)	SRL		MI	77.179	16.127	7.598	3.331	4.283	20,9%	138	4.450

### **Le prospettive di recupero delle condizioni di equilibrio economico**

Come già indicato nei paragrafi precedenti, le cause principali dello stato di insolvenza sono, a giudizio dello scrivente, prevalentemente di carattere finanziario e non economiche.

I costi “esorbitanti” e gli investimenti effettuati nella loro interezza dal Gruppo Artoni in ambito ICT (*tecnologie per la trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni*), ritenuti strategici dal punto di vista operativo, ma realizzati con costi e tempi largamente superiori alle attese (*in termini finanziari e di assorbimento di energie e risorse*), hanno concorso a prosciugare la liquidità e reso insostenibile la continuità aziendale di Artoni Trasporti.

A questo, si aggiunga sia la congiuntura economica, non certo favorevole, sia il forte terremoto che ha scosso, nell’anno 2012, la terra emiliana (area da sempre di riferimento dell’azienda).

Inoltre, l’utilizzo di Artoni Trasporti come entità a supporto della finanza dell’intero Gruppo Artoni, ha sicuramente accentuato la crisi finanziaria della Società; tra l’altro, si rileva che Artoni Trasporti ha sostenuto economicamente costi apparentemente “fuori mercato” su canoni di locazione riferiti ad immobili detenuti da Artoni Group, che, di contro, si è avvalsa della struttura di Artoni Trasporti per la gestione amministrativa finanziaria riconoscendo a quest’ultima la cifra “irrisoria” di 6.000 €/anno.

Sicuramente hanno inciso sui risultati economici anche gli effetti negativi legati alle tematiche gestionali, quali il progressivo deterioramento dei risultati operativi in conseguenza di:

- inefficienze operative (legate alla de-focalizzazione dalla gestione);
- incremento del costo del carburante non “traslato” sui clienti.

Ciò detto, considerando il contesto di mercato in cui opera la Società, caratterizzato da una generale ripresa in termini di volumi e rilevato il margine industriale, pur decrescente, ma sempre positivo, si può ragionevolmente ritenere che la Società sia in grado di recuperare marginalità, mediante l’adozione di una serie di azioni volte a recuperare l’equilibrio economico, quali:

- (i) la riqualificazione del fatturato;

- (ii) la focalizzazione del portafoglio clienti su settori più redditizi;
- (iii) la revisione delle politiche di prezzo;
- (iv) la riduzione dei costi variabili di *business*;
- (v) la riduzione dei costi fissi attinenti l'utilizzo delle singole filiali e la razionalizzazione delle stesse.

Tali azioni riorganizzative e di *saving* dovrebbero comportare un miglioramento anche dell'EBITDA, tenuto conto che da esso andrebbero diminuiti i costi amministrativi, consulenziali e generali.

Occorre segnalare, inoltre, che la Società, ha sviluppato una solida *expertise* nel settore, dando origine ad un *brand* riconosciuto dai clienti e da tutti gli operatori del mercato, quale sinonimo di qualità del servizio.

Al fine di verificare l'esistenza delle concrete prospettive di equilibrio economico di Artoni Trasporti, si riportano gli effetti economici che si sarebbero potuti produrre sulla situazione economica esercizio 2015<sup>10</sup>, se la Società avesse intrapreso il piano organizzativo/gestionale teso all'ottimizzazione dell'equilibrio economico.

---

<sup>10</sup> Il bilancio 2015 è l'ultimo bilancio formalmente approvato e depositato dalla Artoni Trasporti.

	2015A	Effetti +/- derivanti da implementazione azioni organizzative/gestionali	2015 REV
<i>Dati in €/000</i>			
<b>Valore della produzione</b>	<b>209.196</b>	-	<b>209.196</b>
<b>Costi variabili di filiale</b>	<b>(165.590)</b>	<b>3.400</b>	<b>(162.190)</b>
Costi Locali - Mezzi presa/consegna	(59.254)	7.500	(51.754)
Costi Locali - Facchinaggi	(27.807)	2.800	(25.007)
Costi Trazioni	(56.673)	1.000	(55.673)
Costi Distributori	(20.574)	(7.900)	(28.474)
Costi Contenzioso merci	(240)		(240)
Costi Bancali	(735)		(735)
Materiale di consumo Officina e Magazzino	(306)		(306)
Costi industriali variabili BU Logistica	-		-
<b>I° Margine industriale</b>	<b>43.606</b>	<b>3.400</b>	<b>47.006</b>
<b>Costi fissi di business</b>	<b>(32.645)</b>	<b>8.200</b>	<b>(24.445)</b>
Costi Personale operativo	(16.569)	4.780	(11.789)
Costi consulenze	(802)		(802)
Costi automezzi	(1.315)		(1.315)
Costi immobili	(12.080)	3.420	(8.660)
Costi attrezzature	(1.879)		(1.879)
<b>II° Margine industriale</b>	<b>10.961</b>	<b>11.600</b>	<b>22.561</b>
<b>Costi commerciali</b>	<b>(6.417)</b>		<b>(6.417)</b>
<b>Costi Generali e Amministrativi (Staff)</b>	<b>(13.308)</b>		<b>(13.308)</b>
<i>di cui</i>			-
Costi ICT	(6.078)		(6.078)
<b>EBITDA</b>	<b>(8.764)</b>	<b>11.600</b>	<b>2.836</b>
EBITDA %	-4,2%		1,4%

Le assunzioni riguardanti le azioni organizzative/gestionale ipotizzate da intraprendere per l'ottimizzazione del risultato economico "industriale" sono in particolare:

Fatturato	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sarebbero possibili le seguenti azioni.<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; 2,0M€ per aumento tariffario sui clienti con F margine industriale negativo (10% del totale clienti).</li><li>&gt; 3,5M€ per aumento tariffario sui clienti con F margine industriale positivo (90% del totale clienti).</li></ul></li></ul> <p><b>N.B. nel verificare l'esistenza delle concrete prospettive di equilibrio economico per prudenza non si è previsto l'incremento di fatturato.</b></p>
Marginalità	<ul style="list-style-type: none"><li>• Miglioramento del <u>IF</u> margine industriale per 6,0M€ rispetto alla chiusura 2015:<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; 1,0M€ per l'implementazione sistema di pagamento della catena di fornitura e proposta utilizzo factoring.</li><li>&gt; 5,0M€ per effetto di progetti di outsourcing sulle filiali (BA, NA, PA, CT, TR) e per accorpamento di filiali limitrofe come UD&lt;-&gt;TS e AN&lt;-&gt;MC (Risparmi nel costo lavoro, immobili, movimentazione, trasporti, incremento costo distributori).</li></ul></li></ul>
Personale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il costo del personale è stato proiettato considerando -€ 3,8M€ derivante da:<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; 2,6M€ per effetto dell'introduzione di progetti che aumentano l'efficacia e l'efficienza in ambito operativo (bollettazione, assistenza clienti e area manager), riduzione di -65 FTE.</li><li>&gt; 1,2M€ per la modifica dell'organizzazione della direzione commerciale, riduzione di -30 FTE.</li></ul></li></ul>
Costi Immobili	<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; <u>Saving</u> previsto di circa 1,8M€ per effetto del calo degli affitti <i>intercompany</i> riparametrati ad affitti di mercato.</li></ul>

Si rileva, in ultimo, che la Società ha ricevuto alcuni sfratti – ante dichiarazione dello stato di insolvenza - per morosità su immobili di terzi.

In un processo di riorganizzazione delle filiali – in termini di rete distributiva e di margine di contribuzione – dovranno anche essere adeguatamente valutate le strategie volte ad ottimizzare la dislocazione geografica “eliminando” quelle che non consentano di fare azioni di aumento di volumi mantenendo un prezzo di mercato “profittevole”.

A prescindere da tutto, l'appetibilità sul mercato della Società è dimostrato dalle diverse manifestazioni di interesse, e non da ultimo, dal contratto d'affitto di alcuni rami d'azienda recentemente sottoscritto con Fercam.

Il patrimonio aziendale, quindi, merita di essere preservato e, con esso, richiedono tutela i livelli occupazionali che nel tempo hanno maturato esperienza professionale e che non meritano di essere dispersi.

### **Le manifestazioni di interesse**

Già nel 2014 i soci di Artoni Trasporti hanno maturato, la consapevolezza che, in assenza di un mutamento significativo dello scenario macroeconomico, solo la realizzazione di un'operazione straordinaria avrebbe

consentito un'accelerazione nel percorso di riequilibrio della struttura finanziaria.

Gli azionisti, col supporto di un *advisor*, hanno, quindi, sondato diversi interlocutori con l'obiettivo di realizzare un'operazione di rilancio industriale finalizzata al ripristino dell'equilibrio finanziario e patrimoniale.

Alla fine del 2014 la Società, secondo quanto riferito dal *management* aziendale, ha sottoscritto con Number One Logistics Group S.p.A., primario operatore nel settore degli autotrasporti e della logistica, una lettera di intenti allo scopo di delineare la struttura dell'operazione di integrazione tra i due gruppi, dare avvio alle attività e analisi di approfondimento necessarie per studiare le modalità tecniche di attuazione dell'operazione e concordare tra le parti i termini della stessa.

Number One Logistics, alla fine del 2015, proseguendo nella trattativa, ha inviato una proposta di *timetable* dell'operazione, che prevedeva l'invio di un'offerta non vincolante nella settimana del 15 febbraio 2016 e una possibile conclusione dell'operazione entro il 30 giugno 2016.

L'offerta avrebbe dovuto prevedere, tra l'altro, un aumento di capitale non inferiore a 20M€.

Nel febbraio 2016 la Number One Logistics ha dichiarato di non voler procedere con l'invio di un'offerta.

Nei successivi mesi del 2016, il riavvio del processo di ricerca di un *partner* industriale ha immediatamente prodotto il preliminare interesse di numerose controparti, nazionali e internazionali.

Dall'estate 2016 la Società ha, quindi, ricevuto plurime manifestazioni di interesse, cui ha fatto seguito la predisposizione di una *virtual dataroom* e lo svolgimento di una *due diligence* da parte dei soggetti interessati.

La Società ha selezionato - tra le differenti proposte formulate da terzi soggetti e, a valle di un articolato processo di analisi descritto nei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2016 - la proposta ricevuta da Fercam; quest'ultima prevedeva - inizialmente - l'acquisto del perimetro aziendale di Artoni Trasporti, di Artoni Logistica, compresi i

dipendenti in forza, nonché l'acquisto di taluni immobili di Artoni Group e di Artoni Trasporti.

In data 23 marzo 2017, è stato firmato l'accordo con Fercam (per i dettagli si rimanda al paragrafo "**Contratto Fercam**") che, in estrema sintesi, contiene l'affitto, da parte di Fercam, di alcuni rami d'azienda di Artoni Trasporti, con il contestuale impegno irrevocabile di acquisto dei summenzionati rami d'azienda da perfezionarsi nel contesto di una futura procedura competitiva.

Infine, lo scrivente rappresenta che – successivamente alla dichiarazione dello stato di insolvenza di Artoni Trasporti – sono pervenute ulteriori manifestazioni di interesse, tenute agli atti della Società, che sembrano avvalorare l'interesse del mercato ai rami aziendali di Artoni Trasporti.

### **Il contratto Fercam**

La società Fercam S.p.A., multinazionale *leader* in Italia nel settore dei trasporti e della logistica, ha presentato diverse offerte alla Società che sembrano aver prodotto una complessa vicenda negoziale.

La presente sintetica relazione – redatta alla luce delle informazioni verbali e scritte fornite dal *management* della Società - ha natura meramente informativa ed ha come unico obiettivo quello di valutare l'eventuale equilibrio economico prospettico di Artoni Trasporti ed è, pertanto, priva di carattere di esaustività. È altresì scevra di qualsivoglia valutazione – sia essa di carattere giuridico, economico, societario o di altro tipo – nel merito delle condotte operate e dell'impatto delle stesse sulle scelte operate dalla Società.

#### **(A) Le Proposte di Fercam**

1) In data 28 dicembre 2016, Fercam ha trasmesso ad Artoni Trasporti la "Prima Proposta" avente ad oggetto l'affitto del ramo di azienda operativo di Artoni Trasporti, che includeva anche gli immobili strumentali all'attività di impresa, sia di proprietà del Gruppo Artoni sia di proprietà di terzi e concessi in locazione ad Artoni Trasporti, che prevedeva, altresì, il successivo acquisto

del Ramo di Azienda operativo di Artoni Trasporti e di taluni immobili di proprietà di Artoni Trasporti;

2) la proposta è giunta, secondo le indicazioni fornite dal *management* aziendale, ad Artoni Trasporti in pendenza di trattative con AF Logistics S.p.A. ed alla formulazione da parte di quest'ultima delle proposte vincolanti del 26 e del 29 dicembre 2016 aventi ad oggetto, a titolo meramente indicativo e sintetico, l'acquisizione del compendio immobiliare detenuto da Artoni Group S.p.A. e da Artoni Trasporti, nonché dell'azienda operativa esercitata da Artoni Trasporti. L'ultima offerta di AF Logistics S.p.A. è stata formulata con un termine di efficacia fino al 31 dicembre 2016 (non prorogato);

3) il 5 gennaio 2017, Fercam ha trasmesso la "Seconda Proposta", nella quale sono stati ripresi, indicativamente, i medesimi contenuti della precedente offerta;

4) in data 9 gennaio 2017, alla scadenza del termine di efficacia della Seconda Proposta, Fercam ha trasmesso ad Artoni Trasporti la "Terza Proposta", avente ad oggetto sinteticamente quanto segue:

a) la concessione in affitto dei rami di azienda operativi in Artoni Trasporti, Artoni Logistica S.r.l. e Artoni Group S.p.A., con contestuale impegno irrevocabile di acquisto;

b) l'impegno all'acquisto dei rami di azienda e di alcuni immobili di proprietà di Artoni Trasporti ed Artoni Group, condizionatamente alla definitività dei decreti di omologa delle procedure di concordato preventivo di Artoni Trasporti, Artoni Logistica ed Artoni Group.

La "Terza Proposta" è stata accettata, nella medesima data, da Artoni Trasporti e comunicata al ceto bancario.

A seguito dell'accettazione della Terza Proposta, il 19 gennaio 2017 è stata predisposta la comunicazione di avvio della procedura sindacale, avente ad oggetto il passaggio in capo a Fercam di un'azienda o ramo d'azienda di Artoni Trasporti, ricomprensivo del personale dipendente di Artoni Trasporti.

Nel corso del mese di gennaio le parti hanno dato seguito alle attività prodromiche e necessarie ai fini di rendere operativa la cessione dell'azienda. A

titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il *management* aziendale ha segnalato come l'intera banca dati della Società sia stata condivisa, con il *provider* di Fercam.

In data 31 gennaio 2017, Fercam ha comunicato ad Artoni Trasporti la propria volontà di far decadere l'offerta del 9 gennaio 2017.

#### Negoziazione dei testi contrattuali

Il 10 febbraio 2017, in sede di procedura sindacale, Fercam ha rappresentato la propria volontà di restringere il perimetro di affitto ed acquisizione al ramo comprendente solo alcune delle filiali in cui è operativa l'attività di Artoni Trasporti, con conseguente trasferimento di una forza lavoro ridotta dei dipendenti.

Il 13 febbraio 2017 il ceto bancario, successivamente all'articolo apparso su Il Sole 24 Ore relativamente all'aggiornamento dell'operazione con Fercam, ha sospeso l'operatività bancaria, con il conseguente blocco totale dell'operatività aziendale.

Da allora, Artoni Trasporti non ha più eseguito alcuna operazione sui conti correnti se non per piccolissimi importi sui conti "attivi".

In data 14 febbraio 2017, Fercam ha comunicato – su carta intestata FercamArtoni S.r.l. - la propria volontà di "recedere" dalle trattative a causa (i) del mancato raggiungimento dell'accordo sindacale, (ii) del conseguente procrastinarsi dei tempi, (iii) della fuga di figure apicali di Artoni Trasporti e (iv) dell'aggravamento della situazione della Società. In tale comunicazione è stato – tra l'altro – evidenziato che non risultava nè iniziato nè eseguito il trasferimento dei *database* di Artoni Trasporti.

In data 10 marzo 2017 Fercam, mediante scambio di corrispondenza tra legali, ha fatto pervenire una bozza di proposta di affitto e impegno all'acquisto dei rami d'azienda di Artoni Trasporti operativi riferibili a 14 filiali della stessa.

In data 14 marzo 2017 si è tenuto un nuovo incontro tra le parti, nel corso del quale le stesse si sono confrontate in merito alla proposta sottoposta da Fercam, accettata con accordo concluso il 23 marzo 2017.

L'Offerta ricevuta, in estrema sintesi, come anche evidenziato nella domanda di ammissione allo stato passivo, contiene:

- a. l'affitto, da parte di Fercam, di alcuni rami d'azienda di Artoni Trasporti, con il contestuale impegno irrevocabile di acquisto dei summenzionati rami d'azienda, da perfezionarsi nel contesto di una futura procedura competitiva.

Il Contratto di Affitto, con efficacia a decorrere dal 1 aprile 2017, comprende complessivamente 14 rami d'azienda la cui attività si svolge all'interno delle corrispondenti filiali presso le quali sono complessivamente impiegati n. 136 lavoratori subordinati. Le Parti, precedentemente alla sottoscrizione del Contratto di Affitto, hanno inoltre positivamente esperito le procedure sindacali ai sensi dell'art. 47 L. 428/1990. Il canone di affitto è stabilito complessivamente in Euro 80.000 mensili oltre IVA di legge; contestualmente Fercam si è impegnata ad acquistare i rami di cui sopra, nel contesto di una futura procedura competitiva, ad un prezzo di Euro 1.500.000, da corrispondersi al netto delle passività accollate in relazione ai rapporti di lavoro subordinato ricompresi nei rami d'azienda e dei canoni di affitto corrisposti nel periodo d'affitto.

Fercam ha ottenuto la disponibilità degli immobili nei quali sono esercitati i rami d'azienda, mediante la stipula di sei contratti di locazione con Artoni Trasporti e cinque contratti di locazione con la Società controllante Artoni Group ed infine mediante il subentro in tre contratti di locazione con soggetti terzi;

- b. l'offerta irrevocabile di acquisto di tre immobili ed una partecipazione sociale di proprietà di Artoni Trasporti nonché di quattro immobili della controllante Artoni Group S.p.A., su alcuni dei quali viene esercitata parte dell'attività oggetto del Contratto di Affitto.

Senza pregiudizio dei termini e delle condizioni riportati nella contrattualistica di riferimento della Proposta Fercam si offre una sintesi degli elementi essenziali della medesima, al fine di agevolare la comprensione della complessa struttura della stessa.

Nello specifico, per quanto riguarda Artoni Trasporti, la proposta ha previsto:

- a. l'affitto, a cui si accompagna un'offerta irrevocabile di acquisto, dei rami d'azienda della Società afferenti ad alcuni immobili, detenuti in *leasing* o di proprietà della controllante Artoni Group S.p.A., e siti in Mairano (BS), Cesena Pievestina (FC), Campogalliano (MO), Dalmine (BG), Gorla Minore (CO), nonché di proprietà della medesima Artoni Trasporti e siti in Caorso (PC), Reggio Emilia (RE), Montegranaro (FM), Pontedera (PI), Buronzo (VC), Mantova (MN).

Detti immobili, durante il periodo di efficacia del Contratto di Affitto, e in considerazione del contestuale impegno all'acquisto, sono condotti in locazione commerciale dietro versamento di un canone ridotto, da computarsi in conto prezzo in caso di successivo acquisto. Qualora, all'esito delle procedure competitive Fercam non risulti assegnataria degli immobili, a partire dalla data di eventuale assegnazione a terzi della proprietà dell'immobile essa si è impegnata a corrispondere un canone di locazione di mercato, già determinato nei contratti di locazione. La durata dei contratti è pari a sei anni, a partire dal 1° aprile 2017, con rinnovo automatico alla scadenza per ulteriori sei anni, salvo disdetta di una delle parti.

I summenzionati immobili sono riferiti alle sedi di:

1. Caorso (PC), per il quale Fercam, oltre alla formulazione dell'Offerta Irrevocabile di Acquisto, si è impegnata a versare dapprima un canone ridotto pari ad Euro 44.000 annui e, successivamente, a partire dall'eventuale assegnazione della proprietà dell'immobile ad un terzo, un canone di locazione annuo pari ad Euro 132.000;
2. Pontedera (PI), per il quale Fercam, oltre alla formulazione dell'Offerta Irrevocabile di Acquisto, si è impegnata a versare dapprima un canone ridotto pari ad Euro 50.000 annui, e, successivamente, a partire dall'eventuale assegnazione della proprietà dell'immobile ad un terzo un canone di locazione annuo pari ad Euro 150.000;

3. Mantova (MN), per il quale Fercam, oltre alla formulazione dell'Offerta Irrevocabile di Acquisto, si è impegnata a versare dapprima un canone ridotto pari ad Euro 58.000 annui e, successivamente, a partire dall'eventuale assegnazione della proprietà dell'immobile ad un terzo, un canone di locazione annuo pari ad Euro 174.000;
  4. Buronzo (VC), per il quale Fercam si è impegnata a versare un canone di locazione annuo pari ad Euro 124.500;
  5. Montegranaro (FM), per il quale Fercam si è impegnata a versare un canone di locazione annuo pari ad Euro 206.800;
  6. Reggio Dell'Emilia (RE), per il quale Fercam si è impegnata a versare un canone di locazione annuo pari ad Euro 199.000;
- b. l'affitto e il successivo trasferimento in capo a Fercam dei rami d'azienda di Artoni Trasporti afferenti ad immobili di proprietà di terzi e concessi in locazione alla Società - con subentro da parte di Fercam nei contratti di locazione già in essere - e siti in:
1. Alessandria (AL);
  2. Cisterna di Latina (LT);
  3. Narni (TR);
- c. la formulazione di un'Offerta Irrevocabile di Acquisto avente ad oggetto gli immobili siti in Caorso (PC), Pontedera (PI) e Mantova (MN), nonché della partecipazione che la Artoni Trasporti detiene, tramite la società Fiduciaria Emiliana S.p.A., nella misura dell'80%.

L'Offerta Irrevocabile di Acquisto è sospensivamente condizionata al perfezionamento del contratto di compravendita dei rami d'azienda ai sensi del Contratto di Affitto.

I prezzi offerti sono i seguenti:

1. Caorso (PC): 2,2M€;
2. Pontedera (PI): 2,5M€;
3. Mantova (MN): 2,9M€;
4. partecipazione: 0,1M€.

Di seguito, si riporta uno schema riassuntivo dei canoni di locazione ridotti corrisposti in corso di affitto dei rami d'azienda, dei canoni offerti, per gli

immobili e partecipazioni di Artoni Trasporti, in caso di assegnazione degli immobili a terzi e dei prezzi di offerta irrevocabile di acquisto.

<b>Immobile</b>	<b>Indennità/anno</b>	<b>Locazione/anno</b>	<b>Prezzo d'acquisto</b>
Caorso (PC)	44.000	132.000	2.200.000
Pontedera (PI)	50.000	150.000	2.500.000
Mantova (MN)	58.000	174.000	2.900.000
Buronzo (VC)	-	124.500	-
Montegranaro (FM)	-	206.800	-
Reggio Dell'Emilia	-	199.000	-
Partecipazione in CAM S.r.l.			100.000

Si rileva, infine, che il contratto con Fercam prevede anche due contratti di servizi logistici integrati per le filiali di Genova e Trieste, da affidare ad Artoni Trasporti, per lo smistamento, consegna e ritiro beni.

Lo scrivente desidera evidenziare che l'art. 11.7 del contratto concede a Fercam un diritto di prelazione all'acquisto dei rami di azienda anche in caso di procedura competitiva: *"In particolare FERCAM sarà invitata a partecipare alla eventuale procedura competitiva e le verrà riconosciuto diritto di prelazione per l'acquisto dei Rami di Azienda, a parità di condizioni con quella che all'esito della procedura risulterà essere la migliore offerta. Il diritto di prelazione in favore di FERCAM dovrà essere adeguatamente pubblicizzato, così da renderlo noto a tutti i potenziali participant"*.

Lo scrivente, senza entrare nel merito di valutazioni non richieste dal ruolo che occupa, si limita ad osservare che il meccanismo contrattuale sopra previsto sembra rendere di fatto limitata la portata di una procedura competitiva, con possibile perdita di interesse, da parte di terzi, a partecipare alla stessa, stante la consapevolezza del rischio di essere, comunque, esclusi

dall'aggiudicazione in virtù di detta prelazione. Ciò, a ben vedere, potrebbe privare, ab origine, la procedura stessa da possibili offerte, a tutto danno dell'interesse generale (non solo dei creditori) ad una massima valorizzazione del patrimonio aziendale.

Infine, si sottolinea che il contratto Fercam prevede un canone di affitto annuo – per l'affitto dei 14 rami di azienda di Artoni Trasporti – pari a 0,96M€ e una proposta di acquisto irrevocabile degli stessi rami pari a 1,5M€, da liquidare al netto dei canoni pagati; da una veloce disamina sembrerebbe che il rendimento annuo dell'azienda possa attestarsi a circa il 64%, dato, ovviamente, abnorme.

**SUSSISTENZA PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE ALLA  
PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA AI SENSI  
DEL D.LGS. 270/1999**

A giudizio dello scrivente, come di seguito meglio descritto, sussistono i requisiti per sottoporre la Società alla procedura concorsuale di cui sopra, ovvero, in particolare:

- i requisiti previsti dall'articolo 2 del succitato d.lgs. 270/1999;
- le concrete prospettive, ai sensi dell'art. 27 d.lgs. 270/1999, di riequilibrio economico delle attività imprenditoriali da potersi realizzare nello specifico, secondo un piano di dismissione dei complessi aziendali e sulla base di un programma di prosecuzione dell'impresa.

Per quanto in questa sede di maggiore interesse, e con preciso riferimento al requisito oggettivo per l'ammissione della Società alla disciplina dell'amministrazione straordinaria, ovvero l'esistenza delle prospettive di riequilibrio a mente dell'art. 27 d.lgs. 270/1999, valga quanto di seguito.

Il legislatore riferisce la normativa *de qua* non più all'imprenditore, ma all'impresa, volendo significare la necessità di avere riguardo solo al funzionamento oggettivo dell'unità produttiva. Questa soluzione interpretativa

è supportata anche dal tenore del comma 1 dell'articolo 27, d.lgs. 270/1999: *“Le imprese dichiarate insolventi a norma dell'articolo 3 sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria qualora presentino concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali”*.

Non vi è dubbio che le citate “prospettive di recupero” si riferiscano non tanto al ripristino della solvibilità del debitore, ma più propriamente alla possibilità di ricollocare l'impresa sul mercato, una volta ripristinato il criterio di economicità e ristrutturati gli elementi essenziali del *business* caratteristico.

In particolare, la norma specifica che *“Tale risultato deve potersi realizzare in via alternativa:*

*“tramite la cessione dei complessi aziendali sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa di durata non superiore ad un anno”* (art. 27, comma 2, lett. a) d.lgs. 270/1999);

*“tramite la ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa, sulla base di un programma di risanamento di durata non superiore a due anni”* (art. 27, comma 2, lett. b), d.lgs. 270/1999).

Allo stato si può ipotizzare che - oltre eventualmente ad accedere alla garanzia dello Stato per i debiti dell'impresa in amministrazione straordinaria - il Commissario Straordinario potrà valutare l'opportunità di cedere il compendio aziendale che risulta ancora in grado di produrre efficienze rilevanti, se messo in condizioni prospettiche di piena operatività.

Inoltre, con l'accesso all'amministrazione straordinaria, e il conseguente blocco delle azioni esecutive, il valore di Artoni Trasporti verrebbe maggiormente tutelato e pare ragionevole ipotizzare, preferibilmente, (i) la cessione unitaria dell'intero complesso aziendale ovvero, in subordine, (ii) la cessione di una parte del perimetro aziendale all'esito della valutazione dei singoli rami e delle loro opportunità di mercato; quest'ultima operazione certamente realizzabile e già confermata dal contratto in essere con Fercam.

L'appetibilità industriale del complesso produttivo riferibile alla Società è emersa anche durante il processo di ristrutturazione illustrato nei precedenti paragrafi, nell'ambito del quale numerosi operatori nazionali e internazionali si

sono dimostrati interessati all'intero complesso e/o ad alcuni filiali. Tale appetibilità è riconducibile principalmente a:

1. il contesto di mercato in cui opera Artoni Trasporti, caratterizzato da una generale ripresa in termini di volumi: per il terzo anno consecutivo è stata registrata una crescita del traffico. In particolare, il comparto stradale ha chiuso il 2016 con un +4,4% nell'internazionale a carico completo, +4% nel *groupage* e +2,6% nel nazionale. Sono state buone anche le *performance* del comparto corrieristico che chiude il 2016 con un +3,5% nelle consegne nazionali e un +6,5% in quelle internazionali in coerenza con le politiche di riduzione delle scorte e aumento del *just in time* adottato dalle aziende produttive, nonché con la continua espansione dell'*e-commerce*. Le aspettative di traffico per il 2017 sono ottimistiche ed in crescita;
2. le caratteristiche specifiche della Società, quali la lunga tradizione e storia di persone che hanno sviluppato una solida *expertise* nel settore dando origine ad un *brand* riconosciuto dai clienti e da tutti gli operatori del mercato quale sinonimo di qualità del servizio, soprattutto, grazie alla capillarità della rete e alla presenza sul territorio nazionale;
3. l'origine della crisi riconducibile essenzialmente a fattori finanziari non connessi al *business* della Società.

In particolare, preme evidenziare come il dissesto, essenzialmente finanziario, che ha portato alla dichiarazione dello stato d'insolvenza di Artoni Trasporti, non sia tale da determinare la cessazione dell'attività imprenditoriale.

A ben vedere, possono essere ravvisati diversi elementi dai quali emergono obiettive ed apprezzabili prospettive di ripresa dell'attività aziendale, tali da integrare il requisito previsto ex lege dall'art. 27 d. lgs. 270/1999 delle "concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali".

Tra l'altro, allo stato Artoni Trasporti continua, comunque, a svolgere la propria attività produttiva, seppur con ritmi e volumi di commesse ridotte rispetto al passato.

A tal proposito, devono, peraltro, essere valorizzate le attività che la Società svolge per conto di terzi in qualità di *distributor*, ovvero di affidataria delle attività oggetto dei contratti di servizi logistici integrati conclusi con Fercam.

Inoltre, si ribadisce che diverse sono state le manifestazioni d'interesse all'acquisto pervenute alla Società sia da parte della società affittuaria Fercam, con riguardo ai rami oggetto del contratto d'affitto, sia da parte di altri soggetti, anche con riferimento all'intero complesso aziendale.

La presentazione di manifestazioni d'interesse, anche in relazione all'intero perimetro aziendale, è un chiaro indice di continuità dell'attività produttiva di Artoni Trasporti S.p.A.. Se così non fosse e, in particolare, se la Società si trovasse in uno stato di decozione tale da rendere prossima o imminente la cessazione totale delle attività o, comunque, non consentire sin dall'origine la ripresa e la successiva prosecuzione delle stesse, verrebbe meno l'interesse stesso da parte di altri soggetti o gruppi societari di acquistare i complessi aziendali di Artoni Trasporti S.p.A.. Infatti, le manifestazioni di interesse all'acquisto rendono possibile, se non addirittura probabile in virtù di una valutazione di massima svolta allo stato attuale, la cessione dell'intero complesso aziendale ovvero di rami societari. Tale cessione, dunque, permetterebbe la realizzazione del summenzionato requisito legale, ai fini dell'ammissione della procedura di amministrazione straordinaria, così come previsto dall'art. 27, c. 2, lett. a).

Ad ogni buon conto, in un'ottica di ripresa della produttività e delle attività aziendali debbono essere, altresì, interpretate le operazioni che la Società sta attualmente cercando di porre in essere, dopo tre mesi di blocco operativo ed amministrativo, quali la riattivazione di diverse utenze, il rinnovo, ovvero la stipula di contratti di vigilanza, la comunicazione di ordini di servizio nei confronti di taluna parte del personale dipendente ai fini di una loro riammissione nel posto di lavoro per la ripresa, anche parziale, dell'attività.

Le circostanze sopra delineate, complessivamente valutate e valorizzate, rappresentano indici seri ed obiettivi da cui desumere effettive prospettive di prosecuzione dell'attività d'impresa di Artoni Trasporti S.p.A., in forza delle quali si può fondatamente ritenere che vi siano i presupposti per l'ammissione della Società alla procedura di amministrazione straordinaria.

Se è pur vero che la Società si trova in una situazione non florida e prospera dal punto di vista economico, tale da determinare un andamento negativo, tuttavia vi sono elementi che evidenziano la permanenza dei valori, industriali e professionali, che necessitano di essere preservati e tutelati.

Alla luce delle circostanze fattuali sopra esposte e rilevanti sul piano giuridico nei termini di cui al d. lgs. 270/1999, sussistono varie ragioni che inducono a sostenere che vi siano apprezzabili prospettive di recupero dell'equilibrio economico, che consentono l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. Le prospettive di ripresa dell'attività si avvaloreranno ancor di più in caso di ammissione alla procedura concorsuale in virtù dello svolgimento del piano di risanamento che il Commissario Straordinario realizzerà attraverso una ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa ovvero la cessione dei complessi aziendali ad essa facenti capo in favore del miglior offerente. In particolare, dunque, l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, consentita dalla sussistenza delle concrete prospettive di recupero, permetterebbe il recupero e la reinternalizzazione degli *asset* aziendali, ivi compresi quelli attualmente oggetto di contratto d'affitto in favore di Fercam, la valorizzazione delle risorse aziendali e, non da ultimo, il mantenimento dei livelli occupazionali. Tali condizioni consentirebbero ad Artoni Trasporti di arrestare l'andamento produttivo di carattere involutivo registrato negli ultimi anni e di recuperare un adeguato livello di produttività.

La prospettiva della cessione aziendale, alternativa a quella del risanamento, peraltro, presenta presupposti di concreta percorribilità già allo stato attuale, in ragione delle molteplici manifestazioni di interesse già avanzate, anche con riguardo all'intero perimetro aziendale. Peraltro, si precisa sin d'ora che l'opzione della cessione dell'intero complesso risulterebbe certamente preferibile rispetto all'alternativa dello scorporo dell'azienda in diversi rami con conseguenti differenti cessioni.

Tra altro, la Società palesa margini industriali che – a seguito di una riorganizzazione ed ottimizzazione delle singole filiali – potrebbero supportare ulteriormente l’equilibrio economico prospettico dei singoli rami aziendali.

Non da ultimo, si ricorda che una eventuale attrazione nella procedura “madre” degli asset detenuti da Artoni Group, ed eventualmente anche di Artoni Logistica, potrebbero generare fondamentali sinergie per la continuità aziendale prospettica non solo della Artoni Trasporti, ma dell’intero Gruppo, oltre a rendere più agevole la cessione dei rami della Società.

Deve essere perseguito, a parere di chi scrive, l’obiettivo del mantenimento dell’integrità aziendale del Gruppo, eventualmente depurato delle filiali non strategiche, dal punto di vista dimensionale ed occupazionale, in un’ottica di conservazione del valore e della capacità di reddito aziendale, con conseguenti benefici anche dal punto di vista del mantenimento dei livelli occupazionali.

Il Commissario Giudiziale

Dott. Sergio Beretta

## **ALLEGATI**

In allegato alla relazione sono forniti i seguenti documenti:

Allegato 1: stato analitico ed estimativo della attività

Allegato 2: elenco nominativo dei creditori

Allegato 3: visura storica di Artoni Trasporti